



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 26 luglio 2025**



## Prime Pagine

26/07/2025	<b>Corriere della Sera</b>	8
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Foglio</b>	10
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Giornale</b>	11
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Giorno</b>	12
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Manifesto</b>	13
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Mattino</b>	14
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Messaggero</b>	15
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	17
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Il Tempo</b>	19
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Italia Oggi</b>	20
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>La Nazione</b>	21
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>La Repubblica</b>	22
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>La Stampa</b>	23
	Prima pagina del 26/07/2025	
26/07/2025	<b>Milano Finanza</b>	24
	Prima pagina del 26/07/2025	

## Primo Piano

25/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	25
	Risorse umane e ferrovie: il manifesto della Fit-Cisl per i porti di Napoli e Salerno	

## Trieste

25/07/2025	<b>Adnkronos.com</b>	27
Imec, l'Italia al centro del nuovo corridoio globale: "Trieste porta d'ingresso per l'India"		
25/07/2025	<b>Ansa.it</b>	29
Cgil chiede sblocco nomine e competenza per Porto di Trieste		
25/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	30
RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali		
25/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	32
Infrastrutture portuali, con RoboGO a Trieste la nuova frontiera della manutenzione		
26/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	34
Il robot sub e l'arte della manutenzione delle infrastrutture portuali		
26/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	37
L'ultimatum di Rixi alle commissioni: o votate presto o facciamo da soli		
25/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	40
RoboGO: a Trieste il robot subacqueo che rivoluziona la manutenzione portuale		
25/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	41
Nomine presidenti AdSp in stallo, Rixi: Entro dieci giorni si decide o si va per decreto		
25/07/2025	<b>Sea Reporter</b>	42
RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali		
25/07/2025	<b>Ship Mag</b>	44
RoboGO, la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali		
25/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	46
Presentato a Trieste RoboGO, innovazione di Icop per i lavori alle banchine		
25/07/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	48
RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali		

## Venezia

25/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	50
Ecco la ripartizione dei fondi aggiuntivi per il cold ironing nei porti italiani		

## Genova, Voltri

25/07/2025	<b>Ansa.it</b>	51
Portuali Calp e Usb, 'no' a passaggio materiali per armi Israele		
25/07/2025	<b>Genova Today</b>	52
Il Comune di Genova contro la guerra: "Al fianco dei lavoratori portuali"		
25/07/2025	<b>Genova Today</b>	53
VIDEO   "No alle navi delle armi": presidio davanti al Comune contro l'arrivo della Cosco Pisces diretta a Israele		

25/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	54
E' definitivo: Matteo Paroli presidente dell'AdSp mar Ligure occidentale		
25/07/2025	<b>transportonline.com</b>	56
Salvini nomina Matteo Paroli Presidente ADSP Genova-Savona		

## La Spezia

25/07/2025	<b>Citta della Spezia</b>	57
Incontro online sul rischio calore nei luoghi di lavoro promosso da Inail e Asl 5		
25/07/2025	<b>Citta della Spezia</b>	58
Il Propeller club consegna il Giorgio Bucchioni Award 2025 a Thomas Eckelmann		
25/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	60
A Thomas Eckelmann il "Giorgio Bucchioni Award 2025		
25/07/2025	<b>Sea Reporter</b>	62
A Thomas Eckelmann il Giorgio Bucchioni Award 2025		

## Livorno

25/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	64
«La svolta sulla bioraffineria, l'industria rialza la testa»		
26/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	65
Porto di Livorno, camionisti infuriati: caos nel traffico container		
25/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	67
Livorno, autotrasporto in trincea: Code e inefficienze: serve una svolta digitale		

## Piombino, Isola d' Elba

25/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	68
Piombino: nasce la 'banchina italo-ucraina'. Investimenti da 157 milioni		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/07/2025	<b>Adnkronos.com</b>	69
Porti, Adsp Mtcs: trasporto eccezionale per il primo yacht realizzato nel porto di Civitavecchia		
25/07/2025	<b>Affari Italiani</b>	70
Porti, Adsp Mtcs: trasporto eccezionale per il primo yacht realizzato nel porto di Civitavecchia		
25/07/2025	<b>Agenparl</b>	71
Comunicato Stampa ADSP MTCS - Trasporto eccezionale per il primo Yacht realizzato nel porto di Civitavecchia		
25/07/2025	<b>Ansa.it</b>	72
Rischio chiusura dogane Viterbo, secco no della sindaca Frontini		

25/07/2025	<b>Calabria News</b>	73
Porti, Adsp Mtcs: trasporto eccezionale per il primo yacht realizzato nel porto di Civitavecchia		
25/07/2025	<b>CivOnline</b>	74
Musolino: «Esperienza intensa»		
25/07/2025	<b>CivOnline</b>	76
Tankoa, trasporto "storico" alla banchina 31		
25/07/2025	<b>CivOnline</b>	77
Il Cammino di Bonaria include anche il porto di Civitavecchia		
26/07/2025	<b>CivOnline</b>	78
«Ufficio Dogane, no al declassamento di Viterbo»		
25/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	79
Trasporto eccezionale per il primo Yacht realizzato nel porto di Civitavecchia		
25/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	80
Nel porto di Civitavecchia un project cargo dedicato allo yachting		
25/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	81
Capitanerie di porto, a Civitavecchia la festa delle 160 candeline		
25/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	85
Musolino: «Esperienza intensa»		
25/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	87
Tankoa, trasporto "storico" alla banchina 31		
25/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	88
Il Cammino di Bonaria include anche il porto di Civitavecchia		
26/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	89
«Ufficio Dogane, no al declassamento di Viterbo»		
25/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	90
Civitavecchia, varato il primo yacht Tankoa		
25/07/2025	<b>Sea Reporter</b>	91
Porto di Civitavecchia: Trasporto eccezionale per il primo Yacht realizzato dal cantiere navale Tankoa Yachts		
26/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	92
Salpato da Civitavecchia il primo yacht costruito da Tankoa nel Lazio		

## Napoli

25/07/2025	<b>Napoli Village</b>	93
Archeologia e architettura si incontrano alla Stazione Marittima di Salerno		
25/07/2025	<b>Ship Mag</b>	95
Porti campani, Filt Cgil: "Ci dissociamo da questa gestione dell'Adsp: serve discontinuità"		

## Salerno

25/07/2025	<b>Ansa.it</b>	96
Salerno, il corredo di una principessa alla Stazione Marittima		

25/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	97
<hr/>		
25/07/2025	<b>Salerno Today</b>	98
Ampliamento del Porto di Salerno, Tommasetti: "Subito un confronto sul masterplan"		
<hr/>		

## Bari

25/07/2025	<b>Agenparl</b>	99
Agenzia regionale 950.25 _ Lunedì 28 luglio ore 10.30 presentazione della X edizione di PhEST		
<hr/>		

## Brindisi

25/07/2025	<b>Brindisi Report</b>	101
Sessantasette naufraghi soccorsi nel Mediterraneo: assegnato il porto di Brindisi		
<hr/>		
25/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	102
ANCHE A BRINDISI SIB/CONFCOMMERCIO HA CELEBRATO LA GIORNATA MONDIALE DELLA PREVENZIONE DELL'ANNEGAMENTO		
<hr/>		
25/07/2025	<b>Rai News</b>	103
Migranti, 67 soccorsi da Humanity One: assegnato il porto di Brindisi per lo sbarco		
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	104
Rimorchio portuale prorogato nello Stretto, limitazione a Gioia Tauro		
<hr/>		

## Cagliari

25/07/2025	<b>FerPress</b>	105
Sardegna: assegnate risorse per opere di ripristino nei porti di Alghero e Buggerru		
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/07/2025	<b>Agenzia Giornalistica Opinione</b>	106
RAI 1 * "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 25/07 (14.00) : «IL PORTO DI MESSINA PROTAGONISTA DEL VIAGGIO TRA TRADIZIONI MARINARE E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, ALLA SCOPERTA DELLO STRETTO E DELLA SUA BIODIVERSITÀ» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)		
<hr/>		
25/07/2025	<b>quotidianodisicilia.it</b>	108
Maersk avvia le operazioni al porto di Milazzo in Sicilia		
<hr/>		
25/07/2025	<b>Stretto Web</b>	109
Linea Blu - Porti d'Italia approda a Messina: la città dello Stretto protagonista su Rai1		
<hr/>		

## Catania

25/07/2025	<b>Ship 2 Shore</b>	111
Three cruise berths now operational at Catania Port		
<hr/>		

## Focus

25/07/2025	<b>Adnkronos.com</b>	113
<hr/>		
25/07/2025	<b>Affari Italiani</b>	115
<hr/>		
25/07/2025	<b>AskaNews.it</b>	117
<hr/>		
25/07/2025	<b>FerPress</b>	118
<hr/>		
25/07/2025	<b>Informare</b>	120
<hr/>		
25/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	121
<hr/>		
25/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	122
<hr/>		
25/07/2025	<b>Italpress.it</b>	124
<hr/>		
25/07/2025	<b>Rai News</b>	125
<hr/>		
25/07/2025	<b>Ship Mag</b>	126
<hr/>		
25/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	127
<hr/>		
26/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	129
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SANMARCO**  
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

**Gli 80 anni di Helen Mirren**  
«Coltivo la terra in Salento e tifo Sinner a squarciagola»  
di **Luca Bergamin**  
a pagina 27



**Domani in edicola**  
Carrère, viaggio al G7 col leader  
nel supplemento la Lettura e già oggi nell'App

**SANMARCO**  
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

## America e non solo

### LE LIBERTÀ EUROPEE DA SALVARE

di **Angelo Panebianco**

**I**l percorso è stretto. Come si fa a salvaguardare le libertà di cui gli europei godono dalla fine della Seconda guerra mondiale in una fase, certo destinata a durare a lungo, di crescente disordine? L'Europa — lo sanno anche coloro che fingono di non saperlo — è sotto assedio. Ha la guerra in casa (Ucraina) e può trovarsi a fronteggiare le spinte destabilizzanti generate dalle situazioni di conflitto, dal Medio Oriente all'Africa. E deve fare i conti con la dissoluzione di quell'ordine internazionale che aveva al suo vertice gli Stati Uniti e che ha protetto l'Europa come una calda coperta per decenni. Sopravviveremo a Trump? E, al di là di Trump, sopravviveranno le libertà europee al tramonto, quanto meno nella forma fino a poco tempo fa conosciuta, dei rapporti atlantici?

Ci sono in Europa sufficienti forze in grado di difendere quelle libertà? C'è in Europa (dentro e fuori l'Unione europea) una possibile coalizione di forze che, di fatto, sia in grado di operare per proteggerle? Non importa quali ne siano le etichette (destra, sinistra, centro) o la loro storia pregressa. Né importa che una tale coalizione si organizzi formalmente come tale. Importa che, sulle questioni che contano e che mettono in gioco sicurezza e benessere (e quindi le libertà europee che dalla sicurezza e dal benessere dipendono) quelle forze siano in grado di convergere, di fare squadra.

Si possono fare al momento due test. Il primo riguarda l'Ucraina.

continua a pagina 30

La linea dell'Italia: «Il traguardo è due popoli due nazioni». Zelensky preme per trattare con Putin

## Palestina, Trump gela Macron

«Riconoscere lo Stato? Inutile quello che dice». Gaza, cibo lanciato dal cielo

DOMANI L'INCONTRO

**Dazi, in Scozia il supervertice Donald-Ursula**

di **Francesca Basso**  
a pagina 9

PARLA MARK EPSTEIN: LUI NON SI È UCCISO

**«Sul presidente mio fratello sapeva cose...»**

di **Viviana Mazza**  
a pagina 19



GIANNELLI

di **Stefano Montefiori** e **Andrea Nicastro**

**T**rumpp bacchetta Macron: «Quello che dice non conta nulla». Dura la presa di posizione degli Stati Uniti contro l'annuncio del presidente francese di voler riconoscere la Palestina come Stato: «Sarebbe uno schiaffo alle vittime del 7 ottobre». Mentre l'Italia ribadisce la posizione di sempre: «Due popoli, due nazioni». Nella Striscia cibo e medicinali paracadutati da Egitto ed Emirati. Intanto, sul fronte ucraino Zelensky preme per trattare direttamente con Putin.

da pagina 2 a pagina 7  
**Capra, Coppola**  
**L. Cremonesi, Marisio**  
**Serafini, Valentino**

LA CONSULTA

«Fine vita, sì a dispositivi per chi è paralizzato»

di **Mariolina Iossa**

**S**uicidio assistito, no della Consulta «all'intervento di terzi per somministrare il farmaco, sì a dispositivi comandati da voce e occhi».

a pagina 13 **De Bac**

SETTEGIORNI

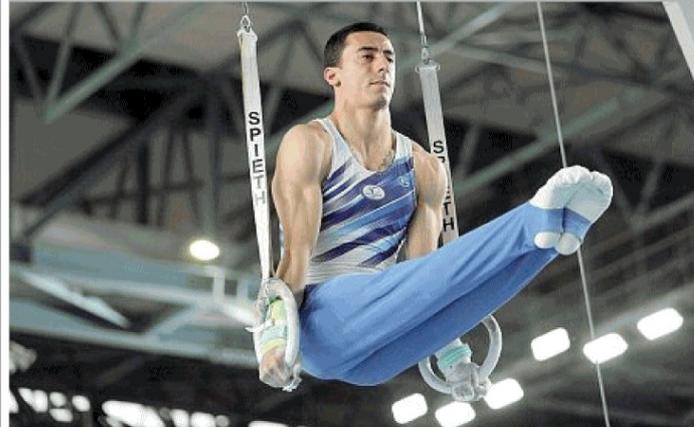
di **Francesco Verderami**

Segnali tra pm e Pd

**A**l Senato Dario Franceschini non ha parlato al governo, si è rivolto ai magistrati

continua a pagina 12

## Ginnastica Bonicelli, 23 anni, operato al collo. L'Italia ritira la squadra



Lorenzo Bonicelli, 23 anni, originario di Abbadia Lariana (Lecco) è caduto mentre si esibiva agli anelli a Essen, in Germania

## Il dramma di Lorenzo, la caduta dagli anelli e il coma

di **Lia Capizzi** a pagina 23

## Napoli Cede il montacarichi

### «Sono precipitati per venti metri»

### Morti tre operai

di **Merone, Picone e Scala**

**H**a superato il settimo piano, il cestello elevatore, e si è ripiegato su se stesso con un boato, facendo cadere nel vuoto i tre operai che trasportava. Cirò, 61 anni, di Calvizzano, Luigi, 66, di Arzano, e Vincenzo 53enne di Napoli, sono precipitati per venti metri. La tragedia al quartiere Arenella, sotto il Vesuvio. Negli occhi dei testimoni l'orrore: «Li abbiamo visti cadere».

a pagina 20

IL CASO MARCHE E LE INCHIESTE

## Schlein conferma Ricci

### E Conte ora è più cauto

di **Emanuele Buzzi** e **Adriana Logroscino**

**S**chlein conferma la fiducia a Matteo Ricci, candidato governatore nelle Marche da poco raggiunto da un avviso di garanzia. Ma se anche Conte frena sul giustizialismo, ora dovrà confrontarsi con il «no» di De Luca al suo candidato in Campania.

alle pagine 10 e 11

**AMORI REALI**

William & Kate

IL PRIMO VOLUME IN EDICOLA DAL 24 LUGLIO

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**A**chi da giorni sta prendendo in giro Raoul Bova per i toni adolescenziali di un suo vocale d'amore (che la destinataria si è ben guardata dal tenere per sé) e analizza con zelo letterario degno di miglior causa il significato dell'espressione «occhi spaccanti», vorrei ricordare che al tempo dei social nessuno è al sicuro. Siamo tutti coinvolti e prima o poi, ma più prima che poi, coloro che si divertono alle spalle di Bova potrebbero trovarsi oggetto di una campagna di schermo globale, pur essendo molto meno famosi di lui. La velocità e la capillarità di diffusione garantite dallo strumento fanno sì che anche uno scambio di messaggi intimi tra due liceali finisca sulle chat della scuola, e da lì potenzialmente su quelle di un college del

## Spaccanti

**W**isconsin. Con un effetto-sputtanamento che nessun adulto, figuriamoci un ragazzo, è in grado di reggere senza perdere il senno o almeno la pazienza. Penso abbia ragione Baricco nel sostenere che non siamo diventati così per colpa dei social, ma che abbiamo inventato il social proprio perché eravamo diventati così. Forse lo siamo sempre stati. Il desiderio spasmodico di infilarsi nella sfera privata degli altri per irridarli senza pietà preesiste al progresso tecnologico. La novità, questa si attribuisce all'avvento degli smartphone, è che accanto al piacere di farsi i fatti altrui è subentrato il terrore che gli altri si facciano i nostri. Se fossi un imprenditore del settore, rilancerei i vecchi colori col luccchetto. Andrebbero a ruba.

**Biolactine**  
TRAVEL FORTE

FERMENTI LATTICI PER IL VIAGGIATORE

SELLA IN FARMACIA

50726  
077120 4430003  
Pagine Italiane Speed in A.P. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 133 Milano





**Il Mulino minimizza: "Danni collaterali" a Gaza. 22 soci replicano con l'articolo "Gaza, un orrore continuo". Uno di loro, Felice, al Fatto: "La rivista vira a destra"**



Sabato 26 luglio 2025 - Anno 17 - n° 204  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**SCARICA SUL SUO STAFF**

**Elly blinda Ricci: cena elettorale da 1200 persone**



DE CAROLIS E MARRA  
A PAG. 8 - 9

**4 ANONIMI IN PROCURA**

**Le tappe del caso Milano: così i pm sono giunti a Sala**

BARBACETTO E TRINCHELLA  
A PAG. 6 - 7

**PER IL 40% DEL "TEMPO"**

**Toto dà 14 milioni a Angelucci dopo aver ripreso l'A24**

DI BENEDETTO A PAG. 14

**IERI ALTRE 4 VITTIME**

**Morti sul lavoro: 1,2 mld di Meloni non si sono visti**

ROTUNNO A PAG. 5

**IL GIALLO INEDITO**

**Il sergente Sarti e gli "illegali" tra le baracche**

**Loriano Macchiavelli**

Io sono un illegale, racconto illogico per uno sgombero legale dove il giallo c'è ma non si nota troppo. Tant'è vero che Sarti Antonio, sergente, non si rende conto di esserci dentro fino al collo. E neppure i personaggi che vede aggirarsi lungo la sponda del Reno. Tutte persone sospette. Le donne che scaldano la sbobba per il pranzo su quattro stecchi accesi davanti alle baracche.

A PAG. 18

**FUORI BERSAGLIO "ASTER" ESPLOSIVI IN UN'AREA DI CENTINAIA DI KMQ**

# Si sono persi 2 missili nel mare di Sardegna

**UNO RESTA INESPLOSO**  
ESERCITAZIONE MILITARE AL POLIGONO DI QUIRRA: DUE ORDIGNI FINISCONO A 600 M. DI PROFONDITÀ, A 10 MIGLIA DALLA COSTA. CHIUSO TUTTO IL LITORALE

MANTOVANI  
A PAG. 4



**PAROLE E FATTI** Anche il "filo-palestinese" Macron  
**Italia&Israele: contratti sulle armi sempre attivi**

L'Eliseo promette di riconoscere lo Stato di Palestina, ma intanto le aziende francesi (ma anche italiane) continuano a fare affari con le forze israeliane. Sia Crosetto che Tajani negano

ANTONIUCCI E GIARELLI A PAG. 2 - 3



**La cattiveria**

Renzi: "Bocchino sapeva di Ricci indagato, ha rapporti con gente del Servizi?". Eh non sai mai chi trovi quando ti fermi in autogrill

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

**NELLA SEDE DEL MINISTERO**

Giorgetti aveva tolto la foto di Mussolini: con Urso è riapparsa

MECCHIA A PAG. 15



**PUGLIA: UDEUR, PD, IV, FI...**

9 partiti in 20 anni: Stellato ha il record di cambi di casacca

A PAG. 15

**Separate i bicchieri**

**Marco Travaglio**

Per incastrare un politico non c'è più bisogno di intercettare: basta intervistarlo. Matteo Ricci, per liberarsi dai guai combinati a Pesaro con gli affidamenti diretti a due società create ad hoc che poi pagavano il suo factotum, assicura che lui non si è "mai occupato di appalti". Oh bella, ma se fosse vero sarebbe un'aggravante: di che altro dovrebbe occuparsi un sindaco se non di gestire opere ed eventi pubblici, cioè gli appalti, e assicurarne la massima legalità e trasparenza? Debora Serracchiani scopre che Nordio nei primi anni 90 firmava appalti dell'Anm contro la separazione delle carriere che ora ha tradotto in legge costituzionale. E gli rinfaccia l'incocenza: mossa geniale, se la Serracchiani nel 2019 (sei anni fa, non trenta) non avesse firmato una mozione parlamentare del Pd per la "separazione delle carriere dei magistrati, ineludibile per garantire un giudice terzo e imparziale". Le stesse fesserie che oggi sostiene Nordio. Il quale dice di non ricordare di aver firmato appalti contrari, poi l'Anm ne diffonde uno del 1994 e Carletto Mezzolito ritrova la memoria: "Prima auspicavo una magistratura compatta in tempi di stragi e Tangentopoli. Poi ci fu il suicidio di Gino Mazzolaio, indagato in una mia inchiesta. Capii che si stava esagerando con la custodia cautelare e nel 1995 cambiai idea".

Mazzolaio era l'ex tesoriere della Dc di Rovigo: arrestato per concussione con altri 27 coindagati il 16 marzo 1993 dal gip di Venezia su richiesta del pm Nordio che indagava su tangenti per appalti ospedalieri, 25 giorni dopo ottenne i domiciliari, fece perdere le sue tracce e fu ripescato nell'Adige il 30 aprile. Cioè un anno prima che Nordio, il 3 maggio 1994, firmasse l'appello anti-separazione. Quindi il suicidio non gli fece cambiare idea: semmai la rafforzò. Ma soprattutto: che diavolo c'entra il suicidio di un indagato con la separazione delle carriere? Nordio ha saputo che il povero Mazzolaio si gettò nel fiume perché inorridito dalla scoperta che in Italia pm e giudici appartengono da oltre un secolo alla stessa carriera? Oppure hale prove che il gip aveva arrestato su sua richiesta Mazzolaio e gli altri 27 perché apparteneva alla sua carriera e non per i gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari richiesti dal Codice? E il pm Nordio "esagerava con la custodia cautelare", cioè chiedeva arresti a casaccio, senza prove, sapendo che il collega gip glieli avrebbe firmati senza leggere un rigo? Se così fosse, ora non dovrebbe fare il ministro della Giustizia. E allora, anziché battersi (a scoppio ritardato) per separare le carriere, avrebbe dovuto chiedere di assolvere tutti i suoi indagati, risarcirli di tasca sua per ingiusta detenzione e autodenunciarsi per il reato di abuso d'ufficio. Invece l'ha abilitato.

**LE NOSTRE FIRME**

- Grande Città, via dal modello Sala a pag. 11
- Ranieri Ricci, l'Ue come parcheggio a pag. 11
- Valentini Rai e partiti: la fondazione a pag. 11
- Montanari Gaza, facciamo rumore a pag. 3
- Palombi Stellantis, 1 milione di Urso a pag. 13
- Festa Così i pittori vedono l'America a pag. 17





IL FOGLIO quotidiano



ANNO XXX NUMERO 175 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Il Foglio Review n. 43

Il conflitto è ormai al di là del bene e del male. Perché la guerra di Gaza è diventata una maledizione per Israele. E' ora di reagire

La guerra di Gaza è diventata una maledizione, un conflitto al di là del bene e del male. Di fronte alle testimonianze lancinanti della fame e alla claustrofobica enormità del numero delle vittime non hanno più...

jihadismo, della più malvagia disperazione, mascherato da resistenza, può portare in condizione di parità, a un isolamento della tua posizione nella coscienza del mondo e a una condanna che arriva a rovesciare, invertire il significato dello sterminio degli ebrei d'Europa nell'immagine dello sterminio dei palestinesi...

po il massacro a sopportare le conseguenze della loro ferocia senza speranza, ha prodotto una maledizione in versione di colpa: uno stato e un popolo che dal 1948 si battono per sopravvivere diventano ora il centro psicologico di una delegittimazione etica che investe ebrei e gentili, nazione e diaspora, e che ha avuto sbocco nella messa in discussione di questa stessa ansia di sopravvivenza, identificata con l'annientamento e la cacciata di un altro popolo senza scarpe, senza acqua, senza farina.

ra umanitaria contro Israele, della sua condanna e del nel male assoluto della malnutrizione della perdita di controllo di una forza occupante sul territorio e su chi lo abita, vecchi donne e bambini. Quell'ò il problema, se di problema si può parlare nel mezzo di una tragedia. Se occupi un territorio abitato devi nutrire gli esseri umani che lo affollano. Hamas lo ha capito, ha truccato le carte con una tecnica terroristica capace di indurre Israele, l'esercito occupante che quasi due decenni fa aveva lasciato quelle terre nella speranza di distrarsi e aveva avuto in cambio l'incendio delle sinagoghe e il potere del terrore con Hamas a reggere la gestione della disumanizzazione finale in una guerra giusta, con gli ostaggi ancora incarcerati, vivi e morti, nelle segrete dei terroristi.

Il cibo dal cielo per Gaza

Perché Hamas indebolito può imporre ancora le sue condizioni

Il gruppo vuole un'assicurazione sulla vita nella Striscia. Conta sulla pressione contro Israele per ottenerla

L'annuncio di Macron

Roma. Il presidente americano Donald Trump, per la prima volta dall'inizio di luglio, ha ammesso che riguarda alla possibilità di un accordo tra Israele e Hamas per un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi non ci sono novità positive. Per settimane, il capo della Casa Bianca e i suoi collaboratori avevano diffuso ottimismo, dicendo che l'inflessa era sempre più vicina. Un accordo invece si allontana e se ne sono accorti anche gli americani che giovedì hanno ritratto la loro squadra negoziale da Doha per trovare una soluzione alternativa per liberare gli ostaggi. Gli israeliani hanno fatto altrettanto, ma inizialmente avevano preferito presentare l'iniziativa come un pro forma e non come il segnale che negoziati in lettera inviata da Abu Mazen il 10 giugno al presidente francese e a Mohammed bin Salman, il principe ereditario dell'Arabia Saudita. Il leader palestinese denunciava i massacri in Israele del 7 ottobre 2023 commessi da Hamas, invocava la smilitarizzazione dell'organizzazione terroristica e prometteva di rinnovare la governance dell'Anp.



Parigi. E' stato il console generale di Francia a Gerusalemme, Nicolas Kasianides, a consegnare ad Abu Mazen, presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), la lettera con cui la Francia si impegna a riconoscere la Palestina come stato autonomo. Il gesto politico e simbolico di Emmanuel Macron si presenta come una risposta alla lettera inviata da Abu Mazen il 10 giugno al presidente francese e a Mohammed bin Salman, il principe ereditario dell'Arabia Saudita. Il leader palestinese denunciava i massacri in Israele del 7 ottobre 2023 commessi da Hamas, invocava la smilitarizzazione dell'organizzazione terroristica e prometteva di rinnovare la governance dell'Anp.

Tandem franco-saudita

Sullo stato palestinese Macron si muove in sincrono con Bin Salman. La road map in preparazione

Parigi. E' stato il console generale di Francia a Gerusalemme, Nicolas Kasianides, a consegnare ad Abu Mazen, presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), la lettera con cui la Francia si impegna a riconoscere la Palestina come stato autonomo. Il gesto politico e simbolico di Emmanuel Macron si presenta come una risposta alla lettera inviata da Abu Mazen il 10 giugno al presidente francese e a Mohammed bin Salman, il principe ereditario dell'Arabia Saudita. Il leader palestinese denunciava i massacri in Israele del 7 ottobre 2023 commessi da Hamas, invocava la smilitarizzazione dell'organizzazione terroristica e prometteva di rinnovare la governance dell'Anp.

La protesta dei cartoni

Zelensky ha capito l'errore sull'anticorruzione. Ora tocca alla Rada e gli scendenti sono molti

Kyiv. Il 24 luglio, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha incontrato i giornalisti nel suo ufficio in Via Bankova per la prima volta dall'inizio delle proteste e dall'approvazione della legge che limita l'indipendenza degli organismi anticorruzione. Appariva stanco e teso. Zelensky ha iniziato la conversazione, e a cui era presente anche il Foglio, commentando la situazione relativa all'Ufficio nazionale anticorruzione (Nabu) e all'Ufficio del procuratore specializzato anticorruzione (Sapo), che, a seguito di recenti modifiche legislative, sono passati sotto il controllo di un procuratore generale filogovernativo. "Abbiamo preparato un disegno di legge basato sui principi fondamentali dell'indipendenza degli organismi anticorruzione", ha affermato Zelensky.

La balena bianca

Per ingraziarsi Trump, Tulsì Gabbard gli offre il complotto più gradito: quello su Obama

Milano. La smania dell'Amministrazione di Donald Trump per la "trasparenza" riguardo al Russiagate del 2016 (le interferenze personali dei leader presidenziali di quell'anno) ha accelerato la caccia a quella che il sito Axios definisce "la balena bianca del mondo Maga": procedere penalmente contro l'ex presidente Barack Obama. Questo luglio 2025 lo ricorderemo come il mese in cui le teorie del complotto più rilevanti per il mondo trumpiano si sono mescolate, messe in competizione tra loro, rinfalate - in cui la populista "trasparenza" è diventata cruciale se si tratta di Obama e irrisolvibile se si tratta di Trump e di Epstein. Nel brodo cospirazionista galleggiano anche il vice presidente dei leader Maga, come quella di Tulsì Gabbard, direttrice dell'Intelligence, una delle copiazioniste più chiosate dell'Amministrazione, regista della caccia alla balena bianca del Russiagate e allo stesso tempo desiderosa di tornare nel cuore del presidente, dopo che è stata estromessa perché aveva detto che l'intervento militare americano contro i siti nucleari dell'Iran era da evitare, la Bomba non era una minaccia imminente. Gabbard si è trovata all'improvviso dalla parte sbagliata di quella che si è risolta in un'indagine che ha smontato l'indagine con l'aggravante di aver sminuito la minaccia iraniana proprio quando Trump l'ha considerata così grave da dover mandare i bunker buster a distruggere la nazione. O'roni per Gabbard, si è presentata ora che il presidente vuole a tutti i costi far calare l'interesse sul caso Epstein e sui suoi rapporti con il trafficante di minori, quella che il Russiagate e l'Intelligence ha aperto un'indagine, è un caso in cui Trump può fare la vittima del complotto, non esserne lui stesso parte come con Epstein. Così Gabbard si è presentata nella stampa della Casa Bianca per mostrare nuovi documenti riservati che mostrano la treasonous conspiracy dell'Intelligence di Obama e che sono stati consegnati all'Fbi perché il presidente potrebbe aver commesso dei reati (per lui vale l'immunità proprio come per Trump, ricorda il Wall Street Journal). I documenti che confermano Gabbard parlano dell'intelligenza aperta dalla commissione Intelligence della Camera nel 2017 sulle indagini sull'interferenza russa nelle elezioni dell'anno precedente. Il rapporto, redatto e rivisto esclusivamente dai repubblicani, ha messo in dubbio la procedura alla base della conclusione secondo cui il presidente russo Vladimir Putin preferiva Trump a Hillary Clinton, ma non ha contestato le conclusioni: la Russia ha interferito nelle elezioni del 2016 per danneggiare Clinton. E non fornisce nemmeno prove di reati da parte di Obama o dei suoi funzionari, nonostante le dichiarazioni di Gabbard. La commissione Intelligence del Senato, presieduta all'epoca dall'attuale segretario di stato Marco Rubio, aveva stabilito nel 2020 che la Russia aveva interferito nelle elezioni del 2016 per aiutare Trump e danneggiare Clinton. L'indagine bipartisan è durata tre anni, sono stati esaminati milioni di documenti, sono state fatte centinaia di interviste ed è arrivata alla conclusione che ora Gabbard definisce "fabbricata". Le conseguenze legali di queste accuse sono tutte da vedere, ma dal punto di vista emotivo i Maga si sentono rassicurati. Steve Bannon ha detto che tutti dovrebbero ascoltare Gabbard; Breitbart ha scritto che finalmente quel che tutti i conservatori sapevano fin dall'inizio è stato svelato; ma quel che conta è Trump, così sollevato da questa caccia alla balena bianca da rimettere Gabbard alla sua corteo difendendola, già che c'era, la hottest one in the room. (Paola Peduzzi)

Duello con il capo delle toghe di sinistra

Il governo? Sta mettendo in pratica un progetto che scardina gli architavi della democrazia costituzionale. Referendum sulla giustizia? Parteciperemo alla campagna referendaria". Parla Silvia Albano, magistrato, presidente di Md

Abbiamo fatto una piccola pazzia e abbiamo tentato di sfidare a duello uno dei magistrati più conosciuti d'Italia, che questo giornale, nei mesi passati, ha criticato con forza. Abbiamo tentato questa piccola pazzia per provare a incalzare un magistrato che ha fatto notizia per aver sfidato il governo, con un fatto concreto, e che ha messo in campo la propria azione, con orgoglio, per difendere il potere legislativo e il potere esecutivo qual è, su un ambito preciso, il confine che la politica non deve superare. Il magistrato in questione è piuttosto famoso. Si chiama Silvia Albano, è nata a Padova, è un magistrato ordinario, lavora al tribunale di Roma, nella sezione immigrazione, a novembre ha fatto scalpore per aver contribuito a scardinare il famoso "modello magrebino", promosso dal governo, non validando il trattamento di alcuni immigrati irregolari all'interno del centro italiano di permanenza per il rimpatrio di Gader. In quei giorni, in molti, compresi questo giornale, si sono chiesti se quell'azione non sia stata un'eccezione, da parte della magistratura, un tentativo di voler avere in modo discrezionale l'ultima parola su un tema su cui forse l'ultima parola spetterebbe a chi è stato eletto per legiferare, e dopo qualche mese di dialogo e di battibecco la dottoressa Albano ha accettato di confrontarsi con noi, ingaggiando un duello tanto ma costruttivo e stimolante. La dottoressa Albano non è solo il magistrato diventato famoso per il caso Albano ma è un magistrato importante anche per il suo ruolo all'interno di una delle correnti della magistratura più famosa del mondo: Md, Magistratura democratica, sinistra corrente progressista. Albano è una cosa pensa questo giornale delle correnti della magistratura, più o meno tutto il male possibile, ma con sportività ha accettato di confrontarsi anche su questo punto. E anche sui molti altri. Su alcuni punti, la presidente di Md ci ha sorpreso, offrendo spunti di garanzia tutt'altro che scontati, anche su alcuni fatti di cronaca che hanno monopolizzato l'attenzione della politica quando i giornali (Milano e non solo). Su altri punti, invece, la presidente di Md ha scelto di non sorprendere, mettendo in campo una visione del ruolo che deve avere oggi la magistratura (osta, dirompente, che farà discutere, specie per i giudici sul governo Meloni).

La nostra conversazione con Albano, per rompere il ghiaccio, inizia subito dalla sostanza, e da una domanda volutamente provocatoria. Dottoressa, ma ha davvero torto il governo? La politica quando sostiene che in Italia esiste una parte della magistratura che abbia una sua agenda politica, e che quella magistratura a volte tenda a mostrare le proprie egovinzioni all'interno delle proprie indagini? "Sinceramente - dice Albano - non credo proprio che ci sia una parte della magistratura che abbia una propria agenda politica, forse bisognerebbe togliersi le lenti del preconetto quando si guarda all'attività giudiziaria. Quando si parla di egovinzioni si toccano temi sensibili, quali la politica o i migranti si tende a giudicare non in fatti o al contenuto dei provvedimenti, ma a indagare su come la pensa il giudice o il pm, se è di sinistra o di destra. Salvo abbia assolto Salvini, allora nessuno discetta sull'orientamento politico del meglio giudicante. Ma trovo una pratica pericolosa e altrettanto delegittimante, fermo restando che, invece, la critica al contenuto dei provvedimenti è sempre legittima ed è positiva: aiuta il cittadino e la giurisprudenza a evolversi. Lo facciamo da sempre anche all'interno della magistratura, basta leggere la nostra rivista, Questione Giustizia".



+Europa vs Coldiretti

Dopo l'aggressione fisica, Della Vedova toglie la querela a Prandini pur di dibattere sulla carne coltivata

Roma. I protagonisti sono gli stessi e l'argomento è lo stesso, ma il clima è molto diverso. Disteso e dialogante. Benedetto Della Vedova e Antonio Prandini si rivedono per parlare di "carne sintetica" oltre un anno e mezzo dopo quando, il 16 novembre 2023, giorno dell'approvazione della legge Lollobrigida che vieta la carne coltivata, il presidente della Coldiretti urlando "delinquente" e "buffone" aggredì fisicamente il parlamentare di +Europa che manifestava pacificamente davanti a Montecitorio contro la norma del governo promossa dall'associazione degli agricoltori. Stavolta i due non si sono ritrovati davanti alla Camera del dibattito ma dentro una stanza della Regina, per il convegno "Carne coltivata: discussione".

L'incontro di ieri è comunque figlio dello scontro del 2023. O meglio, la soluzione di quello che era diventato un contenzioso legale, dato che Della Vedova aveva querelato Prandini. La questione si è risolta con una lettera di scuse del presidente della Coldiretti: "Non ho mai voluto mettere in discussione l'esercizio del suo ruolo parlamentare, e comunque della Sua azione politica e parlamentare". Il ragionamento non è nuovo, nella diversità di vedute sul merito della questione della carne coltivata "ha scritto Prandini, offrendo la sua disponibilità a partecipare a un dibattito sul tema come richiesto dal deputato di +Europa. Nella risposta al leader della Coldiretti, Della Vedova ha "preso atto della sua spiegazione e, pur nella diversità di vedute, della legittimazione che ha fornito al mio impegno politico e parlamentare" e ha organizzato l'iniziativa che si è tenuta a Montecitorio come "parte dell'accordo in base al quale ritiro la mia querela". Insomma, l'obiettivo di Della Vedova era quello di costringere la Coldiretti a un dibattito che non c'era mai stato, in cambio del ritiro della querela; da radicale, il leader della Camera ha rinunciato all'azione giudiziaria per portare avanti l'azione politica, preferendo il dibattito al dibattimento.

In effetti, la discussione è stata proficua e di alto livello, anche perché le regole d'ingaggio hanno previsto la partecipazione di tre esperti indicati dalla Coldiretti (Antonio Gabbriani, Giuseppe Campanile e Felice Adinolfi) e tre indicati da +Europa (Alessandro Bertero, Luciana Rossi e Michele Antonio Fino). E questo è un aspetto che riguarda, indirettamente, alcune scelte del governo.



Da oggi in edicola c'è la summer edition di Review, la rivista del Foglio diretta da Annalena Benini. In copertina "Partire o restare" di Maria Saccomanno.

Autodazi che?

Contro il mantra delle barriere interne all'Ue al 44%. Cosa non torna su un numero reso celebre da Draghi

Non c'è discussione sui dazi che, a un certo punto, non tri in ballo il tema delle barriere interne all'Europa (domenica, a quanto pare, Ursula von der Leyen e Donald Trump si incontreranno in Scozia). Invece di preoccuparsi dei dazi sulle esportazioni, l'Europa dovrebbe piuttosto ridurre gli ostacoli che tuttora persistono agli scambi tra i paesi membri dell'Unione, che sono pari al 44 per cento (escludendo i servizi), superiori a quelli interni agli Stati Uniti (55 per cento) e ben più elevati dei dazi minacciat dall'Amministrazione Trump. Il ragionamento non è nuovo, ma non fosse che il numero preso a riferimento - ossia il 44 per cento di barriere interne - appare campato in aria.

Il numero viene citato per la prima volta nell'ottobre 2024, in un rapporto del Fondo monetario internazionale sull'economia europea, senza alcun riferimento bibliografico. Riceve poi l'onore di essere citato in un articolo di Mario Draghi sul Financial Times ("Forget the US - Europe has successfully put tariffs on itself" uscito il 14 febbraio scorso, il giorno stesso in cui l'Fmi decide di avviare un programma di ricerca in 25400 che spiega come è stato calcolato quel 44 per cento. Una spiegazione in realtà poco esauriente, che non viene sottoposta ad alcun esame critico. Il primo articolo, la tesi secondo cui "le barriere interne all'Europa equivalgono a dei dazi del 44 per cento" diventa un mantra: più viene ripetuta e più sembra vera, senza che nessuno si ponga alcun dubbio al riguardo. Eppure, qualche dubbio dovrebbe emergere, dato che quel 44 per cento è in contrasto con la letteratura esistente. In un articolo pubblicato nella primavera del 2021 sul Journal of Economic Perspectives della American Economic Association, Keith Head e Thierry Mayer concludevano che "sebbene dal punto di vista istituzionale l'Unione europea non sia sul punto di diventare gli Stati Uniti d'Europa", su molti fronti l'integrazione economica dell'Ue era eguaglia a addirittura superiore quella degli 50 stati americani. Questo risultato è notevole. Gli Stati Uniti sono uno stato federale da più di 200 anni, con un divieto costituzionale contro le barriere al commercio interno. Se si misura l'integrazione come convergenza dei livelli dei prezzi, l'Ue-15 è ormai uguale o simile agli stati americani". Con è possibile giustificare il nuovo risultato ottenuto dalla ricerca del Fmi? In effetti, non è un compito facile, anche perché il documento del febbraio scorso non fornisce dettagli riguardo alla metodologia utilizzata, ai dati di base e alle stime effettuate.

Andrea's Version

"Restituimmo subito i 50 ebrei ancora nelle nostre mani, di cui solo 20 tuttora vivi, ci aspettavano su questo terreno un comportamento, pur se sbanato e informale, di ineludibile reciprocità: ci sottraiamo alla calunnia di voler controllare gli aiuti alimentari a Gaza; non ostacoleremo quindi la gestione degli stessi da parte di Papa Leone XIV, o di chi da Egli indicato; prepariamo una delegazione incaricata di trattare molto duramente, ma lealmente, la fine delle ostilità con Israele. E questo si pone non convivere su queste terre in un futuro non facile, ma di accettazione e chissà, di amicizia reciproca". C'è stato qualcuno di Hamas, e ancor meglio se dirigente, che ha risposto a questa lettera? A Macron cosette più o meno del genere? P. S. O qualcosa, di qua, coi ricicloni? (segue a pagina quattro)

La miseria su Milano

"L'indagine produrrà solo nuova povertà. La città? Mostrificata". Parla Agnoletti (Assimpredil Ance)

Roma. Eccone uno. Si chiama Camillo Agnoletti, è imprenditore edile a Milano, cugino dell'ex sindaco Piana, del no global Vittorio, e dice al Foglio: "Ho restaurato Palazzo Pitti, gli Uffizi, La Penice di Venezia, tutto sinistra e avviso la sinistra che l'inchiesta di Milano produrrà solo nuova povertà. L'indagine la pagheranno gli operai!". Lei ha le "mani pulite" come dice Beppa Sala? "E' giusto dire non io ma noi", mi lancesi. Le assicuro che le ho pulite molte dei funzionari sbattuti in prima pagina, già condannati come faccendieri". Perché i suoi colleghi non parlano a voce alta, esitano? "Milano ha paura della procura. Si sta mostrificando una città ma chi la riscarsirà in caso di errore?". (Caruso segue nell'inserto XV)

Mutui sempre cari

I tassi scendono più lentamente dei tagli della Bce. I margini delle banche sono giustificati o no?

Milano. Nell'Italia del rischio bancario stile "Far West" i mutui ipotecari sono più cari di quanto dovrebbero considerando la discesa dei tassi d'interesse. E quanto sostiene la Fabi, la Federazione nazionale dei bancari italiani, che ha evidenziato il disallineamento tra l'attuale livello medio di mercato del Tseg (il tasso finale del prestito), che è all'incirca del 3,5 per cento e il tasso ufficiale di sconto che la Bce ha portato al 2 per cento. Ci sa bene, secondo la Fabi, un gap dell'1,5 per cento. "Le banche a un certo punto hanno smesso di trasferire alla clientela i benefici derivanti dalla riduzione del costo del denaro preferendo preservare i margini di profitto", osserva un rapporto dell'associazione sindacale. (Marrascono segue nell'inserto XVI)

ACQUAROLI: "NON PARLO DI RICCI E PM". MESS GARRANT

Leganza e Roberto nell'inserto XVI

DUELLO FONTANA-SALVINI SULLA PALESTINA

Rizzini a pagina quattro

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30

**«IMPRONTA CON SANGUE E SUDORE»  
LA DIFESA DI STASI «INCASTRA» SEMPIO**  
servizio a pagina 16

**FINCHÉ C'È GERVAIS  
C'È SPERANZA:  
IL COMICO PALADINO  
DELLA LIBERTÀ DI PAROLA**  
Indini a pagina 13



**STELVIO, 200 ANNI DI TORNANTI EROICI  
STORIA DI UNA STRADA DIVENTATA MITO**  
Ruzzo a pagina 18

la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 20-21  
**Meno morti  
sull'asfalto**

50  
il Giornale

**il Giornale**

SNACK PATA

www.ilgiornale.it

SABATO 26 LUGLIO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 176 - 1.50 euro\*

**Editoriale**  
**UN COLPO LETALE  
ALL'IDEA DI UNIONE**  
di Alessandro Sallusti

Niente, è impossibile: finché la Francia continuerà a fare la Francia, scordiamoci di fare dell'Europa un'unione politica ed economica in grado di confrontarsi alla pari con i giganti del mondo. Macron, degno erede di quasi tutti i suoi predecessori, da buon Pierino - personaggio immaginario della cultura umoristica popolare italiana - ne ha fatta un'altra delle sue, annunciando a sorpresa che la Francia già da settembre riconoscerà lo Stato di Palestina, inteso come quello attuale guidato dai terroristi tagliole di Hamas, che per questo lo hanno calorosamente ringraziato. Attenzione a non cadere in un pericoloso equivoco: praticamente tutti i Paesi del mondo libero sostengono la formula dei «due popoli e due Stati», cioè del diritto dei palestinesi ad avere un loro territorio auto amministrato che entri a tutti gli effetti e con tutti i diritti nella comunità internazionale. Quello che tutti i Paesi, ora ad eccezione della Francia, non possono permettere è che ci sia uno Stato di Palestina - tipo quello attuale - che non riconosca il diritto ad esistere di Israele e che abbia come primo e unico obiettivo la sua cancellazione. Macron, insomma, rompe uno dei capisaldi della comunità civile: qualcuno nel mondo può avere il diritto di distruggere qualcun altro. Perché lo faccia è difficile dirlo, se non appellandosi alla mai sopita *grandeur* - termine usato per riferirsi all'idea di una Francia potente -, aggravata dal narcisismo del suo attuale presidente, noto per il suo senso di orgoglio eccessivo al pari della sua ambizione personale di potere. La questione non è se e quanto Netanyahu stia trascinando Israele fuori dalla comunità internazionale e se questo debba rimanere senza conseguenze. No, la questione è che la risposta di un Paese europeo non può essere quella di riconoscere alcuno status a un territorio governato e presidiato da Hamas, certamente non fino a quando Hamas non deponerà le armi, libererà ciò che resta degli ostaggi e ammetterà il diritto ad esistere di Israele. E comunque, lo ripeto, nessuno Stato europeo dovrebbe prendere una decisione di tale portata all'insaputa dei suoi soci, pena la dissoluzione di quel poco che esiste di Unione.

**UN ASSIST AD HAMAS**  
**Macron spacca l'Occidente**  
Europa e Usa critici sul riconoscimento dello Stato di Palestina  
Ennesima fuga in avanti del piccolo Napoleone in crisi di consensi

L'annuncio del presidente francese Emmanuel Macron di voler riconoscere lo Stato di Palestina apre la strada a una giornata di polemiche. La stessa premier Giorgia Meloni resta scettica con l'inquilino dell'Eliseo: il riconoscimento deve essere l'obiettivo finale. Critici anche Trump e Netanyahu.  
con **Giubilei e Signore** alle pagine 2-3

**Caduta dagli anelli**  
**Paura per il ginnasta Bonicelli  
«Troppi atleti spinti all'estremo»**  
Arcobelli e Galli a pagina 17

**FUORI DAL COMA** Lorenzo Bonicelli, 23 anni, è stato operato al collo

**L'IMPREDITORE CITA IL COMUNE**  
**Inchiesta edilizia, tutti contro tutti  
Ora Catella chiede i danni a Sala**

Luca Fazzo  
Manfredi Catella e Coima hanno presentato una «richiesta di danni» da 69 milioni di euro al Comune di Milano per la variante urbanistica del progetto Pirellino. Si rischia il tutti contro tutti.  
a pagina 6

**«AVVISO DI GARANZIA? NON È CONDANNA»**  
**La giravolta di Conte:  
nel campo largo  
diventa garantista**  
di Augusto Minzolini a pagina 9

**PARADOSSI GIUDIZIARI**  
**Il Sud degli abusi  
risparmiato,  
Milano indagata**  
di Filippo Facci  
È l'area d'Italia con la minor percentuale di abusi edilizi e la maggior percentuale di demolizioni realizzate dopo le sentenze. Eppure Milano e la Lombardia sono torchiate dai pm, il Sud degli abusi invece no.  
a pagina 7

**GIÙ LA MASCHERA**  
**STIAMO FRESCHI**  
di Luigi Mascheroni

Ormai, cosa vuoi, si parla solo di caldo. Il cambiamento sarà anche climatico ma le conversazioni restano le stesse. Però bisogna fare un po' d'ordine. Quelli con le lettere dalla A alla Z vadano avanti a parlare di «clima» per sostenere l'ipotesi catastrofista, mentre quelli dalla M alla Z usino «tempo» così da rafforzare l'opzione negazionista. Ma intanto, sperando si trovi un accordo prima che finisca l'estate, a noi, da giornalisti, continua a incuriosire la *narrazione* (sinonimo: *invenzione*) dell'allarme temperature. Mentre qui al Nord, nel luglio più fresco di tutta la storia dei mesi di luglio, il tg annuncia un brusco calo delle temperature per l'arrivo di un

**IL VERO SCANDALO NON È IN ALBANIA**  
**L'accoglienza prima dei Cpr  
ci costava 4 milioni al giorno**

Bianca Leonardi  
Fino al 2022 la spesa complessiva per l'accoglienza è stata di 4,2 miliardi di euro all'anno: per i migranti la spesa è stata di circa 4 milioni di euro al giorno.  
a pagina 10

**VIA LIBERA DA OGGI**  
**Voli, liquidi  
fino a due litri  
Ecco gli scali**

La Conferenza europea per l'aviazione civile (Ecac) ha dato il via libera. Da oggi i passeggeri in partenza dagli aeroporti che dispongono già di scanner di ultima generazione potranno portare nel bagaglio a mano contenitori con liquidi e gel fino a due litri ciascuno.  
Fuciliari a pagina 14

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...

# IL GIORNO

Magazine  
22% MOBILITÀ

(\*) IL GIORNO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,10 (Il Giorno € 1,60 + Supplemento € 0,50)

SABATO 26 luglio 2025  
2,10 Euro (\*)

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Firenze, il 17 e il 18 ottobre

**Il ritorno di Luce!**  
**Festival «Senza filtri»**  
per un futuro più equo

Grazi a pagina 29

Oggi  
LA QUARTA TAPPA  
ENRICO BRIZZI RACCONTA  
PIER VITTORIO TONDELLI



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Palestina, Parigi va avanti E Trump attacca Macron

La Casa Bianca: non conta nulla se l'Eliseo la riconoscerà come Stato. Il governo italiano frena Israele apre ai lanci di aiuti. Francia, Germania e Gran Bretagna: stop alla catastrofe a Gaza

Ottaviani  
e Baquis  
alle p. 4 e 5

Domani in Scozia

**Von der Leyen**  
vedrà il tycoon  
per trovare  
l'intesa sui dazi



Marin a pagina 6

L'analisi della riforma

Gustizia, manca solo  
l'avanzamento  
per merito

Bruno Vespa a pagina 8



## Lavoro, la strage infinita Orrore a Brescia e a Napoli

Altri quattro morti sul lavoro ieri in Italia, tre a Napoli e uno a Brescia in meno di quattro ore. In Campania tre operai, tra i 54 e i 67 anni, sono precipitati da una altezza di 20 metri cadendo dal montacarichi (foto) sul quale si trovavano e che si è spezzato. In

Lombardia un 68enne ha perso la vita dopo essere stato schiacciato da un muletto. «Incidenti mai casuali, servono controlli mirati. Le misure del governo sono insufficienti» dice il magistrato Bruno Giordano.

Femiani, G. Rossi e Bartolomei alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ  
MILANO Le segnalazioni sui conflitti d'interesse



«Senza amici  
progetti fermi»  
La denuncia  
sull'urbanistica

Giorgi a pagina 10

SESTO SAN GIOVANNI Hayati Hayim Aroyo

Ucciso e dato alle fiamme  
Nel suo passato la mafia turca

Palma a pagina 15

PANTIGLIATE Trovata senza vita nei campi

L'autopsia: tre costole rotte  
La morte di Erika è un rebus

Servizio a pagina 15

GARLASCO Ricostruzioni in 3D, è battaglia

La traccia 33  
I periti di Stasi:  
sangue e sudore  
«È di Sempio»



Servizio a pagina 20



Regionali, il caso Marche  
Il M5S: non c'è una condanna

Ricci indagato,  
Schlein rompe  
il silenzio:  
resta candidato  
De Luca attacca,  
ma Conte apre

C. Rossi a pagina 11



Universiadi, l'Italia ritira la squadra

Cade dagli anelli  
Ginnasta grave

De Salvo a pagina 14

Al Film Fest con Monica Bellucci  
Il regista: «Siete energia pura»

Treccioline  
e labbra nere,  
il Giffoni  
omaggia  
Tim Burton  
e la sua Mercoledì

Bogani a pagina 27

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**

MODA  
COMFORT  
BENESSERE



Oggi su Alias

**JU BUK FESTIVAL** La parola delle donne si fa pubblica e collettiva a Scanno, una rassegna letteraria femminista e antifascista



Domani su Alias D

**ILYA KAMINSKY** Ebreo di Odessa, incontro con il poeta emigrato negli Usa rientrato ora dall'Ucraina: «La memoria come forma di ribellione»



Culture

**FABRICE CAHEN** Lo storico racconta lo svuotamento delle aree interne: «Popolazione, dati e confini labili»  
Michele Nani pagina 12

■ CON PECORE ELETTRICHE + EURO 2,50  
■ CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

SABATO 26 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 176

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

**A NAPOLI SI RIBALTA UN MONTACARICHI E TRE OPERAI PERDONO LA VITA. A BRESCIA LA QUARTA VITTIMA**

## Di cantiere si muore, strage senza fine



■ Sono precipitati nel vuoto per circa 20 metri, pari ai sei piani del palazzo dove stavano lavorando per realizzare interventi di coibentazione sul tetto. Sono morti così ieri mattina a Napoli, al Rione Alto, tre operai edili. Erano su un cestello che si è ribaltato. Si chiamavano Ciro Pierro, Vincenzo Del Grosso e Luigi Romano, ri-

spettivamente 62, 54 e 67 anni. Secondo le prime ricostruzioni, non avrebbero avuto le imbracature per garantire l'ancoraggio a un punto fermo in modo da frenare la caduta. Ma a saltare subito all'occhio è l'età dei tre operai morti (tra i 54 ai 67 anni). Esiste un «sistema» nei cantieri che allunga l'età lavorativa, proba-

bilmente costellata da «buchi» contributivi e da una povertà salariale prodotta dalla precarietà, dalla perdita di potere contrattuale del lavoratore singolo e in quanto «classe». Ciò induce a proseguire il lavoro anche a costo di mettere a repentaglio la vita.

**CICCARELLI, CHIARI, GAMBIRASI, GEREMICCA ALLE PAGINE 6,7**

### Apprendisti ma professionisti La zona grigia della sicurezza

DANTE DE ANGELIS

Con una nota del 17 luglio Regioni e Ispettorato Nazionale del Lavoro, chiamati in causa sull'impiego degli apprendisti come prepo-

sti, legittimano l'ossimoro giuridico del lavoratore «apprendista» che può ricoprire l'incarico di «preposto» alla sicurezza. — segue a pagina 11 —

Il ministro della difesa Crosetto in uno studio televisivo foto Massimo Di Vita/Getty Images

Il ministero della Difesa «smentisce categoricamente ogni ricostruzione fuorviante». Ma in realtà Crosetto conferma quanto rivelato dal manifesto.

# In difesa

L'incontro tra lo Stato maggiore, i militari israeliani e le aziende italiane del settore bellico si è svolto il 23 luglio

pagine 2, 3

### Italia-Israele Quel tavolo di generali e di imprese

SABATO ANGIERI

■ La riunione tra i rappresentanti della Difesa italiani e quelli israeliani si è svolta il 23 luglio. Lo ha ammesso il ministero guidato da Crosetto nella risposta alla nostra inchiesta sulla riunione convocata dallo Stato maggiore tramite la Direzione nazionale degli armamenti e per mezzo dell'Alad, la federazione di Confindustria che riunisce le aziende italiane per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza.

SEGLUE A PAGINA 2

### all'interno

#### Stato di Palestina Netanyahu furioso con Macron dopo la strappo

La rabbiosa reazione israeliana all'annuncio del riconoscimento da parte francese. A Gaza intanto i morti per fame sono 122, ma Tel Aviv insiste con il negazionismo.

GIORGIO MERLO  
PAGINE 3, 4

### LAVORO E WELFARE Pd e Avs si ritrovano Conte invece diserta



■ Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli ed Elly Schlein ieri erano alla Camera per la presentazione della proposta di legge per la piena e buona occupazione, scritta da Laura Pennacchi con la Società Italiana di teoria critica. Giuseppe Conte invece ha disertato: «Impegni fitti», hanno detto i suoi. **SANTORO A PAGINA 8**

### SUDEST ASIATICO Thailandia-Cambogia, guerra dietro l'angolo



■ «Legge marziale in dieci distretti», ordina la Thailandia. «Usano le mine» accusa la Cambogia. Lo scontro tra Bangkok e Phnom Penh sta diventando una guerra vera. Tra un paese armato il triplo dell'altro e due leader (Sen e Shinawatra) che erano amici tra loro, e lo sono entrambi della Cina. **GIORDANA A PAGINA 10**

### UCRAINA Polonia, non sono più benvenuti i rifugiati di Kiev

■ Dall'invasione russa la Polonia ha accolto oltre un milione di profughi ucraini. Ma in due anni e mezzo il vento è cambiato, l'indignazione si è spenta, i respingimenti ai confini o l'accoglienza selettiva sono diventati la norma. Le destre polacche lo sanno, slogan anti-ucraini risuonano a ogni «Corteo dell'indipendenza», striscioni anti-ucraini compaiono negli stadi. Ma i lavoratori ucraini in Polonia sono 700mila. Se dovessero andarsene sarebbe un grosso problema. **SEDIA A PAGINA 16**

### OPERAZIONE SKYDANCE Trumplandia, il pizzo di Paramount è servito



■ Via libera all'acquisizione della Paramount Global da parte di Skydance. Una fusione rimasta ferma per oltre un anno, sbloccata dopo l'ennesima mossa del tycoon alla Casa Bianca che ha citato la Cbs per «faziostà», ha transato per 15 milioni di dollari e ha innescato uno strano effetto domino. **CELADA A PAGINA 15**



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/103  
07002927131017





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICCOBII - N° 204 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 26 Luglio 2025

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RISORSA E PREZZI: "IL MATTINO" - "IL GOSPARI", EURO 1,20

**Il regista a Giffoni**  
**Tim Burton:**  
non mi sento dark  
nelle mie storie  
tante emozioni  
*Alessandra Farro a pag. 14*



**Conte balla e incita i tifosi**  
**Gli azzurri sul palco**  
**di Dimaro: vi renderemo**  
**ancora orgogliosi**  
*L'invitato Pino Taormina a pag. 16*



**Il rapper ad Agnano**  
**Geolier, concerto**  
**kolossal con volo**  
**e 500 droni:**  
**«Napoli è cambiata»**  
*Federico Vaccaletre a pag. 15*



## L'editoriale ITALIA UNICA IN AVANZO PRIMARIO

Solo il nostro Paese è in surplus statale, al netto degli interessi, tra le prime sette economie europee

di Marco Fortis

Negli ultimi dodici mesi da aprile 2024 a marzo 2025 il debito pubblico al netto degli interessi è cresciuto in Italia di 45,8 miliardi di euro, contro aumenti, per un confronto, di 122 miliardi in Francia, di 76,4 di miliardi in Polonia e di 21,6 miliardi nella piccola Austria. Il debito francese nell'anno "scorrevole" terminante a marzo 2025 è aumentato complessivamente di 184,7 miliardi inclusi gli interessi. E, secondo l'Agence France Trésor, da aprile a giugno 2025 il solo stock di titoli di Stato francesi sul mercato (ricordando che il debito è finanziato in parte anche con altre modalità) è aumentato di altri 61 miliardi di euro. Mentre, a sua volta, la Polonia sta sperimentando una situazione nuova con un'impennata del deficit dovuta alle spese per il Covid, per la difesa e le infrastrutture. Secondo alcune recenti proiezioni della Commissione Europea il rapporto debito/Pil polacco, storicamente basso, potrebbe superare il 90% entro il 2034.

L'Italia deve solo tenere duro un altro paio d'anni per smaltire gli arretrati dei crediti di imposta del superbonus edilizi (che transitano contabilmente attraverso l'aggiustamento annuale degli stock-flussi del debito) e poi potrà riportare su una parabola discendente il suo rapporto debito/Pil, che comunque è tra quelli cresciuti di meno (anzi di pochissimo) rispetto ai livelli pre-Covid.

Continua a pag. 43

## Napoli La tragedia dei tre operai precipitati per 20 metri in un cantiere: 4 indagati



### L'inchiesta

**Niente caschi e cinture**  
**poi il carrello che cede**

*Petronilla Carillo alle pagg. 2 e 3*

### Le storie

**Da ragazzi nei cantieri**  
**quei destini incrociati**

*Antonio Menna a pag. 4*

### L'intervista

**«Mio fratello era esperto**  
**ora vogliamo la verità»**

*Melina Chiapparino a pag. 5*

**Il monito del Cardinale**  
**È INACCETTABILE**  
**MORIRE**  
**NON SUL LAVORO**  
**MA DI LAVORO**  
**don Mimmo Battaglia \***

La nostra città è scossa dalla tragica morte di tre operai, vittime di un incidente sul lavoro. A nome mio personale e dell'intera Chiesa di Napoli, esprimo il più profondo cordoglio alle famiglie delle vittime, cordoglio che si fa preghiera e vicinanza.

Continua a pag. 43

Il traliccio spezzato e il cestello da cui sono precipitati gli operai  
*NEAPHOT, SERGIO SIANO*

## Dazi, Trump-von der Leyen in Scozia il vertice decisivo

►Vino, pasta, olio e formaggi: governo in campo per il made in Italy

*Gabriele Rosana e Ileana Sciarra alle pagg. 10 e 11*

### DEMOGRAFIA, UN REBUS A RISPOSTA MULTIPLA

di Luca Ricolfi

Facciamo sempre meno figli, è vero. E non siamo solo noi italiani a farne sempre di meno. Ma sul perché ciò accada le opinioni divergono, anche fra gli specialisti. Anzi, soprattutto fra gli specialisti.

Continua a pag. 43

### RIFORMA DELLA GIUSTIZIA POLEMICHE E REALTÀ

di Bruno Vespa

È solo funzionale alla polemica di giornata se il pubblico ministero Carlo Nordio fosse contrario alla separazione delle carriere nel 1994 e se ne sia pentito pubblicamente nel 1995.

Continua a pag. 43

## Ibiza, gli esami richiesti dal padre di Godzi Dj morto, la nuova verità dalla perizia di parte: torace e costole fratturati



*Carillo in Cronaca*



**ANDREA MILANO**  
L'ARTE DELL'ACETO

**GOCCE di natura**

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melanurra Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acetomilano.it

### Cambio di paradigma / L'intervista

## Il nuovo mister Carrefour: forte interesse per il Sud

L'imprenditore salernitano Mastrolia dopo l'acquisizione: investire nel Mezzogiorno aumenta la reputazione dell'Italia

*Nando Santonastaso a pag. 6*

Leonardo Academy diplomati i super esperti in Aerotech

*Pino Neri a pag. 7*

Kiton cresce in azienda gli artigiani del futuro per l'alta sartoria

*Maria Chiara Aulizio a pag. 6*





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 204 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, DCB RM

NAZIONALE



Sabato 26 Luglio 2025 • ss. Anna e Gioacchino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

### DICONO DI TE

**Avati: «A 86 anni posso perdonare e dire ogni cosa»**

Malcom Pagani alle pag. 18 e 19



**Il ct Gattuso a Trigoria Ferguson accelera con gol e movimenti convince la Roma**

Aloisi nello Sport



**Choc alle Universiadi Bonicelli vola giù dagli anelli: terapia intensiva**

Arcobelli nello Sport



## Individualismi NATALITÀ, UNA CRISI LEGATA ALLE CULTURE

Luca Ricolfi

Facciamo sempre meno figli, è vero. E non siamo solo noi italiani a farne sempre di meno. Ma sul perché ciò accada le opinioni divergono, anche fra gli specialisti. Anzi, soprattutto fra gli specialisti. Nel mio lavoro di sociologo, raramente mi è capitato di incontrare un fenomeno per spiegare il quale ci fossero opinioni così numerose e divergenti (per la precisione, mi è capitato una sola volta, con l'enigma tuttora insoluto del crollo degli omicidi in America dopo il 1990).

Il punto su cui quasi tutti concordano è quello ricordato da Prodi nel suo articolo di ieri su questo giornale: la tendenza è generale, coinvolge paesi ricchi e paesi poveri, classi alte e classi basse, città e campagne. Ebbene, già questo primo punto di partenza ammette eccezioni significative. Fra i paesi principali del mondo (popolosi almeno come l'Islanda) ve ne sono ben 15 in cui nell'ultimo decennio il tasso di fecondità totale (numero di figli per donna in età fertile) anziché diminuire è aumentato. E di questi 15 paesi "anormali" ben 8 sono nell'Unione Europea, altri 4 sono ex membri della Jugoslavia, mentre gli altri 3 facevano parte dell'Unione sovietica. Degli 8 paesi UE 3 sono occidentali (Portogallo, Grecia, Cipro), gli altri 5 sono ex comunisti (Romania, Bulgaria, Ungheria, Croazia, Slovacchia). Insomma, pare che l'Europa sia l'unica parte del mondo in cui è in atto una controtendenza significativa.

Continua a pag. 23

## Dazi, vertice decisivo Trump-von der Leyen

► Incontro in Scozia Donald: «Con la Ue l'accordo più grande»

BRUXELLES Il tanto atteso bilaterale tra Ursula von der Leyen e Donald Trump sarà domani in Scozia. E potrebbe essere l'ultimo miglio per un'intesa sulle tariffe. Il presidente Usa: «L'accordo sui dazi con l'Ue sarà quello più grande di tutti».

Rosana a pag. 4

L'esecutivo punta alle eccezioni sui settori

Tariffe su vino, pasta, olio e formaggi governo in campo per il made in Italy

ROMA Pasta, vino, olio. Ma anche formaggi e salumi. Vale a dire il pantheon del made in Italy nel mondo. Mentre va avanti serrato il nego-



ziato tra Usa e Ue per chiudere la partita dei dazi, l'Italia lavora pancia a terra sulle "eccezioni" da portare a casa. Scliarra a pag. 5

La ministra: sostegni e incentivi fuori dall'Isee

Ocse: Pil pro-capite giù con più figli Roccella: «Ma le nascite vanno spinte»

ROMA Se la fertilità all'improvviso salisse da 1,2 a 2,1 nati per ogni donna, certifica l'Ocse, la crescita calerebbe di 7 punti in 20 anni. La



ministra Roccella: «Le nascite vanno spinte, gli aiuti fuori dall'Isee». Bassi, Bisozzi, Pigliattile e Pira alle pag. 2 e 3

## Aiuti a Gaza, sì ai lanci dal cielo

► Israele apre alla distribuzione via paracadute del cibo. L'Idf: «Ma lì non c'è carestia» La Francia riconoscerà la Palestina: è scontro. La Casa Bianca: quel che dice Macron non conta

I medici: «Sclerosi sparita, guarigione inspiegabile per la scienza»



**Antonietta cammina, miracolo a Lourdes**

Antonietta Racò prima e dopo il viaggio della guarigione a Lourdes

Evangelisti a pag. 13

ROMA L'Idf: «Sì ai lanci di aiuti su Gaza». Ventura a pag. 8

## La svolta a Garlasco «Impronta di Sempio con sangue e sudore»

► La perizia della difesa di Stasi: «Pressione sul muro». L'indagato: niente è accertato

Claudia Guasco

È catalogata come «papillare 33» e la Procura di Pavia ha stabilito che è Andrea Sempio. Non solo. Quell'impronta sul muro delle scale della cantina, accanto al cadavere di Chiara Poggi, è una traccia mista di sudore e sangue. E dunque colloca Sempio sul luogo del crimine, il 13 agosto 2007. È la conclusione dei consulenti della difesa di Alberto Stasi, depositata ieri.

A pag. 12

La rabbia del padre

Dj Godzi, è giallo La perizia di parte: «Costole fratturate»

NAPOLI Il dj morto a Ibiza, ora è giallo. La nuova verità dalla perizia di parte richiesta dal padre: Noschese ha torace e costole fratturate.

Carillo e Mautone a pag. 10

## Cresce il focolaio, confermati i casi ad Anzio. Controlli nelle trasfusioni West Nile, disinfestazioni a tappeto nel Lazio

ROMA I casi accertati di West Nile hanno superato anche i confini della provincia di Roma. In totale il focolaio del Lazio di contagi del virus trasmesso dalle zanzare è arrivato a quota 28, a causa dei 7 che si sono aggiunti ieri sera. Di questi, la stragrande maggioranza (26) sono in provincia di Latina, in particolare ad Aprilia, Cisterna, Fondi, il capoluogo, Pontinia, Priverno, Sezze e Sabaudia. Due però sono ad Anzio e Nettuno, dunque nel territorio dell'Asl Roma 6. La Regione ha chiesto che anche qui si proceda con le disinfestazioni, mentre si svolgono controlli a tappeto sulle donazioni del sangue in tutto il Lazio.

A pag. 11

## La rabbia delle famiglie delle vittime

Tragedia a Napoli, montacarichi rotto tre operai volano nel vuoto da 20 metri

ROMA Strage sul lavoro a Napoli. Tre dipendenti di una ditta che stava rifacendo il tetto di un edificio di sette piani nel quartiere collinare dell'Arenella, a ridosso del Vomero, sono caduti da un'altezza di 20 metri. Si trovavano su un



montacarichi, quando il cestello si è ribaltato, forse per il peso eccessivo. E così sono precipitati nel vuoto, schiantandosi sul scioccato di una chiostrina interna all'edificio. Chiapparino e Di Corrado a pag. 10

### Il Segno di LUCA

GEMELLI, QUIETE E INTIMITÀ

Con l'inizio del fine settimana aumenta il desiderio di quiete e di privilegiare la dimensione intima, in modo da riservare all'amore le condizioni migliori per esprimersi in tutta libertà. Può esserci ancora qualche scaramuccia, ma fa parte dell'eterno gioco a rimpiattino tra sentimenti e desiderio. Va tutto bene! Mercurio è congiunto da un lato al Sole e dall'altro alla Luna: hai un accesso diretto alle informazioni più rilevanti. MANTRA DEL GIORNO Quello che nascondi lo evidenzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

Advertisement for ITALPREZIOSI jewelry, featuring a yellow watch and the text 'Investi oggi sul tuo domani'.

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; \*Passeggiate ed escursioni nel Lazio\* € 9,90 (Lazio)



# il Resto del Carlino

Magazine

MOBILITÀ

(\*) A ROVIGO IL RESTO DEL CARLINO CON "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" € 1,50 non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia (\*\*DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 26 luglio 2025  
2,30 Euro (\*) (\*\*)

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Firenze, il 17 e il 18 ottobre

**Il ritorno di Luce!**  
**Festival «Senza filtri»**  
per un futuro più equo

Grazi a pagina 29

Oggi  
LA QUARTA TAPPA  
ENRICO BRIZZI RACCONTA  
PIER VITTORIO TONDELLI

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Palestina, Parigi va avanti E Trump attacca Macron

La Casa Bianca: non conta nulla se l'Eliseo la riconoscerà come Stato. Il governo italiano frena Israele apre ai lanci di aiuti. Francia, Germania e Gran Bretagna: stop alla catastrofe a Gaza

Ottaviani e Baquis alle p. 4 e 5

Domani in Scozia

**Von der Leyen**  
vedrà il tycoon  
per trovare  
l'intesa sui dazi



Marin a pagina 6

L'analisi della riforma

Gustizia, manca solo  
l'avanzamento  
per merito

Bruno Vespa a pagina 8



## Lavoro, la strage infinita Orrore a Brescia e a Napoli

Altri quattro morti sul lavoro ieri in Italia, tre a Napoli e uno a Brescia in meno di quattro ore. In Campania tre operai, tra i 54 e i 67 anni, sono precipitati da una altezza di 20 metri cadendo dal montacarichi (foto) sul quale si trovavano e che si è spezzato. In

Lombardia un 68enne ha perso la vita dopo essere stato schiacciato da un muletto. «Incidenti mai casuali, servono controlli mirati. Le misure del governo sono insufficienti» dice il magistrato Bruno Giordano.

Femiani, G. Rossi e Bartolomei alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

RAVENNA In carcere nove minorenni tunisini



Furti e rapine  
col machete:  
sgominata  
una baby gang

Privato a pagina 17

BOLOGNA Per gli accertamenti sul sangue

Omicidio di via Zanolini  
Chiamato il perito di Garlasco

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Il progetto di Ascom e Comune

Piazza XXL anti-degrado  
«Accolte 56mila persone»

Apicella e Moroni in Cronaca

IMOLA Diversi episodi in città, si teme un banda

Lotta alle truffe  
della Polizia  
Denunciato minore  
e arrestata 23enne



Masetti in Cronaca

Regionali, il caso Marche  
Il M5S: non c'è una condanna

**Ricci indagato,**  
**Schlein rompe**  
**il silenzio:**  
**resta candidato**  
**De Luca attacca,**  
**ma Conte apre**

Servizi alle pagine 10 e 11



Universiadi, l'Italia ritira la squadra

Cade dagli anelli  
Ginnasta grave

De Salvo a pagina 15

Al Film Fest con Monica Bellucci  
Il regista: «Siete energia pura»

**Treccioline**  
**e labbra nere,**  
**il Giffoni**  
**omaggia**  
**Tim Burton**  
**e la sua Mercoledì**

Bogani a pagina 27

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**

MODA  
COMFORT  
BENESSERE



# IL SECOLO XIX



SABATO 26 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con 'GENTE' in Liguria, AL E AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 176, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

### L'OBBLIGO DELLA PIETA'

## L'ABISSO DI GAZA E IL SILENZIO DEGLI UOMINI

FABRIZIO BENENTE

Dopo Auschwitz ci si chiese se si potesse ancora credere in Dio. La questione dell'impotenza di Dio di fronte al male era una domanda estrema, non retorica, forse inevitabile. Ma attenzione: non si trattava solo di teologia e non era confinata solo all'ebraismo o al cristianesimo. Era - ed è ancora - una questione antropologica, storica, politica, filosofica. È una domanda sulla possibilità stessa di agire e pensare eticamente in un mondo che è precipitato nell'abisso e ha incontrato il volto del male assoluto.

Oggi, con quanto sta accadendo a Gaza, quella stessa domanda si ripropone ma rischia di rovesciarsi. Sia chiaro: Gaza non può essere Auschwitz. Non lo è per scala, non per contesto, né per la natura del trauma. Tuttavia, Gaza ci costringe a riformulare quella stessa domanda in un paesaggio morale completamente mutato: non l'assenza di Dio, ma la sua manipolazione. Auschwitz fu l'abisso del male contro Dio. Gaza rischia di diventare l'abisso del male attraverso Dio. La teologia post-Auschwitz cercò un Dio che patisse con l'uomo o provò a giustificare il ritiro divino di fronte al male assoluto come scelta di preservare la libertà umana. La Gaza del presente rischia di evocare un Dio "politico" dei nazionalismi e delle ideologie, che legittima la punizione dell'altro. Ciò che veramente desta scandalo è il silenzio delle nazioni occidentali, e soprattutto il frastuono di governi, eserciti, milizie e popoli che rivendicano con arroganza il mandato a agire in nome di Dio, come molte volte è successo nella storia.

L'orrore di Gaza non nasce dall'assenza o dal ritiro del divino, ma dalla sua strumentalizzazione. Se Dio diventa bandiera, smette di essere domanda centrale dell'uomo. Quando il nome di Dio viene utilizzato per giustificare muri, missili, fame e sterminio, diventa una scelta esiziale dell'uomo. È l'uomo che deve alzare la voce, rivendicando la scelta autonoma e laica della pietà, della giustizia, della non belligeranza, della legittimazione dell'esistenza e dei diritti dell'altro. Questo vuole dire prendere posizione contro ogni ortodossia armata e ogni radicalismo che si mimetizza di sacralità, contro i crimini di guerra, che devono essere chiamati con il loro nome, ovunque si consumino. È il silenzio degli uomini, non quello di Dio, che ci deve inquietare davvero.

L'autore è professore dell'Università di Genova



### PARIGI E IL RICONOSCIMENTO DELLA PALESTINA

## Gaza, Trump gela Macron «Quello che dice non conta»

LAURENCE FIGA-TALAMANCA / PAGINA 2



### DOMANI VON DER LEYEN VEDE IL PRESIDENTE USA

## Appuntamento in Scozia L'intesa sui dazi è a un passo

MICHELE ESPOSITO / PAGINA 3



IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE COLLEGATO AL BILANCIO. IL GOVERNO SBLOCCA LA NOMINA AL VERTICE DI PALAZZO SAN GIORGIO

# La Liguria rilancia sui commissari Porto di Genova, Paroli presidente

Si a nuovi super esperti per le infrastrutture. L'opposizione: «Così si moltiplicano le poltrone»

Il Consiglio regionale della Liguria approva il disegno di legge collegato al bilancio. Tra le novità, un emendamento che aggira le osservazioni della Corte dei conti sui commissari e apre a nuovi esperti per le infrastrutture. Il governo sblocca la nomina di Paroli a presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona.

### UNIVERSITÀ DI GENOVA

Silvia Pedemonte

## Intelligenza artificiale test per prevedere fulmini e grandine

L'ARTICOLO / PAGINA 10

### LAVORI, NUOVI DISAGI

Emanuele Rossi

## Linea Milano-Genova due treni in più nei fine settimana

L'ARTICOLO / PAGINA 15

QUATTROCENTO SALME PRECIPITARONO IN MARE, IL PM CHIEDE L'ARCHIVIAZIONE. «NON CI FURONO PERICOLI PER LE PERSONE»



## «Cimitero crollato, nessun colpevole»

Una foto aerea della falesia crollata a Camogli scattata poco dopo il disastro

MATTEO INDICE E ALESSANDRO PONTE / PAGINA 8

### L'ENIGMISTA



## Bartezzaghi: «Le parole crociate amore di famiglia»

Massimo Cutò / PAGINA 29

### MOENA

## Venturino-Ekhaton dalle giovanili alla A «Che bella favola»

L'INVIATO VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 34

Partiti insieme dalle giovanili del Genoa, sono arrivati in Serie A.

### PONTE DI LEGNO

## Pressing e duelli La Samp di Donati si ispira al Gasp

L'INVIATO DAMIANO BASSO / PAGINA 36

Donati ha un'idea chiara di calcio: pressing e verticalizzazioni.

### BUONGIORNO

Per dimostrare l'incoerenza e forse persino la malafede del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, l'Associazione nazionale magistrati, con una indagine degna delle sue alte competenze, ha scoperto che è vero, nel 1995 per Nordio la separazione delle carriere era "una naturale conseguenza"; è vero, nel 1996 per Nordio serviva una riforma coraggiosa, "la separazione delle carriere"; è vero, nel 1997 per Nordio la separazione delle carriere era "un imperativo morale più che mai attuale"; è vero, nel 1998 per Nordio i pubblici ministeri dovevano "rassegnarsi alla separazione delle carriere" per quanto è dannosa "la contiguità fra giudici e procure"; è vero, nel 1999 per Nordio "il pm è diventato un giudice mascherato" e l'unica soluzione era "la separazione delle carriere"; è vero, nel 2000 per Nordio il codice

### Il Giuda

MATTIA FELTRI

andava "portato alle sue naturali conseguenze, ossia alla separazione delle carriere"; è vero, nel 2001 Nordio diceva di condividere il programma del governo Berlusconi, "a cominciare dalla separazione delle carriere"; è vero, nel 2002 Nordio prevedeva che "prima o dopo la separazione delle carriere per fortuna arriverà"; è vero, nel 2003 Nordio ribadiva "la necessità della separazione delle carriere"; e avanti così, nel 2004, nel 2005, nel 2006 e ogni anno fino al 2025, quando Nordio, ormai ministro, ha finalmente incaricato "la riforma epocale della separazione delle carriere". Vero, sì. Tutto vero. Però poi l'Anm porta la pistola fumante: nel 1994 Nordio firmò un appello "contro la separazione delle carriere". Il Giuda. Diciamo così: per essere magistrati, non è la loro inchiesta venuta meglio.

Sconto di €100

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Adeempimenti**  
Rottamazione, scadenze allineate per rate ordinarie e riammessi



Giuseppe Morina e Tono Morina — a pag. 20

**Superbonus**  
Forniture materiali da asseverare per blindare gli stati di avanzamento

Giuseppe Latour — a pag. 21



FTSE MIB 40726,26 +0,31% | SPREAD BUND 10Y 85,90 -1,50 | SOLE24ESG MORN. 1459,85 +0,11% | SOLE40 MORN. 1529,68 +0,35% | Indici & Numeri → p. 23-27

### ARRESTATO IL GRAN MUFTI DI GERUSALEMME

## Parigi, Londra e Berlino: «Stop alla catastrofe umanitaria a Gaza»

Alberto Magnani — a pag. 8



Gaza. Una madre con la salma del figlio

### LA CARNEFICINA

## Nella Striscia altri 80 morti per i raid Colpita anche una scuola rifugio: cinque vittime

— Servizio a pagina 8

### RICONOSCIUTA DA 147 PAESI

## In Italia pressing degli oppositori sul Governo per il riconoscimento della Palestina

— Servizio a pagina 10

### PANORAMA

#### LO SCONTRO COMMERCIALE

## Dazi: accordo tra Usa e Ue più vicino Domani incontro tra von der Leyen e Trump in Scozia

Ore decisive per l'accordo tra Stati Uniti e Unione europea sui dazi. Fonti di Bruxelles hanno indicato che un compromesso potrebbe essere raggiunto nel fine settimana. Domenica, infatti, la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, avrà un faccia a faccia con Trump in Scozia, dove il presidente Usa sarà in visita. L'intesa dovrebbe essere su dazi del 15% per le merci Ue importate negli Usa, mantenendo al 50% quelli su acciaio e alluminio. — a pagina 10

#### BUSSOLA & TIMONE

## ESEMPI CINESI E CENTRALITÀ DEGLI STUDI UNIVERSITARI

di Giovanni Trià — a pagina 12

#### SICUREZZA SUL LAVORO

## Quattro morti in due incidenti a Napoli e Brescia

Quattro morti ieri in due diversi incidenti sul lavoro. A Napoli hanno perso la vita tre operai cinquantenni precipitati da un ponteggio mobile. Nel Bresciano un 62enne è morto schiacciato da un muletto. — a pagina 13

#### VIA 25MILA DIPENDENTI

## Intel a picco dopo il maxi piano di tagli

Azioni Intel a picco sui mercati azionari Usa dopo il piano di tagli che prevede la cancellazione delle fabbriche in Germania e Polonia e la riduzione dei dipendenti da 101mila a 75mila. — a pagina 17

#### DA OGGI IN EDICOLA

**Vogliamo tutto.**  
Di Nanni Balestrini, il nuovo volume della collana "I grandi romanzi dell'industria italiana" — a 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

# Corrono le entrate: nel bilancio dello Stato 13,8 miliardi in più

### Conti pubblici

In aumento l'Irpef (1,95 miliardi) e l'Ires (441 milioni) Sostitutive: nuovo boom

Compensazioni e crediti d'imposta spingono le spese in crescita di 13,1 miliardi

Nel 2025 il bilancio dello Stato potrà contare su 13,8 miliardi di entrate in più rispetto alle previsioni iniziali (15,7 miliardi in termini di cassa) in aumento del 2,2% rispetto alle ipotesi di base. Una crescita bruciata però dall'aumento delle spese (+13,1 miliardi) trainate dalla corsa dei crediti d'imposta (alle imprese e all'edilizia) insieme a compensazioni e rimborsi fiscali. I dati, contenuti nell'assestamento di bilancio, allentano le speranze di un'accelerata ulteriore nella riduzione del deficit. **Gianni Trovati** — a pag. 3

### MERCATI

## Dopo le mosse Bce rendimenti al rialzo per i titoli di Stato Trump colomba calma i Treasury

Vito Lops — a pag. 5

## -33%

**PROFITTI IN CALO**  
Il risultato operativo nel I semestre è stato di 6,7 miliardi (-33%)

### AUTO

## Volkswagen, allarme utili Pesa l'effetto dazi

Simoniuca Pini — a pag. 17

# Eni resiste al calo del petrolio: migliorano le previsioni 2025

### I conti trimestrali

Descalzi: risultati eccellenti all'interno di un quadro di mercato sfidante

Eni ha chiuso il bilancio del secondo trimestre con risultati superiori alle stime nonostante il crollo del 20% del prezzo del petrolio e del 15% di quello del gas.

Il gruppo ha così ritoccato al rialzo le previsioni per il 2025, a

partire dalla generazione di cassa, attesa ora in aumento a circa 11,5 miliardi. L'Ebit proforma adjusted si attesta, quindi, a 2,7 miliardi (-35%), avendo assorbito, grazie alle iniziative di efficienza, crescita dei volumi e miglioramenti dei mix, l'impatto della discesa dei prezzi delle commodity e del cambio euro/dollaro. L'utile netto adjusted è stato di 1,1 miliardi (-25%, con una contrazione più contenuta sul semestre, -18%, a 2,5 miliardi). Descalzi: risultati eccellenti nel contesto di un quadro di mercato sfidante. **Dominelli** — a pag. 19



Fabrizio Palermo. Amministratore delegato di Acea

### PARLA L'AD PALERMO

## Acea scommette su robotica e intelligenza artificiale per le infrastrutture

Dominelli — a pag. 14

**L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA**

**QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.**

**oro dei 24**

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI

[www.oro dei 24.com](http://www.oro dei 24.com)

800 173057

### Plus 24

#### Risparmio

## Conti deposito, prova convenienza

— In allegato

#### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.600



**OGGI AMICHEVOLE COL KAISERSLAUTERN**  
**Altro colpo della Roma**  
**Preso Wesley, domani atterra**  
 Pes e Turchetti a pagina 26



**UNIVERSIADI IN GERMANIA**  
**Caduta choc dagli anelli**  
**L'azzurro Bonicelli resta sedato**  
 Vitelli a pagina 28



**INTERVISTA AL PRESIDENTE FISE**  
**Di Paola: «Siamo a cavallo**  
**Sogno l'Italia d'oro ai Giochi»**  
 Giovannella a pagina 29

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vende sogni ma solo realtà

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vende sogni ma solo realtà

Santi Giocchino e Anna

Sabato 26 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 204 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



**Guardie, ladri e la democrazia di Gulliver**

DI TOMMASO CERNO

**N**on so cosa penserebbe Gulliver ma la democrazia è lillipuziana. Usa il microscopio per cercare nelle cellule liberali il modo per dirci che sbagliamo sempre noi, italiani qualunque, convinti che la società possa vivere serena con un po' di buonsenso. Eppure la cronaca, i magistrati, a volte la stessa Cassazione ci spiegano che non è così, che siamo noi a sbagliare sempre e le guardie e i ladri non solo sono diventati la stessa cosa nel nome del woke ma ormai hanno rovesciato i ruoli. E' meglio delinquere nel nome del diritto che cercare la legalità nel nome dell'azione. Come nel caso Ramy, la cui morte dispiace a tutti ma è la morte di un fuggitivo avvenuta per quello che si chiama rischio del mestiere e che vede oggi sul banco degli imputati non il criminale ma la legge. Con un'indagine che coinvolge i carabinieri che nel nome del popolo italiano l'avevano inseguito. La stessa cosa succede ad Ascoli con dei ladroncini italiani che finiscono per mettere sotto processo quello Stato che a parole ci dice che loro sono i criminali.

DI GIANLUCA ZAPPONINI

**Eni, la semestrale chiude in utile**  
**Descalzi: «Il 2026 ancora meglio»**

a pagina 15

# LELLYPUT

**Il Pd è travolto dalle inchieste giudiziarie e Schlein è costretta alla svolta garantista**  
**Offre la solidarietà a Sala e difende Ricci**  
**Ma i dem sono confusi e De Luca la bombarda**  
**«Al Nazareno sciacalli. No al M5S in Campania»**  
**E ora Conte «Gulliver» è pronto a fare il leader**

DI ALDO ROSATI  
a pagina 2

**L'INTERVISTA/ PINA PICIERNO**  
**«Ricci vada avanti**  
**Conte fa il censore**  
**Con lui è difficile creare l'alternativa»**

a pagina 3

**IL CASO MARCHE**  
**Anchorman e sinistra pro Ricci solo ora «scoprono»**  
**Affidopoli e danno la colpa a Bocchino**

Alcamo a pagina 2

**IL TEMPO**  
*di Feltri*

**Quel «dolce partire» tra orde di barbari**  
**E le chiamano ferie**

DI VITTORIO FELTRI  
a pagina 11

L'audizione segreta a Bruxelles sull'Islam del segretario degli Interni francese

**I Fratelli Musulmani e quel filo rosso del terrore che lega la Francia all'Italia**

Agli Interni francese spiega la rete dei Fratelli Musulmani: «Estremisti dalla Francia all'Italia vogliono sovvertire le istituzioni». Nel nostro Paese rischi maggiori al Nord.

Sorrentino a pagina 4



**IL NODO GIUSTIZIA**

**Un altro caso Ramy**  
**Carabinieri inseguono un'auto con i ladri e si ritrovano indagati**

Ad Ascoli Piceno un altro caso Ramy: i carabinieri inseguono un'auto con i ladri e un militare si ritrova indagato. L'indagine è per l'eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi.

Frasca a pagina 5

**Oroscopo**  
**Le stelle di Branko**  
 a pagina 30

**IL LIBRO DI SCELBA**  
**Fregene**  
**Il mare di Roma compie 100 anni**  
 Vitta a pagina 22

# SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini  
 www.fattoriogiuseppesavini.com

**IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE**

**Macron riconosce lo Stato di Palestina**  
**E la sinistra pensa ad attaccare Meloni**

Macron riconosce lo stato della Palestina e scoppia la bagarre.

Manni a pagina 6



**IL CONSIGLIO NAZIONALE**

**Sanità, salari e partecipazione**  
**Tajani traccia il futuro di Forza Italia**

De Leo a pagina 9





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**DIRITTO&SPORT**  
**Wimbledon, un inferno fiscale. Più tasse che ricavi per i tennisti**  
*Censi e Magliaro a pag. 30*

**Tutti i dati economici Usa sono negativi. Ma la borsa è ai massimi storici, per eccesso di liquidità**  
**Marcello Gualtieri a pag. 4**

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

## Avvisi bonari, 1 su 5 è errato

*Il 20% delle comunicazioni di irregolarità dell'Agenzia delle entrate è sbagliato ed oggetto di annullamento totale o rettifica attraverso l'autotutela dei contribuenti*

**ORSI & TORI**  
**DIPAULO PANERAI**

Non è finita. Ma nello scriverlo non scopro l'America come fece **Cristoforo Colombo**. Tuttavia è bene, penso, che investitori, prenditori di credito, politici e governanti, privati cittadini oltre che banchieri e bancari lettori di questo giornale, sappiano che il rischio bancario non è assolutamente finito con l'annuncio di **Andrea Orcei**, ceo di **Unicredit**, di stoppare l'operazione su **Bpm**. E non è finito non solo perché dietro la decisione di Orcei si intravede all'orizzonte **Crédit Agricole**, probabilmente più gradito dello stesso Orcei sia al management di **Bpm** che al governo italiano (ma il presidente francese **Emmanuel Macron** non era guardato con sospetto da **Palazzo Chigi** per la sua volontà di affrontare a muso duro il presidente americano **Donald Trump**?). E non è finito neppure per la ragione che l'ops di **Monte dei Paschi di Siena** verso **Mediobanca** scadrà a settembre. E poi, in realtà, non è finita

*continua a pag. 2*

Quasi il 20% delle comunicazioni di irregolarità emesse dall'agenzia delle entrate sono errate ed oggetto di annullamento totale o rettifica attraverso l'autotutela dei contribuenti. Nel 2024 infatti 18,21% dei cosiddetti avvisi bonari relativi all'anno d'imposta 2021, è stato annullato in autotutela mentre l'11,15% post input del contribuente è stato invece oggetto di rettifica. Ma l'incidenza degli errori è sicuramente più rilevante.

*Mandolesi a pag. 21*

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE**

**Patente a punti con premio**

**Di Pietro: le scelte spettano ai politici e non ai magistrati**

*Rossetti a pag. 7*



**DIRITTO & ROVESCIO**

*«L'uso di ChatGPT cambia a seconda dell'età dell'utente: gli utenti anziani lo usano al posto di Google, le persone trentenni come un consulente di vita, mentre le persone in età universitaria lo usano come un sistema operativo, e non prendono decisioni importanti senza prima chiedere a ChatGPT». Lo ha detto **Sam Altman**, cofondatore di **OpenAI**. Infatti, i chatbot non sono più programmati per dare risposte secche, con informazioni precise, ma per discutere continuamente con l'utente, ricordano le conversazioni precedenti e le usano per le risposte future. L'intelligenza artificiale è in grado di sostenere qualsiasi posizione, assicurando gli utenti senza mai dar loro torto. E perciò è più convincente, più efficiente e quindi ancora più pericolosa dei social media. In pratica, un genio della lampada di cui, tra poco, non potremo più fare a meno.*

**NOLEGGIOELETRICO**  
SOCIETÀ BENEFIT

**Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?**

**ABBIAMO LA SOLUZIONE  
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA**

**Formazione Dedicata**  
Ogni **EVCoach** è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dalle applicazioni di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

**Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile**  
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerando l'inquinamento acustico, azzerando le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione, verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

**La tua guida nel futuro sostenibile**  
**EVCoach: l'esperto al tuo servizio**  
L'**EVCoach** abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione

Per informazioni Tel. +39 02 50047150  
[www.noleggioelettrico.com](http://www.noleggioelettrico.com) - [info@noleggioelettrico.com](mailto:info@noleggioelettrico.com)



# LA NAZIONE

(\*) LA NAZIONE DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (La Nazione € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 26 luglio 2025  
2,30 Euro \*

Firenze - Empoli +

Magazine  
MOBILITÀ

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Firenze, il 17 e il 18 ottobre

**Il ritorno di Luce!**  
**Festival «Senza filtri»**  
per un futuro più equo

Grazi a pagina 29

Oggi  
LA QUARTA TAPPA  
ENRICO BRIZZI RACCONTA  
PIER VITTORIO TONDELLI



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Palestina, Parigi va avanti E Trump attacca Macron

La Casa Bianca: non conta nulla se l'Eliseo la riconoscerà come Stato. Il governo italiano frena Israele apre ai lanci di aiuti. Francia, Germania e Gran Bretagna: stop alla catastrofe a Gaza

Ottaviani  
e Baquis  
alle p. 4 e 5

Domani in Scozia

**Von der Leyen**  
vedrà il tycoon  
per trovare  
l'intesa sui dazi



Marin a pagina 6

L'analisi della riforma

Gustizia, manca solo  
l'avanzamento  
per merito

Bruno Vespa a pagina 8



## Lavoro, la strage infinita Orrore a Brescia e a Napoli

Altri quattro morti sul lavoro ieri in Italia, tre a Napoli e uno a Brescia in meno di quattro ore. In Campania tre operai, tra i 54 e i 67 anni, sono precipitati da una altezza di 20 metri cadendo dal montacarichi (foto) sul quale si trovavano e che si è spezzato. In

Lombardia un 68enne ha perso la vita dopo essere stato schiacciato da un muletto. «Incidenti mai casuali, servono controlli mirati. Le misure del governo sono insufficienti» dice il magistrato Bruno Giordano.

Femiani, G. Rossi e Bartolomei alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

PRATO Sgozzato, l'amico ferito accanto a lui



**Trovato morto**  
nel residence  
dove uccisero  
Denisa

Natoli a pagina 15

TOSCANA Sos da Confcooperative Sanità

Badanti in fuga, famiglie ko  
«Manca la formazione»

Ulivelli e Caroppo a pagina 17

VINCI Trasportato a Careggi con l'elisoccorso

Operaio cade da una cisterna  
mentre lavora in un frantoio

Servizio in Cronaca

EMPOLI La struttura accoglie vittime di violenza

**Il rifugio**  
"Casa Edera"  
ha spalancato  
le porte



Servizio in Cronaca



Regionali, il caso Marche  
Il M5S: non c'è una condanna

**Ricci indagato,**  
**Schlein rompe**  
**il silenzio:**  
**resta candidato**  
**De Luca attacca,**  
**ma Conte apre**

C. Rossi a pagina 11



Universiadi, l'Italia ritira la squadra

Cade dagli anelli  
Ginnasta grave

De Salvo a pagina 14

Al Film Fest con Monica Bellucci  
Il regista: «Siete energia pura»

**Treccioline**  
**e labbra nere,**  
**il Giffoni**  
**omaggia**  
**Tim Burton**  
**e la sua Mercoledì**

Bogani a pagina 27

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**

MODA  
COMFORT  
BENESSERE

Barbour

# la Repubblica

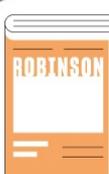
Barbour

Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**

DOMANI IN EDICOLA



**Robinson**  
La Pimpa fa 50 anni  
e diventa un musical

**R sport**  
Cade dagli anelli  
Bonicelli operato

di **CHIUSANO e MASTROBUONI**  
a pagina 21



Sabato  
**26 luglio 2025**

Anno 50 - N° 176

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

## Meloni: non è il tempo dello Stato palestinese

La premier a Repubblica: il riconoscimento adesso è controproducente. Trump gela Macron: ciò che dice non conta. E lui sente Starmer e Merz

Una scossa per Gaza

di **MASSIMO GIANNINI**

È senz'altro vero, come scrive Emmanuel Carrère, che in Francia detestare Macron è "uno sport nazionale". Ed è ancora più vero che il presidente francese raschia il fondo del barile dell'ormai svanito *esprit jupitérien* che aveva promesso a inizio mandato. Ma il riconoscimento dello Stato palestinese, in un tornante così tragico della Storia, è una mossa avventurosa e al tempo stesso coraggiosa. L'aveva già fatta la Spagna di Sánchez, a maggio, insieme a Irlanda, Norvegia e altri 140 Paesi. Le reazioni innescate dall'annuncio dell'Eliseo dimostrano che quell'atto, temerario quanto si vuole, può cambiare l'inerzia in Medio Oriente. La risposta di Netanyahu è ovvia e rabbiosa: parla di «premio al terrore» e di «trampolino di lancio per annientare Israele». Quella di Trump, attraverso Marco Rubio, è sorpresa e adirata: parla di «ostacolo alla pace» e di «schiaffo in faccia alle vittime del 7 ottobre».

continua a pagina 13

di **TOMMASO CIRIACO**

Nasce uno Stato di Palestina, ma non ora. Non prima di aver completato un processo politico, capace di andare oltre le dichiarazioni di principio. Giorgia Meloni non intende dunque seguire Macron, che ha ufficializzato la volontà francese di riconoscere lo Stato di Palestina, sfidando l'ira di Israele e la contrarietà di Trump. La premier la pensa diversamente. E spiega a *Repubblica* una linea che, anche a costo di attirare pesanti critiche dalle opposizioni, non prevede svolte imminenti nonostante quanto accade a Gaza.

a pagina 3 con i servizi di **GINORI, SGRECCIA e TONACCI** e un commento di **TAHAR BEN JELLOUN**  
alle pagine 2, 4 e 5

Dazi, von der Leyen domani in Scozia dal presidente Usa per trovare l'intesa

di **FILIPPO SANTELLI**

a pagina 9

IL SONDAGGIO  
di **ANNALISA CUZZOCREA**

Gli italiani: Israele fermi la guerra. No antisemitismo



La condanna degli italiani nei confronti di Israele per quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza è netta, ampia e trasversale. Secondo un sondaggio messo a punto da YouTrend, il 65 per cento pensa che la reazione all'attacco di Hamas del 7 ottobre sia "del tutto sproporzionata e colpisce civili innocenti". Solo il 13 per cento non crede sia così.

alle pagine 6 e 7



FOTOGRAFIA

LA TRAGEDIA  
di **DARIO DEL PORTO**

Il cestello capovolto dal quale sono precipitati i tre operai

Il montacarichi si ribalta tre operai morti a Napoli

Senza cinture protettive, senza caschi. Due in nero e uno solo regolarmente assunto. Quando il cestello montacarichi del cantiere edile si è ribaltato, sono volati giù da un'altezza di quasi venticinque metri. Napoli, Italia. Le 9.30 del mattino nel quartiere collinare del Rione Alto. Altre tre croci si aggiungono al cimitero dei morti sul lavoro.

alle pagine 18 e 19 con i servizi di **AMATO e POPOLI**

**AN·TRAX IT**  
RADIATORI DI DESIGN | [www.antrax.com](http://www.antrax.com)

“Quell'impronta è di Sempio” le conclusioni dei legali di Stasi

No della Consulta al farmaco letale somministrato da altre persone

di **CERAMI e GIANNOLI**

a pagina 17

di **MASSIMO PISA**

Un'ombra rosa impressa sull'intonaco della parete. Un'orma palmare derivante "da contatti di una mano con sangue parzialmente essiccato o di una mano sommarariamente ripulita, ad esempio, sui vestiti". L'ultimo studio sulla "33" (una "traccia dalle grandi potenzialità, alterata" dall'uso che fecero i Ris di Parma della ninidrina su intonaco e calce) potrebbe avere effetti dirompenti per Andrea Sempio.

a pagina 20

Amori partigiani Lallo, Marcella e il saluto fatale

LA STORIA  
di **MICHELA PONZANI**

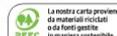
L'alba del mio diciottesimo anno di vita l'ho passata in carcere, morendo di fame». È il 13 marzo 1944 quando Orlando Orlandi Posti affida il racconto del suo incubo alla cella n. 5 di via Tasso. Nato nel 1926, Lallo (come lo chiamano in casa) è orfano di padre e vive con sua madre Matilde, una donna sola, che di mestiere fa la sartà.

alle pagine 26 e 27

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: [pubblicita@amanzoni.it](mailto:pubblicita@amanzoni.it)



con "Voci D'Oriente" € 12,80



IL CASO  
Tajani, lo ius scholae  
e lo scivolone maranza

CATERINA SOFFICI — PAGINA 25



LA STORIA  
Dal barbiere del Papa  
"Mi parla di calcio e cibo"

GIACOMO GALEAZZI — PAGINA 21



IL RACCONTO  
Russa e ucraina assieme  
la diplomazia del nuoto

GIULIA ZONCA — PAGINA 35

2,40€ (CONTUTTO LIBRI) II ANNO 159 II N.204 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

SABATO 26 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

PARIGI, BERLINO E LONDRA: AUMENTARE LA PRESSIONE PER FERMARE ISRAELE. TRUMP: MACRON NON CONTA

## Catastrofe a Gaza scontro Europa-Usa

Dazi, accordo vicino: domani incontro Donald-Von der Leyen in Scozia

IL COMMENTO

Senza Ue e sauditi  
pace impossibile

BILLEM MOTT

La guerra fa sentire impotente chi vi assiste. Nei ventidue mesi di brutale conflitto gli europei sono apparsi esposti e sentiti impotenti. — PAGINA 4

CECCARELLI, MAGRÌ, SIMONI, TIRRITO

Trump gela Macron sullo Stato palestinese, poi chiede a Netanyahu di «ripulire tutto» riferito ad Hamas. Sui dazi: «Con l'Ue sarà l'intesa più grande». BARONI, SIRI — PAGINE 2-11

Il giallo del vertice  
senza Meloni

FRANCESCO MALFETANO — PAGINA 6

LA TESTIMONIANZA

Ho visto un medico  
perdere 30 chili

RAFFAELA BAIOCCHI

Un altro giorno è arrivato un bambino di circa 4 anni, pesava 16 chili. Poco dopo una bambina di 9 anni. Pesava come lui. A Gaza si soffre la fame. — PAGINA 7

IL GINNASTA LORENZO BONICELLI GRAVISSIMO DOPO UNA CADUTA ALLE UNIVERSIADI, L'ITALIA SI RITIRTA

## Il dramma degli anelli

DANIELA COTTO



Cassina: situazione estrema, tutto può succedere

— PAGINA 20

Il ginnasta azzurro Lorenzo Bonicelli in azione. Dopo l'incidente alle Universiadi, è uscito dal coma farmacologico

LA POLITICA



La sinistra partecipi  
alla riforma  
della Giustizia

TOMMASONANNICINI

Le parole sono importanti. E in politica ancor di più. Non è vero che, nell'era delle fake news e delle verità alternative, chi ricopre un ruolo pubblico può dire tutto e il contrario di tutto. Quando si gratta sotto la superficie, la sostanza continua a pesare come un macigno. Nel dibattito sulla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri — riforma promossa dall'attuale maggioranza — ci sono due argomentazioni ricorrenti, due nuvole di parole. — PAGINA 24

L'INCHIESTA

Il bello e il brutto  
del modello Milano

BARBARA CARNEVALI

Dopo aver ricostruito il background del Modello Milano, vorrei proporre un bilancio che serva per l'analisi di altre esperienze urbane. — PAGINA 24

L'INTERVISTA

Lancini: accecata  
dall'estetica

NICCOLÒ ZANCAN

Lo psicoterapeuta Matteo Lancini, intervistato da La Stampa, parla dell'inchiesta: "Milano accecata dall'estetica". — PAGINA 18

QUATTRO MORTI SUL LAVORO

Precipitati  
col montacarichi  
Manca la cultura  
della sicurezza

FAMÀ, SARACENO

Sui balconi sono ancora appese le bandiere per lo scudetto del Napoli. E una, più di altre, sventola dal settimo piano di quel palazzo sulla collina del quartiere Arenella, a ridosso del Vomero. Ciro Piero, Vincenzo Del Grosso e Luigi Romano l'avevano praticamente raggiunta. Erano arrivati quasi in cima, portandosi dietro le guaine, pronti per procedere con la ristrutturazione del tetto, quando il castello del montacarichi ha ceduto. E i tre operai sono precipitati per venti metri. GALLETTA, STAMIN — PAGINE 12, 15 E 24

IL GIALLO DI GARLASCO

I legali di Stasi  
"Sull'impronta 33  
di Sempio  
c'è il sangue"

ANDREA SIRAVO



La difesa di Alberto Stasi alza il tiro sull'ormai celebre "impronta 33", uno dei tasselli considerati cruciali per risolvere, 18 anni dopo i fatti, il giallo sulla morte di Chiara Poggi. Per i consulenti di parte la traccia sarebbe stata lasciata da mani sporche di sudore e sangue. Per il resto, come era prevedibile, le conclusioni raggiunte sono allineate a quella della procura di Pavia, che ha riaperto il caso di Garlasco. — PAGINA 19

Advertisement for Hotel Sirocco, featuring a logo and text: "Scopri la magia del lago d'orta", "www.hotelsanrocco.it", "info@hotelsanrocco.it".

Advertisement for Buongiorno magazine, featuring a logo and text: "Per dimostrare l'incoerenza e forse persino la malafede del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, l'Associazione nazionale magistrati, con una indagine degna delle sue alte competenze, ha scoperto che è vero, nel 1995 per Nordio la separazione delle carriere era 'una naturale conseguenza'; è vero, nel 1996 per Nordio serviva una riforma coraggiosa, 'la separazione delle carriere'; è vero, nel 1997 per Nordio la separazione delle carriere era 'un imperativo morale più che mai attuale'; è vero, nel 1998 per Nordio i pubblici ministeri dovevano 'rassegnarsi alla separazione delle carriere' per quanto è dannosa 'la contiguità fra giudici e procure'; è vero, nel 1999 per Nordio 'il pm è diventato un giudice mascherato' e l'unica soluzione era 'la separazione delle carriere'; è vero, nel 2000 per Nordio il codice andava

Advertisement for Il Giuda magazine, featuring a logo and text: "portato alle sue naturali conseguenze, ossia alla separazione delle carriere"; è vero, nel 2001 Nordio diceva di condividere il programma del governo Berlusconi, "a cominciare dalla separazione delle carriere"; è vero, nel 2002 Nordio prevedeva che "prima o dopo la separazione delle carriere per fortuna arriverà"; è vero, nel 2003 Nordio ribadiva "la necessità della separazione delle carriere"; e avanti così, nel 2004, nel 2005, nel 2006 e ogni anno fino al 2025, quando Nordio, ormai ministro, ha finalmente incardinato "la riforma epocale della separazione delle carriere". Vero, sì. Tutto vero. Però poi l'Anm porta la pistola fumante: nel 1994 Nordio firmò un appello "contro la separazione delle carriere". Il Giuda. Diciamo così: per essere magistrati, non è la loro inchiesta venuta meglio.

Advertisement for Dental Feel, featuring a logo and text: "DENTAL FEEL", "PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE", "RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.", "WWW.DENTALFEEL.IT", "D.S. Dott. Armando Ferraro".



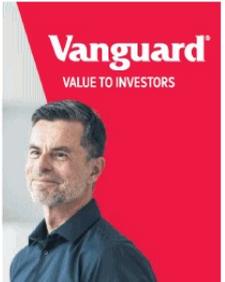


**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

**RAPPORTO EGM LE PMI  
CON UNA MARCIA IN PIÙ**    **PNRR L'ITALIA SPENDE  
MENO DI UN EURO SU DUE**

**MILANO  
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50    Sabato 26 Luglio 2025    Anno XXXVII - Numero 146    MF il quotidiano dei mercati finanziari    *Espresso*    Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4654, DCB Milano



**INTERVISTA L'AD LUIGI LOVAGLIO**  
**Così il Monte guiderà  
Mediobanca e Generali**

**BORSA SE I DAZI SI FERMANO AL 15%**  
**Le 4 streghe da evitare  
per correre ancora**



**CASA** *L'inchiesta sulle costruzioni rischia di paralizzare la più ricca città d'Italia e bloccare un settore economico decisivo. Ma conviene comprare? Ecco come, dove e a che prezzo*

# MATTONE FORATO

*Cantieri fermi, domanda alta  
Milano è ancora un affare?*

## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**N**on è finita. Ma nello scriverlo non scopro l'America come fece **Cristoforo Colombo**. Tuttavia è bene, penso, che investitori, prenditori di credito, politici e governanti, privati cittadini oltre che banchieri e bancari lettori di questo giornale, sappiano che il rischio bancario non è assolutamente finito con l'annuncio di **Andrea Orsel**, ceo di **Unicredit**, di stoppare l'operazione su **Bpm**. E non è finito non solo perché dietro la decisione di Orsel si

intravede all'orizzonte **Crédit Agricole**, probabilmente più gradito dello stesso Orsel sia al management di **Bpm** che al governo italiano (ma il presidente francese **Emmanuel Macron** non era guardato con sospetto da **Palazzo Chigi** per la sua volontà di affrontare a muso duro il presidente americano **Donald Trump**?). E non è finito neppure per la ragione che l'ops di **Monte dei Paschi di Siena** verso **Mediobanca** scadrà a settembre. E poi, in realtà, non è finita perché il mondo bancario italiano deve comunque stabilizzarsi nel suo complesso, nei poteri e nelle alleanze anche con i mondi affini, cioè le assicurazioni, le banche d'affari, e lo sconvolgente mondo di tutto quanto è digitale. C'è quindi da preoccuparsi da parte di chi vive in o si serve di questo mondo? E chi non si serve particolarmente, direttamente o



**NON SOLO TRENI E BINARI**  
**Ora le Ferrovie dello Stato  
guardano alle costruzioni**

**INTERVISTA AL VICEMINISTRO LEO**  
**Meno tasse al ceti medio  
e una norma per il risparmio**

**IL NUOVO RE DEI SUPERMERCATI**  
**Mastrolia, ecco perché  
ho comprato Carrefour**

**Scopri tutto il  
valore di Vanguard.**

Valore per te, valore  
per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo\* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

**Scopri di più su [www.it.vanguard](http://www.it.vanguard)**

Comunicazione di marketing.  
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.  
\*Il TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.  
Fonte: ETFICI, al 31 ottobre 2023.  
Pubblicata da Vanguard Group (Irlanda) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Irlanda) Limited. Tutti i diritti riservati.



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Risorse umane e ferrovie: il manifesto della Fit-Cisl per i porti di Napoli e Salerno

Il sindacato auspica che la prossima dirigenza dell'Adsp migliori i rapporti contrattuali con i dipendenti e attivi i tanto attesi collegamenti ferroviari. La valorizzazione delle risorse umane dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale e il decongestionamento dei porti di Napoli e Salerno dai mezzi pesanti attivando quei tanto attesi collegamenti ferroviari verso gli interporti. È l'auspicio, una specie di manifesto, che la Fit-Cisl lancia per il prossimo mandato governativo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, nomina del presidente dell'Adsp attualmente in fase di confronto Stato-Regione (Campania), con l'indicazione di Eliseo Cuccaro da parte del ministero delle Infrastrutture. Attualmente alla guida dell'Adsp dei porti campani c'è il commissario (già presidente) Andrea Annunziata, con la segreteria generale affidata a Giuseppe Grimaldi. "Indipendentemente da chi saranno i nostri prossimi interlocutori al vertice della Adsp del Mar Tirreno Centrale - scrive la Fit-Cisl in una nota firmata dal coordinatore regionale per i porti, Gennaro Imperato, e dal segretario generale Massimo Aversa - entrambi avranno il compito sin da subito di rimboccarsi le maniche: in primis valorizzare le risorse umane presenti in Adsp in quanto sono il fulcro di un motore complesso quale è il porto e senza le quali la macchina organizzativa non può assolutamente prescindere. Ripartire da un clima di armonia e sinergia che non destabilizzi l'ambiente sia all'interno al riparo dai continui attacchi esterni (ricordiamo a chi legge che il numero dei dipendenti attualmente non è pari all'organico previsto)". Il riferimento del sindacato è agli scontri avuti quest'anno tra la dirigenza dell'Adsp e i dipendenti, relativa alla diatriba interpretativa, contrattuale ed economica, sul Contratto Nazionale dei Porti e sul Contratto di Il livello. Prese di posizione dei vertici dell'Adsp, secondo il sindacato, che "hanno leso e stanno continuando a far danni ai dipendenti della Adsp. Dopo ben due scioperi che hanno visto coinvolta la maggioranza del personale, con una adesione del 90 per cento, e che ci hanno permesso di portare la vertenza sia in Prefettura e sia in Regione, siamo riusciti ad ottenere un tavolo a Napoli con **Assoport**, l'Associazione che rappresenta tutte le Autorità di sistema portuale, incontro che è stato importante per redimere la questione e porre in essere le basi per un confronto sereno e costruttivo". "Il senso di squadra - continua la nota della Fit-Cisl - non può reggere solo sul capitano ma tutti i dipendenti devono essere valorizzati per le proprie competenze e per ciò che quotidianamente fanno operando nel silenzio e con lo spirito di sacrificio ma a differenza di altri i loro nomi non hanno mai avuto riscontro sui giornali". Il sindacato indica poi quali saranno le opere più importanti da realizzare nei prossimi anni soprattutto nei porti di Napoli e Salerno. "Bisogna portare a compimento - scrive la Fit-Cisl - i lavori previsti dal PNRR; siamo in attesa ad esempio della realizzazione dei



Il sindacato auspica che la prossima dirigenza dell'Adsp migliori i rapporti contrattuali con i dipendenti e attivi i tanto attesi collegamenti ferroviari. La valorizzazione delle risorse umane dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale e il decongestionamento dei porti di Napoli e Salerno dai mezzi pesanti attivando quei tanto attesi collegamenti ferroviari verso gli interporti. È l'auspicio, una specie di manifesto, che la Fit-Cisl lancia per il prossimo mandato governativo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, nomina del presidente dell'Adsp attualmente in fase di confronto Stato-Regione (Campania), con l'indicazione di Eliseo Cuccaro da parte del ministero delle Infrastrutture. Attualmente alla guida dell'Adsp dei porti campani c'è il commissario (già presidente) Andrea Annunziata, con la segreteria generale affidata a Giuseppe Grimaldi. "Indipendentemente da chi saranno i nostri prossimi interlocutori al vertice della Adsp del Mar Tirreno Centrale - scrive la Fit-Cisl in una nota firmata dal coordinatore regionale per i porti, Gennaro Imperato, e dal segretario generale Massimo Aversa - entrambi avranno il compito sin da subito di rimboccarsi le maniche: in primis valorizzare le risorse umane presenti in Adsp in quanto sono il fulcro di un motore complesso quale è il porto e senza le quali la macchina organizzativa non può assolutamente prescindere. Ripartire da un clima di armonia e sinergia che non destabilizzi l'ambiente sia all'interno al riparo dai continui attacchi esterni (ricordiamo a chi legge che il numero dei dipendenti attualmente non è pari all'organico previsto)". Il riferimento del sindacato è agli scontri avuti quest'anno tra la dirigenza dell'Adsp e i dipendenti, relativa alla diatriba interpretativa, contrattuale ed economica, sul Contratto Nazionale dei Porti e sul Contratto di Il livello. Prese di posizione dei vertici dell'Adsp, secondo il sindacato, che "hanno leso e stanno continuando a far danni ai dipendenti della Adsp. Dopo

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

---

collegamenti ferroviari da e verso gli interporti utili, a nostro avviso, a snellire un porto già saturo di spazi e congestionato ancora oggi dal traffico su gomma; una nuova viabilità di accesso nonché quella interna che non è più ammissibile per dei porti che vogliono migliorare in termini di competitività nonché tutta quella serie di interventi mirati e richiesti anche dal sindacato per rendere ancora di più appetibili i nostri scali campani. Bisogna realizzare con urgenza e senza più tergiversare le opere e i progetti utili, peraltro avviati e non ancora completati. Bisogna riorganizzare i porti campani in quanto lo sviluppo si gioca sull'organizzazione e l'ottimizzazione degli spazi". "Bisogna creare tavoli monotematici come quello importante relativamente al tema del lavoro in grado di gestire le avversità delle crisi lavorative e il rispetto e l'applicazione del CCNL Porti, solo così si può combattere la crescente precarietà del lavoro che peraltro porta con sé un abbassamento dei livelli di sicurezza. "Bisogna riprendere - continua la nota della Fit-Cisl - la discussione sul Piano Organico dei Porti che purtroppo ancora oggi si riduce ad una semplice fotografia degli organici ma il Legislatore aveva previsto che questo strumento dovesse essere utile a determinare anche i possibili spazi di valorizzazione del lavoro flessibile; ad oggi purtroppo la verifica dei piani di imprese che deve avvenire annualmente per constatare gli impegni economici e di sviluppo oltre che di occupazione presi dal concessionario in fase di autorizzazione viene fatta ma si riduce ad una semplice attività ricognitiva e di raccolta dati. "Un Piano Regionale delle merci partecipato e condiviso con i player logistici deve essere utile a definire il posizionamento, ruolo, futuro e finanziamenti necessari per il sistema logistico campano; bisogna ridurre la distanza tra le decisioni e l'attuazione delle stesse poiché i tempi della burocrazia, soprattutto nazionale, non sono compatibili con le dinamiche del trasporto marittimo delle merci. "Ci auspichiamo che con i nuovi vertici si possano aprire delle relazioni industriali molto più proficue e costruttive al fine di iniziare un nuovo cammino che ci vedrà nuovamente protagonisti insieme alle altre Organizzazioni Sindacali al fianco e nell'interesse di tutte le lavoratrici e i lavoratori. "Noi come Fit-Cisl - conclude il sindacato - saremo sicuramente presenti e vigili in questa che crediamo possa e debba essere finalmente la svolta per la portualità campana e per tutta la filiera logistico-portuale". Condividi Tag napoli salerno Articoli correlati.

## Imec, l'Italia al centro del nuovo corridoio globale: "Trieste porta d'ingresso per l'India"

L'Italia è pronta ad assumere un ruolo di primo piano nel corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (IMEC), la nuova direttrice infrastrutturale e strategica lanciata da Stati Uniti, Unione Europea, India e Paesi del Golfo. A ribadirlo sono stati esponenti del governo, parlamentari e rappresentanti delle imprese riuniti a Montecitorio per il convegno "IMEC: una via per la pace e la stabilità in Medio Oriente", promosso dal Dipartimento Esteri della Lega. "Viviamo un'epoca segnata da profondi cambiamenti geopolitici, che mettono alla prova la stabilità delle rotte commerciali globali. In questo contesto, l'Italia è pronta a fare la sua parte", ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, sottolineando la volontà del nostro Paese di proporsi come "hub logistico del Mediterraneo", in virtù della propria posizione geografica e degli investimenti in infrastrutture. Per Rixi, l'IMEC rappresenta "un'occasione strategica per rafforzare la connettività tra Europa, Golfo Persico e India", con un modello basato sulla cooperazione tra Paesi affini e non su dinamiche unilaterali. "A differenza di rotte come la Belt and Road Initiative, dove il ruolo di alcuni attori è spesso passivo, IMEC si fonda su un approccio paritario e collaborativo", ha spiegato. L'iniziativa è stata aperta dall'onorevole Paolo Formentini, vicepresidente della Commissione Esteri e responsabile esteri della Lega, che ha parlato di IMEC come "un'opportunità strategica per promuovere la pace, la cooperazione economica e la stabilità duratura in Medio Oriente". Formentini ha indicato il **porto di Trieste** come asset infrastrutturale prioritario su cui investire: "Dobbiamo lavorare su due binari, diplomatico e logistico. Il corridoio IMEC può essere la risposta europea a un mondo multipolare, instabile ma ricco di opportunità". A portare la prospettiva del territorio è stato il senatore Marco Dreosto, eletto in Friuli Venezia Giulia: "Sono stato il primo senatore italiano a recarsi in India per parlare di **Trieste** e del nostro sistema produttivo, quando ancora in pochi conoscevano l'IMEC", ha ricordato, facendo riferimento alla sua partecipazione ai primi dialoghi internazionali Sagarmatha. "**Trieste** ha una vocazione storica al commercio globale, dalla rotta Lloyd Triestino verso Bombay fino a Revoltella, uno dei principali finanziatori del Canale di Suez", ha aggiunto. Proprio **Trieste** e la regione Friuli Venezia Giulia, secondo Dreosto, possono diventare un nodo chiave del corridoio IMEC, collegando il Mediterraneo all'Europa del Nord e dell'Est. Una visione condivisa anche da Vas Shenoy, fondatore dell'Indo-Mediterranean Initiative e rappresentante in Italia della Camera di Commercio indiana: "L'Indo-Mediterraneo è la culla dell'umanità e delle grandi religioni: Induismo, Islam, Cristianesimo, Ebraismo. Ma per far funzionare il commercio, serve la fiducia. E Italia e India offrono quella fiducia", ha detto. Shenoy ha lanciato la proposta di un corridoio marittimo Italia-India dedicato, con scali strategici a **Trieste**, Genova



07/25/2025 18:37

PRIMO PIANO;

L'Italia è pronta ad assumere un ruolo di primo piano nel corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (IMEC), la nuova direttrice infrastrutturale e strategica lanciata da Stati Uniti, Unione Europea, India e Paesi del Golfo. A ribadirlo sono stati esponenti del governo, parlamentari e rappresentanti delle imprese riuniti a Montecitorio per il convegno "IMEC: una via per la pace e la stabilità in Medio Oriente", promosso dal Dipartimento Esteri della Lega. "Viviamo un'epoca segnata da profondi cambiamenti geopolitici, che mettono alla prova la stabilità delle rotte commerciali globali. In questo contesto, l'Italia è pronta a fare la sua parte", ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, sottolineando la volontà del nostro Paese di proporsi come "hub logistico del Mediterraneo", in virtù della propria posizione geografica e degli investimenti in infrastrutture. Per Rixi, l'IMEC rappresenta "un'occasione strategica per rafforzare la connettività tra Europa, Golfo Persico e India", con un modello basato sulla cooperazione tra Paesi affini e non su dinamiche unilaterali. "A differenza di rotte come la Belt and Road Initiative, dove il ruolo di alcuni attori è spesso passivo, IMEC si fonda su un approccio paritario e collaborativo", ha spiegato. L'iniziativa è stata aperta dall'onorevole Paolo Formentini, vicepresidente della Commissione Esteri e responsabile esteri della Lega, che ha parlato di IMEC come "un'opportunità strategica per promuovere la pace, la cooperazione economica e la stabilità duratura in Medio Oriente". Formentini ha indicato il porto di Trieste come asset infrastrutturale prioritario su cui investire: "Dobbiamo lavorare su due binari, diplomatico e logistico. Il corridoio IMEC può essere la risposta europea a un

e nei porti del Sud Italia, quale nuova via d'accesso per i traffici indiani verso Europa e Africa. "Il rapporto tra India e Italia ha radici antiche, che risalgono ai tempi dell'Impero Romano. Oggi può diventare un pilastro per stabilità e sviluppo in una regione in trasformazione", ha concluso.

## Cgil chiede sblocco nomine e competenza per Porto di Trieste

C'è indebolimento del potere decisionale dell'Autorità "Lo stallo sulle nomine relative alle varie Presidenze delle AdSP sta riproponendo un film già visto nel passato che, ci riporta alle logiche di 'lottizzazione' proprio in un momento cruciale, sia per gli investimenti rilevanti e presenti relativi al PNRR (si pensi al molo VII e al molo VIII e altro), sia per la situazione geopolitica (Via della Seta, Via del Cotone, Dazi, rilancio del porto franco e altro) delineando una situazione dai contorni preoccupanti". Lo scrive in una nota la NCCdL CGIL di Trieste e la FILT CGIL FVG a firma rispettivamente di Massimo Marega e Stefano Mauro, che chiedono "sblocco delle nomine e una continuità di 'visione' ai vertici del porto". "L'unica logica possibile per noi è legata alla competenza dei manager pubblici e alla continuazione nel lavoro svolto quale elemento imprescindibile per il prioritario sviluppo della città di Trieste e del suo porto", prosegue la nota. Il sindacato parla di un "indebolimento del potere decisionale dell'Autorità stessa in quanto i poteri di un commissario risultano di gran lunga inferiori a quelli di un presidente in carica", riferendosi nello specifico alla situazione dello scalo di Trieste. Ricordando anche "la questione connessa al Segretario Generale, prerogativa del presidente e propedeutica a una gestione autorevole e competente". Per il sindacato, tuttavia, "il tema più importante è lo sviluppo del Porto e di conseguenza il tema lavoro", richiamando la gestione del duo D' Agostino e Sommariva.



## Informatore Navale

Trieste

### RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali

Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste Trieste, 25 luglio 2025 - Cuore del **sistema** è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato **sistema** di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. " Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione **portuale** " ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. " Questo **sistema** automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste ". Il **sistema** RoboGO integra un **sistema** AI di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi. Grazie ai bracci oleodinamici controllati da encoder subacquei, il robot adatta in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo, evitando dispersioni in **mare**. " L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGO di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso" - ha spiegato Yuriy Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del **sistema**. "La piattaforma è dotata di capacità di machine learning che le permettono di adattarsi dinamicamente agli scenari operativi, ottimizzando progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo". RoboGO nasce per affrontare le sfide tecniche dell' intervento di riqualificazione del Molo VII del

Informatore Navale  
 RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali  
 07/25/2025 19:45

Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste Trieste, 25 luglio 2025 - Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. " Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale " ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. " Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste ". Il sistema RoboGO integra un sistema AI di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi. Grazie ai bracci oleodinamici controllati da encoder subacquei, il robot adatta in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo, evitando dispersioni in mare. " L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGO di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso" - ha spiegato Yuriy Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del sistema. "La piattaforma è dotata di capacità di machine learning che le permettono di adattarsi dinamicamente agli scenari operativi, ottimizzando progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo". RoboGO nasce per affrontare le sfide tecniche dell' intervento di riqualificazione del Molo VII del

## Informatore Navale

Trieste

---

Porto di Trieste, un'opera di rilevanza nazionale che vede come capofila la società friulana ICOP S.p.A. Società Benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna Srl. Un progetto strategico di grande portata: 611.000 metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare. Un intervento che si svilupperà in due anni di lavori continuativi, con un investimento complessivo di 82 milioni di euro finanziati attraverso il Fondo Complementare al PNRR. Il progetto RoboGO rappresenta un investimento importante per il Gruppo ICOP: più di 20 milioni di euro. " Questo significativo investimento non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali " ha sottolineato Vittorio Petrucco, presidente di ICOP. " Accogliamo con grande favore questa iniziativa di Impresa Taverna e l'introduzione di attrezzature che consentiranno di eseguire i lavori da noi commissionati in maniera efficace, veloce e soprattutto sicura. Esprimiamo altresì una certa soddisfazione nel vedere che l'indirizzo progettuale e tecnico definito dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** in fase di gara sia stato brillantemente colto e sviluppato da Taverna, in un percorso di collaborazione che darà i suoi frutti non solo a Trieste ma anche in altri porti che presentano problematiche simili. È stata infatti proprio l'**Autorità** a promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche evolute per garantire la massima sicurezza operativa in un contesto complesso: RoboGO rappresenta una risposta concreta a questa esigenza." Così il commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, **Antonio Gurrieri**. " Oggi più che mai è chiaro che il futuro dei nostri porti passa attraverso il rinnovamento tecnologico. Non possiamo pensare a infrastrutture moderne se non investiamo anche in strumenti e soluzioni capaci di renderle più sicure, efficienti e sostenibili. La digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la robotica applicata alle attività marittime non sono più una prospettiva lontana: sono realtà concrete che stanno già trasformando il nostro modo di lavorare. È nostra responsabilità, come istituzioni, creare le condizioni perché queste innovazioni trovino spazio, crescano e diventino nuovi standard operativi. L'Italia ha tutte le competenze per essere protagonista in questa transizione, ma dobbiamo continuare a crederci e a investire " ha concluso Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Nato per affrontare le sfide del revamping del Molo VII di Trieste, uno dei cantieri infrastrutturali più importanti del Paese, RoboGO si presenta come una soluzione tecnologica replicabile nei principali scali marittimi internazionali.

## Informazioni Marittime

Trieste

### Infrastrutture portuali, con RoboGO a Trieste la nuova frontiera della manutenzione

Ecco il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, per il cantiere del Molo VII dello scalo giuliano ma pronto ad essere replicato a livello internazionale RoboGo braccio robotico Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del **sistema** è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato **sistema** di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione **portuale**" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo **sistema** automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste". Il **sistema** RoboGO integra un **sistema** AI di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi. Grazie ai bracci oleodinamici controllati da encoder subacquei, il robot adatta in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo, evitando dispersioni in **mare**. "L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGO di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso" - ha spiegato Yuriy Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del **sistema**. "La piattaforma è dotata di capacità di machine learning che le permettono di adattarsi dinamicamente agli scenari operativi, ottimizzando



07/25/2025 12:28

Informazioni Marittime  
**Infrastrutture portuali, con RoboGO a Trieste la nuova frontiera della manutenzione**

Ecco il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, per il cantiere del Molo VII dello scalo giuliano ma pronto ad essere replicato a livello internazionale RoboGo braccio robotico Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti

## Informazioni Marittime

### Trieste

---

progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo". RoboGO nasce per affrontare le sfide tecniche dell'intervento di riqualificazione del Molo VII del Porto di Trieste, un'opera di rilevanza nazionale che vede come capofila la società friulana ICOP S.p.A. Società Benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna Srl. Un progetto strategico di grande portata: 611.000 metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare. Un intervento che si svilupperà in due anni di lavori continuativi, con un investimento complessivo di 82 milioni di euro finanziati attraverso il Fondo Complementare al Pnrr. Il progetto RoboGO rappresenta un investimento importante per il Gruppo ICOP: più di 20 milioni di euro. "Questo significativo investimento non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali" ha sottolineato Vittorio Petrucco, presidente di ICOP. "Accogliamo con grande favore questa iniziativa di Impresa Taverna e l'introduzione di attrezzature che consentiranno di eseguire i lavori da noi commissionati in maniera efficace, veloce e soprattutto sicura. Esprimiamo altresì una certa soddisfazione nel vedere che l'indirizzo progettuale e tecnico definito dall'Autorità di Sistema Portuale in fase di gara sia stato brillantemente colto e sviluppato da Taverna, in un percorso di collaborazione che darà i suoi frutti non solo a Trieste ma anche in altri porti che presentano problematiche simili. È stata infatti proprio l'Autorità a promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche evolute per garantire la massima sicurezza operativa in un contesto complesso: RoboGO rappresenta una risposta concreta a questa esigenza." Così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri "Oggi più che mai è chiaro che il futuro dei nostri porti passa attraverso il rinnovamento tecnologico. Non possiamo pensare a infrastrutture moderne se non investiamo anche in strumenti e soluzioni capaci di renderle più sicure, efficienti e sostenibili. La digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la robotica applicata alle attività marittime non sono più una prospettiva lontana: sono realtà concrete che stanno già trasformando il nostro modo di lavorare. È nostra responsabilità, come istituzioni, creare le condizioni perché queste innovazioni trovino spazio, crescano e diventino nuovi standard operativi. L'Italia ha tutte le competenze per essere protagonista in questa transizione, ma dobbiamo continuare a crederci e a investire" ha concluso Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Nato per affrontare le sfide del revamping del Molo VII di Trieste, uno dei cantieri infrastrutturali più importanti del Paese, RoboGO si presenta come una soluzione tecnologica replicabile nei principali scali marittimi internazionali. Condividi Tag porti trieste Articoli correlati.

## Il robot sub e l'arte della manutenzione delle infrastrutture portuali

Approccio-novità al debutto nel porto di Trieste per la riqualificazione del Molo VII TRIESTE. Largo otto metri e alto 32: anzi, a dire la verità questa dimensione è più in lunghezza che in altezza. È grande quanto il "colosso di Rodi" il maxi-robot subacqueo a controllo remoto che ha comportato più di 20 milioni di euro di investimento: il suo nome è RoboGo ed è stato portato al debutto a Trieste utilizzandolo in prima assoluta. È in ballo la riqualificazione del Molo VII all'interno dello scalo triestino: un'opera di rilevanza nazionale che vede come capofila la società friulana Icop spa società benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna srl. Sotto i riflettori un progetto di grande portata: 611mila metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare, due anni di lavori continuativi e un investimento complessivo di 82 milioni di euro (finanziati attraverso il Fondo Complementare al Pnrr). Il maxi-robot riesce a «muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia», come spiegato nella presentazione di questa nuova tecnologia: prende il posto di operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Non è un segreto l'ambizione di farne un format pronto per essere «replicabile nei principali scali marittimi internazionali», dice l'azienda. Basti pensare che questo progetto è per il gruppo Icop un rilevante impegno finanziario nell'ordine dei 20 milioni di euro: «Questo significativo investimento - sottolinea Vittorio Petrucco, presidente di Icop - non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali». Al centro di tutto - viene spiegato dai tecnici di Impresa Taverna e gruppo Icop - c'è l'unità robotica che è stata messa a punto per avere la capacità di «muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti». RoboGo può contare su: 1) bracci oleodinamici intelligenti; 2) telecamere ad alta risoluzione; 3) sensori avanzati; 4) un sofisticato sistema di intelligenza artificiale. Tutto questo rende il robot in grado di compiere in autonomia operazioni complesse: ad esempio, l'idropulizia e l'impermeabilizzazione, l'idro-scarifica e il ripristino strutturale del calcestruzzo. E senza aver bisogno della presenza di operatori subacquei e offrendo la garanzia di fare le operazioni con la massima sicurezza. Come? Grazie al fatto che, come viene sottolineato, ogni passaggio è «supervisionato in tempo reale da una sala controllo a bordo di un pontone galleggiante in collegamento con all'unità robotica». Con un vantaggio non da poco per gli operatori portuali: nessuna interferenza con i terminal sulle banchine in superficie, che così restano «pienamente operativi, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi», dice l'azienda tech. Il sistema RoboGo si avvale di una «intelligenza artificiale di autoapprendimento, capace di mappare



07/26/2025 00:25

Approccio-novità al debutto nel porto di Trieste per la riqualificazione del Molo VII TRIESTE. Largo otto metri e alto 32: anzi, a dire la verità questa dimensione è più in lunghezza che in altezza. È grande quanto il "colosso di Rodi" il maxi-robot subacqueo a controllo remoto che ha comportato più di 20 milioni di euro di investimento: il suo nome è RoboGo ed è stato portato al debutto a Trieste utilizzandolo in prima assoluta. È in ballo la riqualificazione del Molo VII all'interno dello scalo triestino: un'opera di rilevanza nazionale che vede come capofila la società friulana Icop spa società benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna srl. Sotto i riflettori un progetto di grande portata: 611mila metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare, due anni di lavori continuativi e un investimento complessivo di 82 milioni di euro (finanziati attraverso il Fondo Complementare al Pnrr). Il maxi-robot riesce a «muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia», come spiegato nella presentazione di questa nuova tecnologia: prende il posto di operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Non è un segreto l'ambizione di farne un format pronto per essere «replicabile nei principali scali marittimi internazionali», dice l'azienda. Basti pensare che questo progetto è per il gruppo Icop un rilevante impegno finanziario nell'ordine dei 20 milioni di euro: «Questo significativo investimento - sottolinea Vittorio Petrucco, presidente di Icop - non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali». Al centro di tutto - viene spiegato dai tecnici di Impresa Taverna e gruppo Icop - c'è l'unità robotica che è stata messa a punto per avere la capacità di «muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti». RoboGo può contare su: 1) bracci

## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

in dettaglio le superfici, rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi», viene fatto rilevare illustrando in dettaglio l'operatività dell'apparato. I bracci oleodinamici sono «controllati da "encoder" subacquei», in tale maniera il robot è capace di «adattare in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture». Facendo attenzione alla sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione «vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo, evitando dispersioni in mare». Icop e Impresa Taverna sono marchi storici. La famiglia Taverna con Domenico aveva fondato la società nel 1890 e ne aveva fatto uno storico operatore nel mondo delle costruzioni friulane, in particolare nel settore dei lavori marittimi: nel 2009, in accordo con l'ultimo esponente operativo della dynasty, «nell'ottica di dare nuova energia» all'azienda, è stata acquisita da Icop che ne ha in mano il 95% delle quote. A sua volta, Icop - sede a Basiliano (Udine) e 760 addetti nel mondo - è una realtà fondata oltre un secolo fa, nel 1920, dalla famiglia Petrucco fino a assumere l'identikit di una società di ingegneria del sottosuolo attiva in ambito nazionale ed internazionale nei settori delle fondazioni speciali, del microtunneling e delle opere marittime. È la prima società benefit nel settore e, oltre a lavorare negli Stati Uniti tramite la controllata Agh, opera direttamente nei principali mercati europei in «progetti a elevato contenuto ingegneristico legati allo sviluppo di infrastrutture critiche (metropolitane di Parigi, Copenaghen, etc.) e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico (gasdotti, acquedotti)». «Con RoboGo uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale», dice Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. «Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste». «L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGo di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso», afferma Yuriy Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del sistema. «La piattaforma è dotata di capacità di "machine learning" che le permettono di adattarsi dinamicamente agli scenari operativi, ottimizzando progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo». «Accogliamo con grande favore questa iniziativa di Impresa Taverna e l'introduzione di attrezzature che consentiranno di eseguire i lavori da noi commissionati in maniera efficace, veloce e soprattutto sicura»: queste le parole del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri, che si dice soddisfatto perché rileva che l'indirizzo progettuale e tecnico definito dall'istituzione portuale in fase di gara è stato «brillantemente colto e sviluppato da Taverna, in un percorso di collaborazione che darà i suoi frutti non solo a Trieste ma anche in altri porti che presentano problematiche simili». Aggiungendo poi: «È stata proprio l'Autorità a promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche

## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

evolte per garantire la massima sicurezza operativa in un contesto complesso: RoboGo rappresenta una risposta concreta a questa esigenza». «Oggi più che mai è chiaro che il futuro dei nostri porti passa attraverso il rinnovamento tecnologico», è la sottolineatura del vce ministro Edoardo Rixi: «Non possiamo pensare a infrastrutture moderne se non investiamo anche in strumenti e soluzioni capaci di renderle più sicure, efficienti e sostenibili. La digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la robotica applicata alle attività marittime non sono più una prospettiva lontana: sono realtà concrete che stanno già trasformando il nostro modo di lavorare. È nostra responsabilità, come istituzioni, creare le condizioni perché queste innovazioni trovino spazio, crescano e diventino nuovi standard operativi. L'Italia ha tutte le competenze per essere protagonista in questa transizione, ma dobbiamo continuare a crederci e a investire».

## L'ultimatum di Rixi alle commissioni: o votate presto o facciamo da soli

Per ora completato l'iter solo per Paroli a Genova: finalmente è presidente GENOVA. Con sei righe sei di un comunicatino minimo, giusto l'indispensabile, dal quartier generale del ministero delle infrastrutture e dei trasporti si è annunciato che il vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini ha firmato il decreto di nomina che mette l'avvocato Matteo Paroli al timone dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale (che comprende i porti di Genova, Savona, Vado Ligure e Pra'). Non più con i galloni (temporanei) di commissario straordinario bensì con quelli (definitivi) di presidente. Sulla poltronissima di Palazzo San Giorgio, in realtà c'era già da metà giugno e un paio di settimane più tardi erano arrivati pure i superpoteri per poter affrontare la spinosissima questione della concessione di Hapag-Spinelli (prorogata per tre mesi) senza avere alle spalle il sostegno del comitato di gestione. Nel frattempo invece Davide Gariglio ha pure lui da metà giugno la nomina che lo insedia alla guida dell'Authority livornese ma si è fermata a metà la procedura per farlo presidente: lo è ma solo "in pectore", nel senso che il ministro Salvini lo ha indicato ufficialmente e il presidente della Regione Toscana ha dato il proprio ok. Dunque, c'è tutto quel che serve. No, non tutto: manca il parere delle commissioni parlamentari. Solo che lo scontro all'interno del centrodestra ha portato a una situazione di paralisi: il parere è sostanzialmente una formalità che non ha il potere di incidere davvero, dunque per far andare di traverso le nomine al ministro leghista (Salvini) si è usata la cara, vecchia arma del "rinvio del rinvio del rinvio". Magicamente, le commissioni parlamentari non riescono a mettere in calendario la trattazione delle nomine: non è la solita lentezza burocratica o la pigrizia dei parlamentari che sentono aria di ferie, è una scelta politica per frenare nomine evidentemente mal digerite. Il teorema Rixi e l'arte della mediazione per evitare l'impasse nei porti Ci si immaginava che lo scoglio sarebbe stato fare in modo che i "governatori" di centrosinistra e un ministro politicamente espostissimo come Salvini trovassero l'intesa su questo o quel nome. Invece, grazie anche all'abile capacità mediatrice del viceministro Edoardo Rixi, quest'aspetto è filato liscio. I guai sono arrivati per il clima interno al centrodestra. La nomina di Paroli a Genova è «giunta al termine dell'iter istituzionale previsto», segnala la nota del ministero e sembrerebbe una sottolineatura banale, liturgica. Per quanto paradossale, invece, pare un passaggio di non poco conto, ed è tutto dire. A metà luglio aveva fatto immaginare che la lite interna alla maggioranza di governo avesse trovato una composizione il fatto che sulla ruota di Venezia e su quella di Civitavecchia il ministro leghista avesse firmato le due designazioni spinte da Fratelli d'Italia: quella di Matteo Gasparato (ex direttore di banca, da anni al timone dell'interporto di Verona) per l'istituzione portuale veneziana e quella di Raffaele Latrofa (ingegnere, vicesindaco



Per ora completato l'iter solo per Paroli a Genova: finalmente è presidente GENOVA. Con sei righe sei di un comunicatino minimo, giusto l'indispensabile, dal quartier generale del ministero delle infrastrutture e dei trasporti si è annunciato che il vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini ha firmato il decreto di nomina che mette l'avvocato Matteo Paroli al timone dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale (che comprende i porti di Genova, Savona, Vado Ligure e Pra'). Non più con i galloni (temporanei) di commissario straordinario bensì con quelli (definitivi) di presidente. Sulla poltronissima di Palazzo San Giorgio, in realtà c'era già da metà giugno e un paio di settimane più tardi erano arrivati pure i superpoteri per poter affrontare la spinosissima questione della concessione di Hapag-Spinelli (prorogata per tre mesi) senza avere alle spalle il sostegno del comitato di gestione. Nel frattempo invece Davide Gariglio ha pure lui da metà giugno la nomina che lo insedia alla guida dell'Authority livornese ma si è fermata a metà la procedura per farlo presidente: lo è ma solo "in pectore", nel senso che il ministro Salvini lo ha indicato ufficialmente e il presidente della Regione Toscana ha dato il proprio ok. Dunque, c'è tutto quel che serve. No, non tutto: manca il parere delle commissioni parlamentari. Solo che lo scontro all'interno del centrodestra ha portato a una situazione di paralisi: il parere è sostanzialmente una formalità che non ha il potere di incidere davvero, dunque per far andare di traverso le nomine al ministro leghista (Salvini) si è usata la cara, vecchia arma del "rinvio del rinvio del rinvio". Magicamente, le commissioni parlamentari non riescono a mettere in calendario la trattazione delle nomine: non è la solita lentezza burocratica o la pigrizia dei parlamentari che sentono aria di ferie, è una scelta politica per frenare nomine evidentemente mal digerite. Il teorema Rixi e l'arte della mediazione per evitare l'impasse nei porti Ci si immaginava che lo scoglio sarebbe stato fare in

## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

Fdi di Pisa) per quella del cosiddetto "porto di Roma" (qui il link all'articolo della Gazzetta Marittima). Non è stato così: le convocazioni delle commissioni sono state messe in calendario, si è arrivati all'effetto grottesco che le sedute di commissione sull'analisi delle nomine si sono impantanate a metà strada, riuscendo a completare l'iter solo per Paroli. Adesso il tam tam delle indiscrezioni sussurra che lo slittamento in extremis approderà alla discussione martedì 29 nella commissione trasporti della Camera: il calendario delle convocazioni annuncia che è in agenda il "seguito esame nomina (sono previste votazioni)". In ballo i casi relativi a Davide Gariglio per Livorno-Piombino, Francesco Rizzo per lo Stretto di Messina, Eliseo Cuccaro per Napoli-Salerno, Francesco Benevolo per Ravenna, Giuseppe Gugliotti per Taranto e Rosario **Antonio Gurrieri** per Trieste. Così parlò il viceministro al cuore del Nord Est Dunque, tutto a posto? Dopo quel che è accaduto l'ultima volta, difficile dirlo. Il segnale lo dà il viceministro Edoardo Rixi che, secondo quanto riporta il quotidiano triestino "Il Piccolo", contravvenendo all'attitudine di mediatore, non l'ha mandata a dire. Con una serie di sottolineature che valgono come sberle: 1) «il parere delle commissioni parlamentari non è vincolante per il governo, potremmo procedere anche senza»; 2) «noi non vogliamo imporre nomi, ma qualcuno si deve prendere la responsabilità di una scelta, la non scelta è la situazione peggiore»; 3) «il voto delle Camere per legge dovrebbe arrivare entro 30 giorni», e non è accaduto; 4) le commissioni dovrebbero «esprimere un giudizio singolarmente su ciascun presidente, non sul complesso di tutti i presidenti» (perché sulla singola nomina si discute la caratura dell'individuo, sull'insieme di nomine si valuta il pacchetto in base al caro vecchio manuale Cencelli). Rixi lo dice in occasione della presentazione del RoboGo, il robot subacqueo che si occuperà della manutenzione del molo VII del porto di Trieste (qui il link all'articolo della Gazzetta Marittima). L'ha fatto in una intervista pubblica con Luca Ubadeschi, direttore di Nem, il polo editoriale dei quotidiani del Nord Est: l'ha ripetuto mettendo al centro i casi di Venezia e Trieste, l'ha ribadito schierandosi a difesa delle preoccupazioni degli operatori (e cercando di darle in testa a chi sta paralizzando l'iter). Con una indicazione netta: «Siamo alla fine di questa tiritera: non ho intenzione di andare in vacanza lasciando i Porti italiani in questa situazione». Per ora è un auspicio: «Nei prossimi dieci giorni mi auguro che il problema si risolva o in una maniera o in un'altra». Una maniera: le commissioni esprimono il loro bel parere e ciao. In un'altra: un decreto d'iniziativa ministeriale, e chiusa lì. Il viceministro cerca di smussare lo scontro politico fra Lega e Fratelli d'Italia. Nel ministero delle infrastrutture con Salvini e Rixi la Lega ha in mano tutte le leve, Salvini sembra aver anche smesso con la voglia di pretendere il ministero degli interni. Rixi finge di farne un problema di rapporti con il Parlamento, in realtà va a fare la voce grossa proprio in Friuli Venezia Giulia, regione a guida leghista (Fedriga) contro la quale ha sparato cannonate un ministro di Fratelli d'Italia. Ora nel centrodestra pesa la caccia alla leadership per le elezioni regionali Il problema forse non è più l'equilibrio all'interno del pacchetto di nomine ai vertici dei porti. In gioco c'è molto di più: avendo ribaltato drasticamente i rapporti di peso elettorale con la Lega, ora Fratelli d'Italia vuole avere

## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

in mano qualche presidenza regionale in più, e per farlo deve guadagnarsi la leadership del centrodestra e imporre un proprio candidato alle elezioni regionali del prossimo autunno (si voterà in Toscana, nelle Marche, in Puglia, in Campania, in Veneto e in Valle D'Aosta). Ad esempio, in Veneto come successore del leghista Luca Zaia. Ad esempio, in Campania per giocare sulla spaccatura del centrosinistra nel dopo-De Luca. In futuro, in Friuli per prendersi il posto del leghista Massimiliano Fedriga. Nelle Marche Francesco Acquaroli, al primo mandato, ha già messo l'ipoteca sulla ricandidatura: lui e l'abruzzese Marco Marsilio sono gli unici "governatori" Fdi doc. Con l'attuale standard di consenso al partito meloniano che è, secondo i sondaggi, più di una volta e mezzo quanto potrebbero raccogliere leghisti e forzisti insieme: ma la Lega ha in mano tre regioni di peso al Nord (il Veneto con Zaia, il Friuli con Fedriga e la Lombardia con Fontana) e Forza Italia fa il pieno con cinque presidenti (Cirio in Piemonte, Roberti in Molise, Schifani in Sicilia, Occhiuto in Calabria e Bardi in Basilicata). Mauro Zucchelli.

## RoboGO: a Trieste il robot subacqueo che rivoluziona la manutenzione portuale

TRIESTE - Si chiama RoboGO ed è la nuova frontiera della manutenzione subacquea per i porti: lungo oltre 32 metri, largo più di 8 e sviluppato con un investimento superiore ai 20 milioni di euro, è il robot innovativo presentato a Trieste da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, nel cantiere del Molo VII, uno dei progetti infrastrutturali più rilevanti del sistema portuale italiano. Capace di operare in totale autonomia sotto le banchine, RoboGO sostituisce i subacquei in operazioni complesse e rischiose, come idropulizia, impermeabilizzazione, idroscarifica e ripristino del calcestruzzo, senza interferire con l'operatività dei terminal. Le attività sono monitorate in tempo reale da una Control Room su pontone, garantendo sicurezza, efficienza e sostenibilità ambientale: i residui vengono raccolti e trattati a bordo, evitando dispersioni in mare. Con RoboGO cambia il paradigma della manutenzione portuale, ha dichiarato Luca Zambarbieri, AD di Impresa Taverna. Abbattiamo tempi e costi, miglioriamo la sicurezza e manteniamo le banchine operative. Il robot è dotato di bracci oleodinamici intelligenti, sensori ad alta precisione e algoritmi di intelligenza artificiale capaci di mappare, rilevare anomalie e adattarsi dinamicamente agli ambienti subacquei. Un sistema ha aggiunto Yurij Bean, responsabile progettazione che apprende e migliora le proprie prestazioni in tempo reale grazie al machine learning. Il progetto RoboGO nasce nell'ambito del revamping del Molo VII di Trieste, opera strategica finanziata con 82 milioni di euro dal Fondo complementare al PNRR, che prevede la manutenzione di 611.000 metri quadrati e l'ispezione di 3.600 piastre prefabbricate. Ma l'obiettivo è andare oltre: Questo investimento guarda al futuro ha spiegato Vittorio Petrucco, presidente di ICOP e mira a portare RoboGO nei porti italiani e internazionali. Apprezzamento anche da parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale: RoboGO risponde alla nostra richiesta di soluzioni tecnologiche evolute e sicure ha commentato il commissario Antonio Gurrieri ed è frutto di un percorso progettuale condiviso che potrà diventare un modello per altri scali. Presente anche il viceministro Edoardo Rixi, che ha sottolineato la portata strategica dell'innovazione per il sistema portuale nazionale: Robotica, AI e digitalizzazione stanno già cambiando il nostro modo di lavorare. L'Italia ha tutte le competenze per guidare questa transizione, ma servono investimenti e una visione chiara. RoboGO è un esempio concreto di ciò che possiamo fare. Da soluzione sviluppata per una sfida locale, RoboGO si propone dunque come tecnologia di riferimento per la manutenzione delle infrastrutture portuali del futuro, replicabile e scalabile a livello globale.

M Messaggero Marittimo.it



**RoboGO: a Trieste il robot subacqueo che rivoluziona la manutenzione portuale**

TRIESTE - Si chiama RoboGO ed è la nuova frontiera della manutenzione subacquea per i porti: lungo oltre 32 metri, largo più di 8 e sviluppato con un investimento superiore ai 20 milioni di euro, è il robot innovativo presentato a Trieste da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, nel cantiere del Molo VII, uno dei progetti infrastrutturali più rilevanti del sistema portuale italiano. Capace di operare in totale autonomia sotto le banchine, RoboGO sostituisce i subacquei in operazioni complesse e rischiose, come idropulizia, impermeabilizzazione, idroscarifica e ripristino del calcestruzzo, senza interferire con l'operatività dei terminal. Le attività sono monitorate in tempo reale da una Control Room su pontone, garantendo sicurezza, efficienza e sostenibilità ambientale: i residui vengono raccolti e trattati a bordo, evitando dispersioni in mare.

"Con RoboGO cambia il paradigma della manutenzione portuale", ha dichiarato Luca Zambarbieri, AD di Impresa Taverna. "Abbattiamo tempi e costi, miglioriamo la sicurezza e manteniamo le banchine operative". Il robot è dotato di bracci oleodinamici intelligenti, sensori ad alta

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editore Comptel Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Canova, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 008802447 | P.Iva 008802447 | Capitale Sociale € 150.000,00 interamente versati

## Nomine presidenti AdSp in stallo, Rixi: Entro dieci giorni si decide o si va per decreto

TRIESTE Non voglio andare in ferie senza fare le nomine. Con queste parole il viceministro alle Infrastrutture con delega ai porti, Edoardo Rixi, ha lanciato un ultimatum al Parlamento, stanco dello stallo sulle designazioni dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale. Il viceministro, come racconta anche il quotidiano locale Il Piccolo, è intervenuto a Trieste, durante l'evento di presentazione del progetto RoboGO, il robot sviluppato da Impresa Taverna Gruppo Icop per la manutenzione automatizzata delle infrastrutture portuali. La situazione è da settimane ferma in Commissione Trasporti del Senato, dove le votazioni per l'approvazione delle nomine sono state ripetutamente rinviate a causa delle tensioni tra Fratelli d'Italia e Lega. Ma ora il tempo è scaduto. Rixi ha annunciato che in queste ore verrà firmato il decreto per la nomina di Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di GenovaSavonaVado, unica posizione pronta a sbloccarsi, e ha avvertito che se le Commissioni di Camera e Senato non voteranno entro pochi giorni, il Ministero procederà comunque alla nomina per decreto, come consentito dalla legge. Il parere delle Commissioni non è vincolante ha spiegato lo

abbiamo sempre richiesto per rispetto istituzionale, ma ora serve assumersi la responsabilità di decidere. La non scelta è la peggiore delle scelte. Porti commissariati, incertezze per il settore La mancanza di presidenti non blocca formalmente l'operatività dei porti, già affidati a commissari straordinari, ma secondo Rixi genera insicurezza tra gli operatori, che non conoscono chi sarà il loro interlocutore strategico. Sono qui anche per rassicurare le imprese: non saranno lasciate sole, ha detto a margine dell'evento, parlando con i giornalisti. Il viceministro ha criticato apertamente l'atteggiamento delle Commissioni parlamentari, accusandole di voler decidere in blocco tutte le nomine, mentre la legge prevede votazioni separate per ogni presidente. Si tratta di un comportamento scorretto e dannoso. Il voto doveva arrivare entro 30 giorni, ma i termini sono scaduti. Ora basta tentennare. Pressing politico e conto alla rovescia Rixi ha dichiarato che entro dieci giorni la questione dovrà essere chiusa, in un modo o nell'altro. Il prossimo banco di prova sarà mercoledì 30 Luglio, quando le nomine torneranno all'ordine del giorno della Commissione Trasporti del Senato. Ma resta da vedere se prevarrà il senso dello Stato o se prevarranno le logiche di partito. In un passaggio dell'intervista pubblica con Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nem, Rixi è stato ancora più netto: È ora di mettere fine a questa tiritera. Il sistema portuale italiano e la blue economy non possono continuare a essere ostaggio dei giochi di potere. Il segnale è chiaro: se la politica non decide, deciderà il governo.

Messaggero Marittimo.it



**Nomine presidenti AdSp in stallo, Rixi: "Entro dieci giorni si decide o si va per decreto"**

TRIESTE — "Non voglio andare in ferie senza fare le nomine". Con queste parole il viceministro alle Infrastrutture con delega ai porti, Edoardo Rixi, ha lanciato un ultimatum al Parlamento, stanco dello stallo sulle designazioni dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale. Il viceministro, come racconta anche il quotidiano locale Il Piccolo, è intervenuto a Trieste, durante l'evento di presentazione del progetto RoboGO, il robot sviluppato da Impresa Taverna - Gruppo Icop per la manutenzione automatizzata delle infrastrutture portuali. La situazione è da settimane ferma in Commissione Trasporti del Senato, dove le votazioni per l'approvazione delle nomine sono state ripetutamente rinviate a causa delle tensioni tra Fratelli d'Italia e Lega.

Ma ora il tempo è scaduto. Rixi ha annunciato che in queste ore verrà firmato il decreto per la nomina di Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di Genova-Savona-Vado, unica posizione pronta a sbloccarsi, e ha avvertito che se le Commissioni di Camera e Senato non voteranno entro pochi giorni, il Ministero procederà comunque alla nomina per decreto, come consentito dalla legge. "Il parere delle Commissioni non è vincolante - ha spiegato - lo abbiamo sempre richiesto

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Editore s.r.l. Sede sociale: Piazza Canova, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 009802497 | P.Iva 009802497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

## Sea Reporter

Trieste

### RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali

ecco il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, per il cantiere del Molo VII di Trieste ma pronto ad essere replicato a livello inter nazionale. Trieste - Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia , sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP , applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del **sistema** è un' unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti telecamere e ad alta risoluzione sensori avanzati e un sofisticato **sistema** di intelligenza artificiale , RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall' idropulizia alla impermeabilizzazione , fino all' idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo . Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room , situata su un pontone galleggiante , collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie , riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. " Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione **portuale** " ha commentato Luca Zambarbieri , amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. " Questo **sistema** automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste ". Il **sistema** RoboGO integra un **sistema** AI di autoapprendimento , capace di mappare in dettaglio le superfici , rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi. Grazie ai bracci oleodinamici controllati da encoder subacquei , il robot adatta in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo , evitando dispersioni in **mare**. " L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGO di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso" - ha spiegato Yuriy Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del **sistema**. " La piattaforma è dotata di capacità di machine learning che le permettono di adattarsi dinamicamente agli scenari operativi, ottimizzando



Sea Reporter  
 RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali  
 07/25/2025 14:53  
 Castello Scotti Pagliara  
 ecco il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, per il cantiere del Molo VII di Trieste ma pronto ad essere replicato a livello inter nazionale. Trieste - Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia , sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP , applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del sistema è un' unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti telecamere e ad alta risoluzione sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale , RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall' idropulizia alla impermeabilizzazione , fino all' idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo . Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room , situata su un pontone galleggiante , collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie , riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. " Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale " ha commentato Luca Zambarbieri , amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. " Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste ". Il sistema RoboGO

## Sea Reporter

### Trieste

---

progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo" RoboGO nasce per affrontare le sfide tecniche dell'intervento di riqualificazione del Molo VII del Porto di Trieste, un'opera di rilevanza nazionale che vede come capofila la società friulana ICOP S.p.A. Società Benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna Srl. Un progetto strategico di grande portata 611.000 metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare. Un intervento che si svilupperà in due anni di lavori continuativi, con un investimento complessivo di 82 milioni di euro finanziati attraverso il Fondo Complementare al PNRR. Il progetto RoboGO rappresenta un investimento importante per il Gruppo ICOP: più di 20 milioni di euro. "Questo significativo investimento non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali" ha sottolineato Vittorio Petrucco, presidente di ICOP. "Accogliamo con grande favore questa iniziativa di Impresa Taverna e l'introduzione di attrezzature che consentiranno di eseguire i lavori da noi commissionati in maniera efficace, veloce e soprattutto sicura. Esprimiamo altresì una certa soddisfazione nel vedere che l'indirizzo progettuale e tecnico definito dall'Autorità di Sistema Portuale in fase di gara sia stato brillantemente colto e sviluppato da Taverna, in un percorso di collaborazione che darà i suoi frutti non solo a Trieste ma anche in altri porti che presentano problematiche simili. È stata infatti proprio l'Autorità a promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche evolute per garantire la massima sicurezza operativa in un contesto complesso: RoboGO rappresenta una risposta concreta a questa esigenza." Così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri. "Oggi più che mai è chiaro che il futuro dei nostri porti passa attraverso il rinnovamento tecnologico. Non possiamo pensare a infrastrutture moderne se non investiamo anche in strumenti e soluzioni capaci di renderle più sicure, efficienti e sostenibili. La digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la robotica applicata alle attività marittime non sono più una prospettiva lontana: sono realtà concrete che stanno già trasformando il nostro modo di lavorare. È nostra responsabilità, come istituzioni, creare le condizioni perché queste innovazioni trovino spazio, crescano e diventino nuovi standard operativi. L'Italia ha tutte le competenze per essere protagonista in questa transizione, ma dobbiamo continuare a crederci e a investire" ha concluso Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Nato per affrontare le sfide del revamping del Molo VII di Trieste, uno dei cantieri infrastrutturali più importanti del Paese, RoboGO si presenta come una soluzione tecnologica replicabile nei principali scali marittimi internazionali.

## RoboGO, la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali

Presentato il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del gruppo Icop, per il cantiere del Molo VII di Trieste Trieste - Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del gruppo Icop, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti telecamere ad alta risoluzione sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste". Il sistema RoboGO integra un sistema AI di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi. Grazie ai bracci oleodinamici controllati da encoder subacquei, il robot adatta in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo, evitando dispersioni in mare. "L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGO di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso" - ha spiegato Yuriy Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del sistema. "La piattaforma è dotata di capacità di machine learning che le permettono di adattarsi dinamicamente agli scenari operativi, ottimizzando progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo". RoboGO nasce



07/25/2025 11:27

Presentato il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del gruppo Icop, per il cantiere del Molo VII di Trieste Trieste - Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del gruppo Icop, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti telecamere ad alta risoluzione sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste". Il sistema RoboGO integra un

## Ship Mag

### Trieste

---

per affrontare le sfide tecniche dell'intervento di riqualificazione del Molo VII del Porto di Trieste, un'opera di rilevanza nazionale che vede come capofila la società friulana ICOP S.p.A. Società Benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna Srl. Un progetto strategico di grande portata 611.000 metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare. Un intervento che si svilupperà in due anni di lavori continuativi, con un investimento complessivo di 82 milioni di euro finanziati attraverso il Fondo Complementare al PNRR. Il progetto RoboGO rappresenta un investimento importante per il Gruppo Icop: più di 20 milioni di euro. "Questo significativo investimento non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali" ha sottolineato Vittorio Petrucco, presidente di Icop. "Accogliamo con grande favore questa iniziativa di Impresa Taverna e l'introduzione di attrezzature che consentiranno di eseguire i lavori da noi commissionati in maniera efficace, veloce e soprattutto sicura. Esprimiamo altresì una certa soddisfazione nel vedere che l'indirizzo progettuale e tecnico definito dall'Autorità di Sistema Portuale in fase di gara sia stato brillantemente colto e sviluppato da Taverna, in un percorso di collaborazione che darà i suoi frutti non solo a Trieste ma anche in altri porti che presentano problematiche simili. È stata infatti proprio l'Autorità a promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche evolute per garantire la massima sicurezza operativa in un contesto complesso: RoboGO rappresenta una risposta concreta a questa esigenza." Così il commissario straordinario dell'Adsp del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri. "Oggi più che mai è chiaro che il futuro dei nostri porti passa attraverso il rinnovamento tecnologico. Non possiamo pensare a infrastrutture moderne se non investiamo anche in strumenti e soluzioni capaci di renderle più sicure, efficienti e sostenibili. La digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la robotica applicata alle attività marittime non sono più una prospettiva lontana: sono realtà concrete che stanno già trasformando il nostro modo di lavorare. È nostra responsabilità, come istituzioni, creare le condizioni perché queste innovazioni trovino spazio, crescano e diventino nuovi standard operativi. L'Italia ha tutte le competenze per essere protagonista in questa transizione, ma dobbiamo continuare a crederci e a investire e " ha concluso Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Nato per affrontare le sfide del revamping del Molo VII di Trieste, uno dei cantieri infrastrutturali più importanti del Paese, RoboGO si presenta come una soluzione tecnologica replicabile nei principali scali marittimi internazionali.

## Shipping Italy

Trieste

### Presentato a Trieste RoboGO, innovazione di Icop per i lavori alle banchine

Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo Icop, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di **Trieste**. Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un **porto** strategico come quello di **Trieste**". Il sistema RoboGO integra un sistema AI di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi. Grazie ai bracci oleodinamici controllati da encoder subacquei, il robot adatta in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo, evitando dispersioni in mare. "L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGO di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso" - ha spiegato Yurij Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del sistema. "La piattaforma è dotata di capacità di machine learning che le permettono di adattarsi dinamicamente agli scenari operativi, ottimizzando progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo". RoboGO nasce per affrontare le sfide tecniche dell'intervento di riqualificazione del Molo VII del **Porto di Trieste**, un'opera di rilevanza nazionale che



Porti Il robot subacqueo a controllo remoto esordirà nei lavori di restyling del Molo VII dello scalo giuliano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo Icop, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di Trieste". Il sistema RoboGO integra un

## Shipping Italy

### Trieste

---

vede come capofila la società friulana Icop S.p.A. Società Benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna Srl. Un progetto strategico di grande portata: 611.000 metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare. Un intervento che si svilupperà in due anni di lavori continuativi, con un investimento complessivo di 82 milioni di euro finanziati attraverso il Fondo Complementare al Pnrr. Il progetto RoboGO rappresenta un investimento importante per il Gruppo Icop: più di 20 milioni di euro. "Questo significativo investimento non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali" ha sottolineato Vittorio Petrucco, presidente di Icop.

## The Medi Telegraph

Trieste

### RoboGO: lanciata a Trieste la nuova tecnologia che trasforma la manutenzione delle infrastrutture portuali

Oltre 32 metri di lunghezza e 8 di larghezza, più di 20 milioni di euro di investimento: ecco il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, per il cantiere del Molo VII di **Trieste** ma pronto ad essere replicato a livello internazionale. Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di **Trieste**. Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti per un porto strategico come quello di **Trieste**". Il sistema RoboGO integra un sistema AI di autoapprendimento, capace di mappare in dettaglio le superfici, rilevare anomalie, pianificare e gestire autonomamente gli interventi. Grazie ai bracci oleodinamici controllati da encoder subacquei, il robot adatta in tempo reale i suoi movimenti alla conformazione delle strutture. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'acqua utilizzata e i residui di lavorazione vengono raccolti direttamente a bordo e trattati sul pontone di controllo, evitando dispersioni in mare. "L'integrazione sinergica tra sistemi di automazione, algoritmi di intelligenza artificiale e interfacce di controllo remoto consente a RoboGO di operare in condizioni critiche, garantendo elevati standard di sicurezza anche in ambienti complessi o di difficile accesso" - ha spiegato Yuriy Bean (Nuvisa), responsabile della progettazione e realizzazione del sistema. "La piattaforma è dotata di capacità di machine learning che le permettono di adattarsi dinamicamente



07/25/2025 17:52

Oltre 32 metri di lunghezza e 8 di larghezza, più di 20 milioni di euro di investimento: ecco il robot subacqueo sviluppato da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, per il cantiere del Molo VII di Trieste ma pronto ad essere replicato a livello internazionale. Un grande robot subacqueo a controllo remoto, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo operatori, subacquei e non, in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l'innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, applicata in prima assoluta nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste. Cuore del sistema è un'unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine, all'interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall'idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all'idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all'unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operativi i terminal in superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi. "Con RoboGO uniamo sicurezza, rispetto dell'ambiente, precisione e rapidità di esecuzione attraverso l'innovazione: un vero cambiamento di paradigma nella manutenzione portuale" ha commentato Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna e responsabile del progetto. "Questo sistema automatizzato può lavorare senza interrompere le attività di superficie, mantenendo operative le banchine e migliorando sicurezza ed efficienza, con benefici concreti

## The Medi Telegraph

### Trieste

---

agli scenari operativi, ottimizzando progressivamente le performance attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti in campo". RoboGO nasce per affrontare le sfide tecniche dell'intervento di riqualificazione del Molo VII del Porto di Trieste, un'opera di rilevanza nazionale che vede come capofila la società friulana ICOP S.p.A. Società Benefit, con la regia della parte marittima affidata alla sua partecipata Impresa Taverna Srl. Un progetto strategico di grande portata: 611.000 metri quadrati di superfici da sottoporre a manutenzione, 3.600 piastre prefabbricate da ispezionare e trattare. Un intervento che si svilupperà in due anni di lavori continuativi, con un investimento complessivo di 82 milioni di euro finanziati attraverso il Fondo Complementare al PNRR. Il progetto RoboGO rappresenta un investimento importante per il Gruppo ICOP: più di 20 milioni di euro. "Questo significativo investimento non guarda solo al cantiere del Molo VII, ma apre la strada ad una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali" ha sottolineato Vittorio Petrucco, presidente di ICOP. "Accogliamo con grande favore questa iniziativa di Impresa Taverna e l'introduzione di attrezzature che consentiranno di eseguire i lavori da noi commissionati in maniera efficace, veloce e soprattutto sicura. Esprimiamo altresì una certa soddisfazione nel vedere che l'indirizzo progettuale e tecnico definito dall'Autorità di Sistema Portuale in fase di gara sia stato brillantemente colto e sviluppato da Taverna, in un percorso di collaborazione che darà i suoi frutti non solo a Trieste ma anche in altri porti che presentano problematiche simili. È stata infatti proprio l'Autorità a promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche evolute per garantire la massima sicurezza operativa in un contesto complesso: RoboGO rappresenta una risposta concreta a questa esigenza." Così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri Nato per affrontare le sfide del revamping del Molo VII di Trieste, uno dei cantieri infrastrutturali più importanti del Paese, RoboGO si presenta come una soluzione tecnologica replicabile nei principali scali marittimi internazionali.

## Shipping Italy

### Venezia

#### Ecco la ripartizione dei fondi aggiuntivi per il cold ironing nei porti italiani

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui lo scorso dicembre sono stati distribuiti fra le Autorità di sistema portuale gli oltre 305 milioni di euro aggiuntivi stanziati per il cold ironing con la rimodulazione del Pnrr (erano inizialmente 700). Le risorse serviranno a finanziare per 186,5 milioni di euro nuovi progetti e per 119 milioni progetti già in corso: In ogni caso tali infrastrutture "dovranno entrare in funzione entro il 31 marzo 2026, garantendo dunque la realizzazione completa del progetto e la funzionalità dei medesimi interventi". Il piatto più ricco sarà quello di Gioia Tauro, che avrà 66,4 milioni di euro per il progetto "Lotto I - Elettrificazione Banchina di Levante - Cold Ironing". Seguono Ravenna con 42 milioni per la "realizzazione di una stazione di cold ironing a Porto Corsini a servizio del Terminal Crociere", Palermo, con 35 milioni destinati al "rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo - Completamento bacino di carenaggio 150.000 tpi - Secondo lotto funzionale", **Venezia**, con 32,2 milioni per "Elettrificazione Banchine Aree di **Venezia**" e Genova con 32 milioni per il progetto "Cold Ironing traghetti (Add-On)". Da capire come si potrà rispettare la tempistica ed evitare la restituzione dei fondi

Shipping Italy

Ecco la ripartizione dei fondi aggiuntivi per il cold ironing nei porti italiani

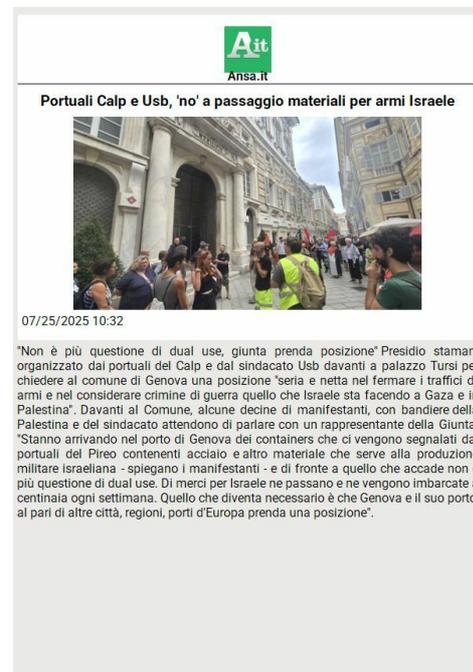


07/25/2025 10:45 Nicola Capuzzo

Porti Gioia Tauro, Ravenna, Palermo, Venezia e Genova i porti più beneficiati, ma pendente la scadenza di fine marzo per progetti nemmeno banditi di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con cui lo scorso dicembre sono stati distribuiti fra le Autorità di sistema portuale gli oltre 305 milioni di euro aggiuntivi stanziati per il cold ironing con la rimodulazione del Pnrr (erano inizialmente 700). Le risorse serviranno a finanziare per 186,5 milioni di euro nuovi progetti e per 119 milioni progetti già in corso: In ogni caso tali infrastrutture "dovranno entrare in funzione entro il 31 marzo 2026, garantendo dunque la realizzazione completa del progetto e la funzionalità dei medesimi interventi". Il piatto più ricco sarà quello di Gioia Tauro, che avrà 66,4 milioni di euro per il progetto "Lotto I - Elettrificazione Banchina di Levante - Cold Ironing". Seguono Ravenna con 42 milioni per la "realizzazione di una stazione di cold ironing a Porto Corsini a servizio del Terminal Crociere", Palermo, con 35 milioni destinati al "rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo - Completamento bacino di carenaggio 150.000 tpi - Secondo lotto funzionale", Venezia, con 32,2 milioni per "Elettrificazione Banchine Aree di Venezia" e Genova con 32 milioni per il progetto "Cold Ironing traghetti (Add-On)". Da capire come si potrà rispettare la tempistica ed evitare la restituzione dei fondi stando che in alcuni casi, a partire da quello genovese, i bandi di gara non sono nemmeno stati emanati. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Portuali Calp e Usb, 'no' a passaggio materiali per armi Israele

"Non è più questione di dual use, giunta prenda posizione" Presidio stamani organizzato dai portuali del Calp e dal sindacato Usb davanti a palazzo Tursi per chiedere al comune di **Genova** una posizione "seria e netta nel fermare i traffici di armi e nel considerare crimine di guerra quello che Israele sta facendo a Gaza e in Palestina". Davanti al Comune, alcune decine di manifestanti, con bandiere della Palestina e del sindacato attendono di parlare con un rappresentante della Giunta. "Stanno arrivando nel **porto** di **Genova** dei containers che ci vengono segnalati dai portuali del Pireo contenenti acciaio e altro materiale che serve alla produzione militare israeliana - spiegano i manifestanti - e di fronte a quello che accade non è più questione di dual use. Di merci per Israele ne passano e ne vengono imbarcate a centinaia ogni settimana. Quello che diventa necessario è che **Genova** e il suo **porto**, al pari di altre città, regioni, porti d'Europa prenda una posizione".



## Il Comune di Genova contro la guerra: "Al fianco dei lavoratori portuali"

L'assessore Robotti, durante un incontro con i rappresentanti dell'Usb **Porto di Genova**, ribadisce: "Siamo disponibili a un'interlocuzione per farci portavoce in tutte le sedi istituzionali con azioni che difendano i valori della pace e per vigilare sul traffico di armi illegale" "Il Comune di **Genova** è contro la guerra, contro tutte le guerre": queste le parole dell'assessore ai Rapporti Sindacali Emilio Robotti, dopo un incontro ieri giovedì 24 luglio con i rappresentanti dell'Usb **Porto di Genova**. L'assessore ribadisce quel che ha dichiarato durante l'incontro: "Siamo disponibili a un'interlocuzione per farci portavoce in tutte le sedi istituzionali competenti con azioni che difendano i valori della pace e per vigilare sul traffico di armi illegale". Infine, si è espresso anche a fianco delle lotte di chi lavora in **porto**: "A fianco delle autorità competenti e dei lavoratori portuali, rafforzeremo l'impegno congiunto sul territorio e anche nello scalo portuale genovese".



## Genova Today

Genova, Voltri

### VIDEO | "No alle navi delle armi": presidio davanti al Comune contro l'arrivo della Cosco Pisces diretta a Israele

Il presidio organizzato dai portuali, "Pronti a bloccare la nave" "No alle navi delle armi". Un centinaio di manifestanti questa mattina si sono ritrovati davanti al Comune di Genova per ribadire il proprio no allo sbarco delle navi che trasportano materiale utilizzato per le guerre, nello specifico lo sbarco della Cosco Pisces, la nave che trasporta acciaio destinato a Israele per gli armamenti, che oggi è sbarcata a Spezia e nei prossimi giorni è in arrivo a Genova. "Stamattina a La Spezia un gruppo di lavoratori e militanti stanno contestando l'arrivo della nave - spiega il sindacalista Usb e portuale José Nivoi -. Stiamo controllando se i tre container con acciaio diretto alla produzione di armamenti per Israele venga scaricato e ricaricato su un feeder, se questo accade siamo pronti a dichiarare sciopero e a bloccare la nave". "Non risultano attività di scarico previste dei container incriminati né altre attività di carico di altro materiale bellico nei due porti liguri, ma seguiremo con la massima attenzione l'evoluzione delle operazioni", aveva dichiarato Usb nei giorni scorsi annunciando la manifestazione di oggi. L'impegno del Comune leri i portuali sono stati ricevuti dall'assessore ai rapporti sindacali Emilio Robotti, che in una nota successiva all'incontro ha dichiarato che il Comune di Genova è contro tutte le guerre, "Siamo disponibili - ha detto Robotti - a un'interlocuzione per farci portavoce in tutte le sedi istituzionali competenti con azioni che difendano i valori della pace e per vigilare sul traffico di armi illegale". "Una risposta che ci soddisfa in parte perché si tratta di una questione etico morale, visto che ci sono già città come Torino, ieri Barcellona, la Puglia e altre regioni d'Italia che stanno eliminando gli accordi economici con Israele. Chiediamo che venga fatto un lavoro politico simile anche a Genova, visto che è sempre stata impegnata contro la guerra. In Liguria le iniziative per interrompere i rapporti della Regione con Israele sono stati portati avanti dai consiglieri regionali Gianni Pastorino della lista Orlando e da Selena Candia e Jan Casella di Avs. Gli ordini del giorno presentati sono stati però respinti. Per quanto riguarda il Comune, Nivoi sottolinea che "non ha alcun potere, se non quello di fare leva politica con la giunta regionale, l'Autorità Portuale, la capitaneria di **porto** e le dogane", e sulla Regione, ci sarà un nuovo tentativo, "Siamo in contatto con alcuni consiglieri perché venga messo all'ordine del giorno il rispetto della legge che regola l'importazione, l'esportazione e il transito di materiali di armamento", conclude il sindacalista.



Il presidio organizzato dai portuali, "Pronti a bloccare la nave" "No alle navi delle armi". Un centinaio di manifestanti questa mattina si sono ritrovati davanti al Comune di Genova per ribadire il proprio no allo sbarco delle navi che trasportano materiale utilizzato per le guerre, nello specifico lo sbarco della Cosco Pisces, la nave che trasporta acciaio destinato a Israele per gli armamenti, che oggi è sbarcata a Spezia e nei prossimi giorni è in arrivo a Genova. "Stamattina a La Spezia un gruppo di lavoratori e militanti stanno contestando l'arrivo della nave - spiega il sindacalista Usb e portuale José Nivoi -. Stiamo controllando se i tre container con acciaio diretto alla produzione di armamenti per Israele venga scaricato e ricaricato su un feeder, se questo accade siamo pronti a dichiarare sciopero e a bloccare la nave". "Non risultano attività di scarico previste dei container incriminati né altre attività di carico di altro materiale bellico nei due porti liguri, ma seguiremo con la massima attenzione l'evoluzione delle operazioni", aveva dichiarato Usb nei giorni scorsi annunciando la manifestazione di oggi. L'impegno del Comune leri i portuali sono stati ricevuti dall'assessore ai rapporti sindacali Emilio Robotti, che in una nota successiva all'incontro ha dichiarato che il Comune di Genova è contro tutte le guerre, "Siamo disponibili - ha detto Robotti - a un'interlocuzione per farci portavoce in tutte le sedi istituzionali competenti con azioni che difendano i valori della pace e per vigilare sul traffico di armi illegale". "Una risposta che ci soddisfa in parte perché si tratta di una questione etico morale, visto che ci sono già città come Torino, ieri Barcellona, la Puglia e altre regioni d'Italia che stanno eliminando gli accordi economici con Israele. Chiediamo che

## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### E' definitivo: Matteo Paroli presidente dell'AdSp mar Ligure occidentale

GENOVA - Matteo Paroli è ufficialmente il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. La nomina è stata formalizzata dal vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e segna l'avvio di una nuova fase per il sistema portuale che include i porti di Genova, Savona, Vado Ligure e Pra'. Già insediato dal 16 giugno come Commissario Straordinario dell'Ente, Paroli prende ora in via definitiva le redini di una delle realtà portuali più strategiche del Paese in un momento cruciale per la logistica nazionale. Con alle spalle un solido percorso nel settore marittimo-portuale, l'avvocato vanta un'esperienza maturata all'interno delle principali Autorità portuali italiane. Già Segretario Generale presso le Autorità del Mar Tirreno Settentrionale e del Mare Adriatico Centrale, Paroli si è distinto per la guida di processi di digitalizzazione, innovazione amministrativa e sviluppo infrastrutturale. Esperto di diritto della navigazione e pianificazione logistica, ha ricoperto ruoli chiave anche in altri porti italiani, dimostrando una visione strategica attenta alla sostenibilità ambientale e alla competitività internazionale degli scali. La sua nomina la prima in ordine cronologico nel nuovo corso di presidenze, con le altre nomine ancora in stallo a causa delle ormai ben note divergenze interne alla maggioranza e alle commissioni di Camera e Senato - oltre a rappresentare un segnale di continuità e solidità tecnica arriva in una fase di grandi trasformazioni per i porti liguri: dal maxi progetto della nuova diga foranea di Genova agli investimenti PNRR, fino al potenziamento della logistica retroportuale. Con oltre 70 milioni di tonnellate di merci movimentate all'anno, il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale si conferma così al centro delle strategie di sviluppo del Paese, ora guidato da una figura che promette rigore tecnico e visione di sistema. Il commento di Paroli Assumo con profondo senso di responsabilità e autentico orgoglio il ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e voglio esprimere un sincero ringraziamento per la fiducia accordatami dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e al Viceministro Edoardo Rixi" è il primo commento del neo presidente. "Si tratta di un ruolo complesso, ricco di responsabilità, ma lo affronto con entusiasmo, consapevole delle sfide che attendono il nostro sistema portuale, in un contesto internazionale in continua evoluzione e del valore strategico che i porti di Genova e Savona hanno per il nostro Paese. La nostra priorità sarà quella di sviluppare al massimo le infrastrutture già in fase di realizzazione e di potenziare l'azione amministrativa affinché sia sempre più efficace, tempestiva e vicina ai bisogni del territorio. Rinforzeremo il dialogo con operatori portuali, lavoratori e organizzazioni sindacali, consapevoli che solo attraverso un confronto costante e costruttivo si possono affrontare con successo le sfide che abbiamo davanti. Il nostro obiettivo



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

---

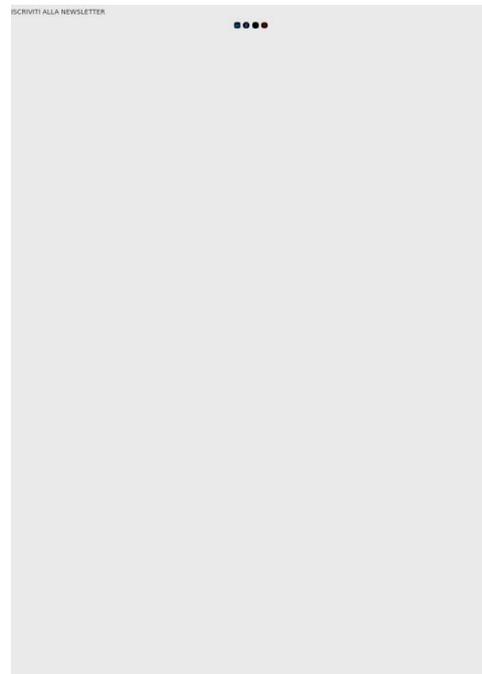
-continua Paroli- è chiaro: garantire uno sviluppo ulteriore e duraturo al sistema portuale di Genova e Savona, rafforzando la competitività dell'intero cluster marittimo e logistico in un mercato globale che oggi presenta nuove opportunità, forse più contendibili rispetto al passato. Proprio per questo crediamo sia fondamentale investire ora, con decisione, nella digitalizzazione, nell'innovazione tecnologica, nella ricerca nel settore energetico nonché nella logistica in particolare nel quadrante strategico LiguriaPiemonteLombardiaEmilia-Romagna. Un asse cruciale per la crescita economica del Paese, che trova nei nostri porti la porta d'ingresso naturale ai mercati europei. Ho piena fiducia nella collaborazione tra istituzioni, operatori privati e cittadini: solo unendo le forze potremo trasformare le sfide in occasioni e rafforzare il ruolo del nostro sistema portuale come motore di sviluppo e innovazione. Ribadisco l'importanza della collaborazione con la Capitaneria di Porto, alleata fondamentale per garantire sicurezza, efficienza e operatività nei nostri scali. Un pensiero alla squadra dell'Autorità di Sistema portuale, che considero un punto di forza assoluto. Superati momenti difficili, oggi siamo pronti a guardare avanti con determinazione, competenza e spirito di servizio" ha concluso. Gli auguri della sindaca "Auguriamo, a nome della giunta, buon lavoro al presidente dell'Autorità di sistema portuale mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, di cui oggi è arrivata l'attesa formalizzazione: le sfide per il nostro scalo, la cui crescita è storicamente legata a doppio filo con l'economia di Genova, sono innumerevoli e il dialogo tra l'amministrazione comunale e l'Adsp è imprescindibile per garantire uno sviluppo della blue economy sostenibile e armonico tra porto e città". Lo dichiara la sindaca di Genova Silvia Salis con il vicesindaco e assessore ai Rapporti Porto Città Alessandro Terrile, congratulandosi per la nomina a presidente di Paroli. "Già in queste prime settimane aggiungono la sindaca Salis e il vicesindaco Terrile - abbiamo avuto modo di avviare un dialogo franco e all'insegna della collaborazione con il neo presidente Paroli: nelle prossime settimane sarà sicuramente intensificato a partire dalle professioni del mare, dal piano di sviluppo dell'elettrificazione delle banchine e dalle infrastrutture materiali e immateriali".

## Salvini nomina Matteo Paroli Presidente ADSP Genova-Savona

Transportonline

Il Ministro delle Infrastrutture firma il decreto: Matteo Paroli alla guida dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti , nonché vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini , ha firmato il decreto che sancisce la nomina dell'avvocato Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (ADSP) del Mar Ligure Occidentale , che comprende i porti di Genova, Savona, Vado Ligure e Pra' . La nomina arriva al termine dell' iter istituzionale previsto e rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro strategico della logistica e della portualità del nord-ovest italiano. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è uno degli snodi logistici più importanti del Mediterraneo. Riunisce sotto un'unica governance: Il porto di Genova , il più grande d'Italia; Il porto di Savona-Vado , in forte espansione con investimenti in container e crociere; Lo scalo di Pra' , terminal container strategico per il commercio con l'Estremo Oriente. Con oltre 2 milioni di TEU movimentati ogni anno e collegamenti intermodali in crescita, il sistema portuale ligure è un punto di riferimento per il traffico merci e passeggeri. Chi è Matteo Paroli? Matteo

Paroli , avvocato, ha maturato una solida esperienza nella gestione delle infrastrutture portuali e nelle dinamiche giuridico-istituzionali del settore marittimo. La sua nomina come presidente ADSP Genova-Savona riflette la volontà del Governo di rafforzare la governance portuale con figure di alto profilo professionale e competenze specifiche. Una nuova fase per il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Con questa nomina si apre una nuova fase gestionale e strategica per i porti del Mar Ligure Occidentale. L'obiettivo sarà consolidare: L'efficienza dei servizi portuali; Il ruolo di Genova-Savona come hub logistico internazionale; Le sinergie tra porti, retroporti e collegamenti ferroviari; L'attrattività per gli investimenti pubblici e privati. La firma del decreto da parte del Ministro Salvini sottolinea l' importanza politica e infrastrutturale di questa realtà per l'intero sistema economico nazionale. La nomina di Matteo Paroli a presidente ADSP Genova-Savona segna un momento chiave per il rilancio e il potenziamento del sistema portuale ligure. Con una visione strategica forte e il sostegno del MIT , i porti del Mar Ligure Occidentale sono pronti a giocare un ruolo da protagonisti nello sviluppo della logistica europea. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



# Citta della Spezia

## La Spezia

### Incontro online sul rischio calore nei luoghi di lavoro promosso da Inail e Asl 5

Un seminario dedicato agli RIs e Rlst della provincia è stato organizzato dall'istituto in collaborazione con l'azienda sanitaria territoriale. Si è tenuto ieri online un incontro formativo incentrato sul rischio legato alle alte temperature negli ambienti di lavoro. L'iniziativa, promossa dalla Direzione territoriale Inail della Spezia insieme all'Asl 5 Spezzino (S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro), è nata su proposta delle parti sociali che fanno parte del Comitato consultivo provinciale della sede spezzina. Rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RIs e Rlst), l'evento rappresenta un'azione concreta a seguito dell'accordo recentemente siglato sulle "Indicazioni per la prevenzione e protezione dai rischi correlati alle condizioni di microclima negli ambienti di lavoro nella provincia della Spezia". L'intesa, che segue quelle firmate nel 2023 e 2024, definisce linee guida, procedure e soluzioni organizzative per contenere i rischi legati al microclima sul posto di lavoro, con l'obiettivo di proteggere i lavoratori dall'esposizione a temperature estreme. Il documento è stato firmato, oltre che dall'Inail, anche da Capitaneria di Porto, Comando provinciale Vigili del Fuoco, **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, Asl 5, Ispettorato territoriale del Lavoro, Inps, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Confindustria, Ance, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Cgil, Cisl e Uil. Le attività all'aperto come edilizia civile e stradale, agricoltura, manutenzione del verde, florovivaismo, comparto **portuale** e balneare, servizi dei riders, insieme ai lavori in spazi chiusi senza sufficiente ventilazione, sono considerate tra le più esposte al rischio termico. L'accordo fornisce inoltre indicazioni sugli strumenti informativi e previsionali a disposizione di aziende e lavoratori per la gestione dei rischi ambientali legati alle alte temperature, che possono avere effetti sulla salute e sulla produttività. All'incontro è intervenuto anche Giovanni Lorenzini, direttore della Direzione territoriale Inail della Spezia. Più informazioni.



Un seminario dedicato agli RIs e Rlst della provincia è stato organizzato dall'istituto in collaborazione con l'azienda sanitaria territoriale. Si è tenuto ieri online un incontro formativo incentrato sul rischio legato alle alte temperature negli ambienti di lavoro. L'iniziativa, promossa dalla Direzione territoriale Inail della Spezia insieme all'Asl 5 Spezzino (S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro), è nata su proposta delle parti sociali che fanno parte del Comitato consultivo provinciale della sede spezzina. Rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RIs e Rlst), l'evento rappresenta un'azione concreta a seguito dell'accordo recentemente siglato sulle "Indicazioni per la prevenzione e protezione dai rischi correlati alle condizioni di microclima negli ambienti di lavoro nella provincia della Spezia". L'intesa, che segue quelle firmate nel 2023 e 2024, definisce linee guida, procedure e soluzioni organizzative per contenere i rischi legati al microclima sul posto di lavoro, con l'obiettivo di proteggere i lavoratori dall'esposizione a temperature estreme. Il documento è stato firmato, oltre che dall'Inail, anche da Capitaneria di Porto, Comando provinciale Vigili del Fuoco, **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, Asl 5, Ispettorato territoriale del Lavoro, Inps, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Confindustria, Ance, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Cgil, Cisl e Uil. Le attività all'aperto come edilizia civile e stradale, agricoltura, manutenzione del verde, florovivaismo, comparto **portuale** e balneare, servizi dei riders, insieme ai lavori in spazi chiusi senza sufficiente ventilazione, sono considerate tra le più esposte al rischio termico. L'accordo fornisce inoltre indicazioni sugli strumenti informativi e previsionali a disposizione di aziende e lavoratori per la gestione dei rischi ambientali legati alle alte temperature, che possono avere effetti sulla salute e sulla produttività. All'incontro è intervenuto anche Giovanni Lorenzini, direttore della

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Il Propeller club consegna il Giorgio Bucchioni Award 2025 a Thomas Eckelmann

Nella suggestiva cornice del Golfo della Spezia, nella serata di ieri giovedì 24 luglio, il Propeller Club dei porti della Spezia e Marina di Carrara ha conferito il premio "Giorgio Bucchioni" 2025 a Thomas Eckelmann, figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica **portuale** e terminalistica e presidente del management board di Eurokai, di cui il gruppo Contship è parte. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama **portuale** spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-**portuale** della Spezia. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose **autorità** civili e militari, tra cui: il prefetto della Spezia Andrea Cantadori, il sindaco Pierluigi Peracchini, l'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi - comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina militare italiana, il capitano di vascello Alberto Battaglini - comandante della Capitaneria del porto della Spezia e Bruno Pisano, commissario straordinario e presidente in pectore dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il ceo di Contship Matthieu Gasselini e il management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del porto della Spezia e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale del Gruppo con La Spezia. Pur essendo alla guida di un gruppo presente in numerosi terminal nel Mediterraneo e Nord Europa, il presidente di Contship Italia ha ribadito il forte legame con la città e il suo porto definendola "la seconda casa" di Eurokai, accanto alla sede principale di Amburgo: un luogo dove progetti professionali e affetti si intrecciano, dando vita a ricordi e relazioni che superano i confini del lavoro. Un pensiero particolarmente sentito è stato dedicato a Cecilia, al suo fianco nel lavoro prima e nella vita poi, la compagna con cui ha condiviso progetti ambiziosi e una visione imprenditoriale coraggiosa. Eckelmann ha sottolineato l'importanza di non limitarsi a onorare il passato, ma di continuare a costruire il domani con visione e responsabilità. In questa prospettiva, si inseriscono gli investimenti strategici in corso alla Spezia e il progetto di sviluppo del nuovo terminal a Damietta, in Egitto, che testimoniano l'impegno del gruppo verso un futuro orientato alla



07/25/2025 15:09

Nella suggestiva cornice del Golfo della Spezia, nella serata di ieri giovedì 24 luglio, il Propeller Club dei porti della Spezia e Marina di Carrara ha conferito il premio "Giorgio Bucchioni" 2025 a Thomas Eckelmann, figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica portuale e terminalistica e presidente del management board di Eurokai, di cui il gruppo Contship è parte. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama portuale spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-portuale della Spezia. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose autorità civili e militari, tra cui: il prefetto della Spezia Andrea Cantadori, il sindaco Pierluigi Peracchini, l'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi - comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina militare italiana, il capitano di vascello Alberto Battaglini - comandante della Capitaneria del porto della Spezia e Bruno Pisano, commissario straordinario e presidente in pectore dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il ceo di Contship Matthieu Gasselini e il management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del porto della Spezia e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale con La Spezia. Pur

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

crescita. Nel concludere, ha portato i saluti di tutti coloro che condividono questo percorso, citando in particolare i figli Tom e Katja, membri attivi del Consiglio di amministrazione di Eurokai, oltre ai partner storici e shareholder del Gruppo, sottolineando come la fiducia e la collaborazione reciproca continuino a rafforzare una visione comune. Con il conferimento del "Giorgio Bucchioni Award" e una serata dedicata in occasione della cena conviviale, il Propeller Club ha voluto rendere omaggio a un protagonista di primo piano della portualità internazionale, riconoscendone il contributo concreto e duraturo allo sviluppo del settore.

## Informatore Navale

La Spezia

### A Thomas Eckelmann il "Giorgio Bucchioni Award 2025"

Il Propeller Club omaggia l'imprenditore, protagonista nel settore della logistica portuale e terminalistica a livello internazionale. Nella suggestiva cornice del Golfo della **Spezia**, nella serata di ieri giovedì 24 luglio 2025, il Propeller Club dei Porti della **Spezia** e Marina di Carrara ha conferito il premio "Giorgio Bucchioni" 2025 a Thomas Eckelmann. Thomas Eckelmann è una figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica portuale e terminalistica e Presidente del Management Board di Eurokai, di cui il Gruppo Contship è parte. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama portuale spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-portuale della **Spezia**. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose autorità civili e militari, tra cui: il Prefetto della **Spezia** Andrea Cantadori, il Sindaco Pierluigi Peracchini, l'Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Italiana, il Capitano di Vascello Alberto Battaglini - Comandante della Capitaneria del **porto** di La **Spezia** e Bruno Pisano, Commissario Straordinario e Presidente in pectore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il CEO di Contship Matthieu Gasselini e il Management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - Presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del **porto** della **Spezia** e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale con La **Spezia**. Pur essendo alla guida di un Gruppo presente in numerosi terminal nel Mediterraneo e nord Europa, il Presidente di Contship Italia ha ribadito il forte legame con la città e il suo **porto** definendola "la seconda casa" di Eurokai, accanto alla sede principale di Amburgo: un luogo dove progetti professionali e affetti si intrecciano, dando vita a ricordi e relazioni che superano i confini del lavoro. Un pensiero particolarmente sentito è stato dedicato a Cecilia, al suo fianco nel lavoro prima e nella vita poi, la compagna con cui ha condiviso progetti ambiziosi e una visione imprenditoriale coraggiosa. Eckelmann ha sottolineato l'importanza di non limitarsi a onorare il passato, ma di continuare a costruire il domani con visione e responsabilità. In questa prospettiva, si inseriscono gli investimenti strategici in corso alla **Spezia** e il progetto

Informatore Navale
<b>A Thomas Eckelmann il "Giorgio Bucchioni Award 2025"</b>
07/25/2025 17:58
<p>Il Propeller Club omaggia l'imprenditore, protagonista nel settore della logistica portuale e terminalistica a livello internazionale. Nella suggestiva cornice del Golfo della Spezia, nella serata di ieri giovedì 24 luglio 2025, il Propeller Club dei Porti della Spezia e Marina di Carrara ha conferito il premio "Giorgio Bucchioni" 2025 a Thomas Eckelmann. Thomas Eckelmann è una figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica portuale e terminalistica e Presidente del Management Board di Eurokai, di cui il Gruppo Contship è parte. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama portuale spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-portuale della Spezia. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose autorità civili e militari, tra cui: il Prefetto della Spezia Andrea Cantadori, il Sindaco Pierluigi Peracchini, l'Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Italiana, il Capitano di Vascello Alberto Battaglini - Comandante della Capitaneria del porto di La Spezia e Bruno Pisano, Commissario Straordinario e Presidente in pectore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il CEO di Contship Matthieu Gasselini e il Management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - Presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del porto della Spezia e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale con La Spezia. Pur essendo alla guida di un Gruppo presente in numerosi terminal nel Mediterraneo e nord Europa, il Presidente di Contship Italia ha ribadito il forte legame con la città e il suo porto definendola "la seconda casa" di Eurokai, accanto alla sede principale di Amburgo: un luogo dove progetti professionali e affetti si intrecciano, dando vita a ricordi e relazioni che superano i confini del lavoro. Un pensiero particolarmente sentito è stato dedicato a Cecilia, al suo fianco nel lavoro prima e nella vita poi, la compagna con cui ha condiviso progetti ambiziosi e una visione imprenditoriale coraggiosa. Eckelmann ha sottolineato l'importanza di non limitarsi a onorare il passato, ma di continuare a costruire il domani con visione e responsabilità. In questa prospettiva, si inseriscono gli investimenti strategici in corso alla Spezia e il progetto</p>

## Informatore Navale

La Spezia

---

di sviluppo del nuovo terminal a Damietta, in Egitto, che testimoniano l'impegno del Gruppo verso un futuro orientato alla crescita. Nel concludere, ha portato i saluti di tutti coloro che condividono questo percorso, citando in particolare i figli Tom e Katja, membri attivi del Consiglio di Amministrazione di Eurokai, oltre ai partner storici e shareholder del Gruppo, sottolineando come la fiducia e la collaborazione reciproca continuino a rafforzare una visione comune. Con il conferimento del "Giorgio Bucchioni Award" e una serata dedicata in occasione della cena conviviale, il Propeller Club ha voluto rendere omaggio a un protagonista di primo piano della portualità internazionale, riconoscendone il contributo concreto e duraturo allo sviluppo del settore.

## A Thomas Eckelmann il Giorgio Bucchioni Award 2025

Lug 25, 2025 La **Spezia** - Nella suggestiva cornice del Golfo della **Spezia**, nella serata di ieri giovedì 24 luglio 2025, il Propeller Club dei Porti della **Spezia** e Marina di Carrara ha conferito il premio "Giorgio Bucchioni" 2025 a Thomas Eckelmann, figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica portuale e terminalistica e Presidente del Management Board di Eurokai, di cui il Gruppo Contship è parte. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama portuale spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-portuale della **Spezia**. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose autorità civili e militari, tra cui: il Prefetto della **Spezia** Andrea Cantadori, il Sindaco Pierluigi Peracchini, l'Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Italiana, il Capitano di Vascello Alberto Battaglini - Comandante della Capitaneria del **porto** di La **Spezia** e Bruno Pisano, Commissario Straordinario e Presidente in pectore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il CEO di Contship Matthieu Gasselini e il Management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - Presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del **porto** della **Spezia** e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale con La **Spezia**. Pur essendo alla guida di un Gruppo presente in numerosi terminal nel Mediterraneo e nord Europa, il Presidente di Contship Italia ha ribadito il forte legame con la città e il suo **porto** definendola "la seconda casa" di Eurokai, accanto alla sede principale di Amburgo: un luogo dove progetti professionali e affetti si intrecciano, dando vita a ricordi e relazioni che superano i confini del lavoro. Un pensiero particolarmente sentito è stato dedicato a Cecilia, al suo fianco nel lavoro prima e nella vita poi, la compagna con cui ha condiviso progetti ambiziosi e una visione imprenditoriale coraggiosa. Eckelmann ha sottolineato l'importanza di non limitarsi a onorare il passato, ma di continuare a costruire il domani con visione e responsabilità. In questa prospettiva, si inseriscono gli investimenti strategici in corso alla **Spezia** e il progetto di sviluppo del nuovo terminal a Damietta, in Egitto, che testimoniano l'impegno del Gruppo verso un futuro orientato



07/25/2025 16:29

Redazione Seareporter

Lug 25, 2025 La Spezia - Nella suggestiva cornice del Golfo della Spezia, nella serata di ieri giovedì 24 luglio 2025, il Propeller Club dei Porti della Spezia e Marina di Carrara ha conferito il premio "Giorgio Bucchioni" 2025 a Thomas Eckelmann, figura di riferimento a livello internazionale nel settore della logistica portuale e terminalistica e Presidente del Management Board di Eurokai, di cui il Gruppo Contship è parte. Istituito per onorare la memoria e l'eredità di Giorgio Bucchioni, protagonista di primo piano nel panorama portuale spezzino, il riconoscimento è riservato a personalità che hanno contribuito allo sviluppo del settore marittimo-portuale della Spezia. Alla serata di premiazione hanno assistito numerose autorità civili e militari, tra cui: il Prefetto della Spezia Andrea Cantadori, il Sindaco Pierluigi Peracchini, l'Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi - Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Italiana, il Capitano di Vascello Alberto Battaglini - Comandante della Capitaneria del porto di La Spezia e Bruno Pisano, Commissario Straordinario e Presidente in pectore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Presenti Mayda e Giorgia Bucchioni, il CEO di Contship Matthieu Gasselini e il Management del Gruppo, insieme con numerosi esponenti del cluster marittimo spezzino e nazionale. Gian Luca Agostinelli - Presidente del Propeller Club e organizzatore della serata - nel leggere le motivazioni del riconoscimento, ha sottolineato come la visione strategica e la leadership imprenditoriale di Thomas Eckelmann abbiano segnato in modo profondo e duraturo la crescita del porto della Spezia e l'espansione dei traffici internazionali. Nel suo messaggio di ringraziamento, Eckelmann ha espresso profonda gratitudine, ricordando con affetto e stima i tanti collaboratori, partner e protagonisti del settore incontrati nel corso di una lunga carriera, in particolare la figura di Angelo Ravano: un incontro professionale che ha segnato l'inizio di un legame speciale con La Spezia. Pur essendo alla guida di un Gruppo presente in numerosi terminal nel

## Sea Reporter

### La Spezia

---

alla crescita. Nel concludere, ha portato i saluti di tutti coloro che condividono questo percorso, citando in particolare i figli Tom e Katja, membri attivi del Consiglio di Amministrazione di Eurokai, oltre ai partner storici e shareholder del Gruppo, sottolineando come la fiducia e la collaborazione reciproca continuino a rafforzare una visione comune. Con il conferimento del "Giorgio Bucchioni Award" e una serata dedicata in occasione della cena conviviale, il Propeller Club ha voluto rendere omaggio a un protagonista di primo piano della portualità internazionale, riconoscendone il contributo concreto e duraturo allo sviluppo del settore.

## «La svolta sulla bioraffineria, l'industria rialza la testa»

Neri torna a insistere: indispensabile intervenire sulle infrastrutture **LIVORNO**. «Trova conferma la possibilità di governare la transizione verso forme di produzione meno impattanti quando aziende, istituzioni e associazioni di rappresentanza convergono su obiettivi realistici». Non è tutto: «Trova conferma la fiducia della Banca Europea per gli Investimenti sul ritorno economico dei propri impegni finanziari sul nostro territorio: ieri per Darsena Europa, oggi per la bioraffineria Eni: una garanzia per le prospettive anche delle imprese dell'indotto e dei loro lavoratori». Dalla plancia di comando di Confindustria Toscana Centro e Costa il presidente della delegazione livornese Piero Neri indica questo doppio riscontro positivo nel contratto di finanziamento per 500 milioni di euro relativo alla trasformazione degli impianti industriali di Stagno (**Livorno**) in bioraffineria, che è stato sottoscritto tra la vicepresidente della Banca Europea per gli Investimenti, Gelsomina Vigliotti, e l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi. Neri annota: questa doppia firma «chiude definitivamente una difficile partita iniziata quindici anni fa». Il progetto di Enilive, società di Eni per la mobilità sostenibile, che, grazie alla propria tecnologia innovativa Ecofining, produrrà un biocarburante da materie prime rinnovabili «merita da parte mia alcune considerazioni», sottolinea il leader confindustriale labronico. Questa novità - afferma - «si aggiunge a quelle che ho recentemente commentato aperte dall'accordo Metinvest/Danieli per la produzione di acciaio verde a Piombino o quella, dimensionalmente minore ma altrettanto significativa, di Solvay per la produzione, nello stabilimento di **Livorno**, di silice bio». Si tratta di segnali che, a giudizio di Neri, contraddistinguono una svolta: quantomeno «un importante avvio della ricostruzione dell'indispensabile identità industriale e manifatturiera della Costa». Adesso c'è bisogno di un passo in più, anzi di un balzo in avanti: è indispensabile il «completamento delle molte opere infrastrutturali, che possono contribuire ad ulteriori investimenti».



## Porto di Livorno, camionisti infuriati: caos nel traffico container

Lunghe code ma è «solo la punta dell'iceberg delle inefficienze» LIVORNO. «Ancora ore e ore di attesa per i camion per caricare e scaricare container in porto a Livorno, ed è solo una delle criticità che gli autotrasportatori devono affrontare quotidianamente per lavorare». Stavolta il fronte delle imprese di autotrasporto è stufo, amareggiato, infuriato: «Basta davvero poco perché la coda per arrivare in Darsena Toscana diventi chilometrica ed arrivi ad intasare addirittura il tratto terminale della superstrada Fi-Pi-Li, con attese che comportano gravissimi danni economici» per chi fa viaggiare i camion. Adesso i rappresentanti delle varie organizzazioni di settore (Patrizio Loffarelli, responsabile portualità Assotir; Alessandro Longobardi, coordinatore Cna Fita Livorno; Marco Laurenza, Confartigianato Trasporti Livorno; Giuseppe Tagnochetti, coordinamento nazionale trasporto contenitori di Trasportounito) mettono nero su bianco che le attese al carico e scarico non sono altro se non «la punta di un iceberg di inefficienze dell'intero sistema portuale che ricadono sempre e soltanto sull'autotrasporto». Le associazioni di categoria Assotir, Cna Fita Livorno, Confartigianato Livorno e Trasportounito hanno avviato a Livorno una battaglia per tutelare le imprese di autotrasporto che lavorano con il porto di Livorno, che «è chiamato alla sfida della modernizzazione e dell'informatizzazione - viene fatto rilevare - se vuole competere in efficienza con gli altri scali del Tirreno (e non solo)». Senza che a pagare lo scotto delle attese a vuoto, «come era fino al 1° luglio», sia «l'ultimo anello, per di più debole, della catena logistica: l'autotrasporto». Dal 1° luglio l'introduzione («libera e autonoma») della "port fee" da parte delle imprese ha riportato «un po' di equilibrio». Ma tutto questo - si tiene a ribadire - «ovviamente non compensa tutti gli effetti negativi delle varie inefficienze portuali: come, ad esempio, le perdite dei viaggi, la mala gestione dei container vuoti, la limitatezza negli orari di operatività dei terminal interni ed esterni rispetto a La Spezia, la gestione delle visite ai container ed altro». Sempre relativamente alla nota dolente delle attese con i camion in coda, il fronte delle quattro organizzazioni dell'autotrasporto mettono l'accento sul fatto che tali attese, dovute a disfunzioni altrui, «non sono assolutamente tracciate al momento, se non dai sistemi satellitari e cronotachigrafici a bordo dei singoli mezzi». Da tradurre così: «In questi casi, come in altri, prendere come riferimento dei tempi di carico e scarico soltanto gli orari di "gate in" e di "gate out" dal varco dei terminal è assolutamente incompleto e fuorviante. È per questo che abbiamo chiesto all'Autorità di Sistema Portuale di dotarsi di un sistema informatico in grado di mettere in comunicazione il Port Control System (Pcs) con gli apparecchi tracciatori in dotazione ai camion: è ciò che già succede a La Spezia, permettendo così di tracciare tutte le fasi di arrivo e di uscita dal porto, nonché le documentazioni». Gli autotrasportatori



Lunghe code ma è «solo la punta dell'iceberg delle inefficienze» LIVORNO. «Ancora ore e ore di attesa per i camion per caricare e scaricare container in porto a Livorno, ed è solo una delle criticità che gli autotrasportatori devono affrontare quotidianamente per lavorare». Stavolta il fronte delle imprese di autotrasporto è stufo, amareggiato, infuriato: «Basta davvero poco perché la coda per arrivare in Darsena Toscana diventi chilometrica ed arrivi ad intasare addirittura il tratto terminale della superstrada Fi-Pi-Li, con attese che comportano gravissimi danni economici» per chi fa viaggiare i camion. Adesso i rappresentanti delle varie organizzazioni di settore (Patrizio Loffarelli, responsabile portualità Assotir; Alessandro Longobardi, coordinatore Cna Fita Livorno; Marco Laurenza, Confartigianato Trasporti Livorno; Giuseppe Tagnochetti, coordinamento nazionale trasporto contenitori di Trasportounito) mettono nero su bianco che le attese al carico e scarico non sono altro se non «la punta di un iceberg di inefficienze dell'intero sistema portuale che ricadono sempre e soltanto sull'autotrasporto». Le associazioni di categoria Assotir, Cna Fita Livorno, Confartigianato Livorno e Trasportounito hanno avviato a Livorno una battaglia per tutelare le imprese di autotrasporto che lavorano con il porto di Livorno, che «è chiamato alla sfida della modernizzazione e dell'informatizzazione - viene fatto rilevare - se vuole competere in efficienza con gli altri scali del Tirreno (e non solo)». Senza che a pagare lo scotto delle attese a vuoto, «come era fino al 1° luglio», sia «l'ultimo anello, per di più debole, della catena logistica: l'autotrasporto». Dal 1° luglio l'introduzione («libera e autonoma») della "port fee" da parte delle imprese ha riportato «un po' di equilibrio». Ma tutto questo - si tiene a ribadire - «ovviamente non compensa tutti gli effetti negativi delle varie inefficienze portuali: come, ad esempio, le perdite dei viaggi, la mala gestione dei container vuoti, la limitatezza negli orari di operatività dei terminal interni ed esterni rispetto a La Spezia, la

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

di mestiere devono pensare a trasportare la merce, dicono Loffarelli, Longobardi, Laurenza e Tagnochetti: e già di per sé è un compito «rischioso, gravoso e mal retribuito»: per farlo hanno «tempi di guida, di impegno e di riposo rigidissimi; se questi tempi cambiano per colpa di altri, devono essere pagati, come devono essere remunerati i tempi per i sempre più numerosi adempimenti burocratici e logistici richiesti agli autisti ed alle imprese». Il fronte della categoria confida nel fatto che il nascente Osservatorio annunciato dall'Autorità di Sistema Portuale di Palazzo Rosciano per approfondire le criticità camionistiche possa «realmente occuparsi di tutte queste criticità analizzandone le cause ed i processi, sviluppando un nuovo modello di sistema portuale più efficiente per tutti e quindi più competitivo, soprattutto in vista dell'aumento dei traffici che dovrà portare la Darsena Europa».

## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### Livorno, autotrasporto in trincea: Code e inefficienze: serve una svolta digitale

LIVORNO - "Le lunghe code dei camion in ingresso alla Darsena Toscana di Livorno sono ormai diventate una scena quotidiana, ma rappresentano solo la punta dell'iceberg di un sistema portuale inefficiente che continua a scaricare sull'autotrasporto i costi operativi, economici e organizzativi delle sue criticità". È la denuncia congiunta di Assotir, CNA Fita Livorno, Confartigianato Trasporti Livorno e Trasportounito, che accendono i riflettori su una situazione ormai insostenibile per le imprese del settore. Ancora una volta spiegano le associazioni siamo costretti a registrare ore di attesa per il carico e scarico container, attese che spesso si trasformano in code chilometriche fino a bloccare il tratto terminale della FIPILI. Questi tempi morti si traducono in danni economici gravissimi per le aziende di autotrasporto, e a pagarne il prezzo è sempre l'anello più debole della catena logistica. Il problema, però, va oltre il congestionamento. A Livorno, a differenza di altri scali come La Spezia, non esiste un sistema integrato di tracciamento dei mezzi che consenta di monitorare l'intero processo operativo. Oggi i tempi di attesa non sono ufficialmente rilevati denunciano se non con i cronotachigrafi e i sistemi satellitari di bordo. Basi temporali come il solo gate in' e gate out' restituiscono un quadro distorto e incompleto. Per questo chiediamo all'Autorità di Sistema portuale di attivare una piattaforma in grado di dialogare con i dispositivi di tracciamento dei mezzi, come già avviene altrove. Le associazioni puntano il dito anche su altri nodi strutturali: inefficienze nella gestione dei container vuoti, scarsa flessibilità oraria dei terminal interni ed esterni, ritardi nelle visite doganali, oltre ai continui adempimenti burocratici che gravano su conducenti e imprese. Chi guida ha orari stringenti di guida, impegno e riposo: ogni variazione indotta da inefficienze altrui va pagata, così come va riconosciuto il tempo speso a gestire pratiche sempre più complesse. L'introduzione della Port Fee, seppur parziale, ha contribuito a riequilibrare i costi a carico delle imprese. Ma non basta. Le sigle dell'autotrasporto confidano ora nel lavoro dell'Osservatorio sulle criticità camionistiche annunciato dall'AdSp, che dovrebbe costituire il primo passo verso un modello portuale più moderno, efficiente e competitivo, all'altezza delle sfide poste dall'aumento dei traffici legato alla futura Darsena Europa. Servono risposte concrete concludono Patrizio Loffarelli (Assotir), Alessandro Longobardi (CNA Fita), Marco Laurenza (Confartigianato) e Giuseppe Tagnochetti (Trasportounito) perché la sopravvivenza dell'autotrasporto è la condizione essenziale per la competitività del porto stesso.

Messaggero Marittimo.it



**Livorno, autotrasporto in trincea: "Code e inefficienze: serve una svolta digitale"**

LIVORNO - "Le lunghe code dei camion in ingresso alla Darsena Toscana di Livorno sono ormai diventate una scena quotidiana, ma rappresentano solo la punta dell'iceberg di un sistema portuale inefficiente che continua a scaricare sull'autotrasporto i costi operativi, economici e organizzativi delle sue criticità". È la denuncia congiunta di Assotir, CNA Fita Livorno, Confartigianato Trasporti Livorno e Trasportounito, che accendono i riflettori su una situazione ormai insostenibile per le imprese del settore.

"Ancora una volta - spiegano le associazioni - siamo costretti a registrare ore di attesa per il carico e scarico container, attese che spesso si trasformano in code chilometriche fino a bloccare il tratto terminale della FIPILI. Questi tempi morti si traducono in danni economici gravissimi per le aziende di autotrasporto, e a pagarne il prezzo è sempre l'anello più debole della catena logistica".

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0098020497 | P.Iva 0098020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

## Messaggero Marittimo

### Piombino, Isola d' Elba

#### Piombino: nasce la 'banchina italo-ucraina'. Investimenti da 157 milioni

PIOMBINO - La nuova banchina nord-est del porto di Piombino sarà dedicata principalmente alla movimentazione di materie prime per la siderurgia. Un'infrastruttura da 157 milioni di euro, finanziata attraverso un Accordo di Programma tra pubblico e privato, che vede coinvolta la società ucraina Metinvest, intenzionata a realizzare un grande progetto industriale in Toscana. La banchina sarà una piattaforma logistica fondamentale per l'approvvigionamento dello stabilimento Metinvest, che dovrebbe produrre 2,7 milioni di tonnellate di acciaio l'anno tramite forni elettrici. Il progetto prevede anche l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, con il possibile riutilizzo di spazi portuali dismessi, e la realizzazione di nuove aree operative. La gestione della nuova banchina potrebbe essere affidata a una società mista pubblico-privata, secondo quanto previsto dall'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale. Un investimento strategico per l'Italia e l'Europa

Durante il Question Time alla Camera, il deputato di Fratelli d'Italia Fabrizio Rossi ha interrogato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, chiedendo aggiornamenti sul futuro del comparto siderurgico nazionale e sul ruolo del polo piombinese. Il ministro ha confermato che Piombino, insieme a Terni, Taranto e Genova, rappresenta uno dei quattro pilastri del piano per il rilancio dell'acciaio italiano. Due sono gli investimenti principali attesi: da un lato, Jindal per l'ammodernamento del treno rotaie; dall'altro, Metinvest, che realizzerà due forni elettrici. Un intervento che avrà un impatto immediato anche dal punto di vista sociale, permettendo finalmente il reintegro dei lavoratori in cassa integrazione da oltre dieci anni. Accordo contestato dai sindacati di base Tuttavia, non mancano le tensioni. Il coordinamento Art.1 Camping Cig, da tempo critico verso la gestione del processo di rilancio, ha chiesto che l'Accordo di Programma con Metinvest sia reso pubblico integralmente, inclusi gli allegati. Invita inoltre il sindaco a sottoporlo al vaglio di un consiglio comunale aperto e partecipato. Piombino deve tornare a colare acciaio, ma non per produrre armi, ha ribadito il Camping Cig in una nota, esprimendo anche forte preoccupazione per la situazione della Magona, che rischia il blocco non per mancanza di ordini ma per problemi finanziari. Lo Stato deve intervenire, hanno detto. Prossime tappe: 16 settembre incontro al MIMIT, il 4 Agosto assemblea pubblica Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha convocato un nuovo incontro per il 16 settembre a Roma, con la partecipazione dei sindacati. Intanto, il Comune di Piombino ha organizzato un'assemblea pubblica il 4 agosto per informare i cittadini sui dettagli del piano. Il progetto di rilancio siderurgico, che include anche l'impegno a coniugare produzione, sostenibilità ambientale e occupazione, si candida a diventare il vero banco di prova per l'industria italiana. Una sfida che va oltre Piombino, toccando direttamente la sovranità industriale e la transizione energetica del Paese.

Messaggero Marittimo.it



**Piombino: nasce la 'banchina italo-ucraina'. Investimenti da 157 milioni**

PIOMBINO - La nuova banchina nord-est del porto di Piombino sarà dedicata principalmente alla movimentazione di materie prime per la siderurgia. Un'infrastruttura da 157 milioni di euro, finanziata attraverso un Accordo di Programma tra pubblico e privato, che vede coinvolta la società ucraina Metinvest, intenzionata a realizzare un grande progetto industriale in Toscana. La banchina sarà una piattaforma logistica fondamentale per l'approvvigionamento dello stabilimento Metinvest, che dovrebbe produrre 2,7 milioni di tonnellate di acciaio l'anno tramite forni elettrici. Il progetto prevede anche l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, con il possibile riutilizzo di spazi portuali dismessi, e la realizzazione di nuove aree operative. La gestione della nuova banchina potrebbe essere affidata a una società mista pubblico-privata, secondo quanto previsto dall'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale.

Un investimento strategico per l'Italia e l'Europa

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0098020497 | P.Iva 0098020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

## Porti, Adsp Mtcs: trasporto eccezionale per il primo yacht realizzato nel porto di Civitavecchia

Sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. La notte tra giovedì e venerdì nel **porto di Civitavecchia** è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del **porto di Civitavecchia**. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel **porto di Civitavecchia**". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro".



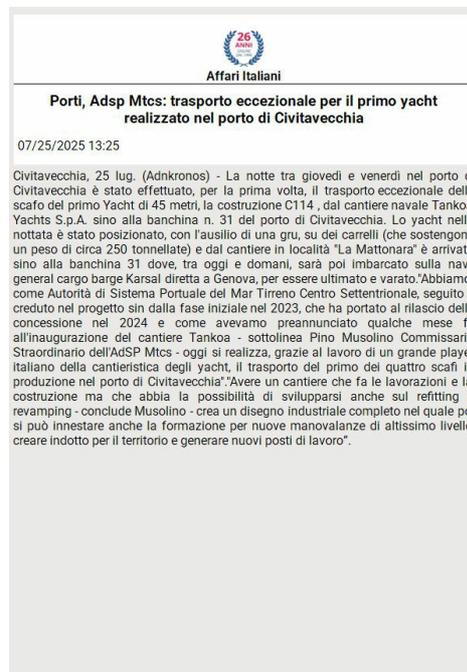
Sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. La notte tra giovedì e venerdì nel porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro".

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Adsp Mtcs: trasporto eccezionale per il primo yacht realizzato nel porto di Civitavecchia

Civitavecchia, 25 lug. (Adnkronos) - La notte tra giovedì e venerdì nel porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro".



## Comunicato Stampa ADSP MTCS - Trasporto eccezionale per il primo Yacht realizzato nel porto di Civitavecchia

(AGENPARL) - Fri 25 July 2025 COMUNICATO STAMPA **Civitavecchia** 25 luglio 2025 - La notte tra Giovedì e Venerdì nel **porto** di **Civitavecchia** è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del **porto** di **Civitavecchia**. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel **porto** di

**Civitavecchia**". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro". Si allega una foto del trasporto dello Yacht Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



## Rischio chiusura dogane Viterbo, secco no della sindaca Frontini

Nota congiunta con il segretario del sindacato Uilpa Lazio Tisba "Una ferma opposizione all'ipotesi che prevede il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Viterbo ed il suo accorpamento con quello di **Civitavecchia**". Così in una nota congiunta la sindaca di Viterbo Chiara Frontini ed il segretario regionale Dogane e Monopoli del sindacato Uilpa Lazio Virgilio Tisba, a proposito dell'ipotesi paventata dell'accorpamento dei due uffici, secondo un piano che prevede la riorganizzazione degli uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane.

"Respingiamo questo scenario - scrive Frontini - anche perché non si spiega il motivo per il quale l'Ufficio dirigenziale aperto a luglio del 2021, venga declassato dopo soli tre anni, dal momento che nello stesso stabile è presente oltre la Dogana anche l'Ufficio dei Monopoli con competenza sul territorio viterbese". La nota poi specifica: "Il previsto nuovo Ufficio unico dovrebbe sorgere nell'ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** che avrà la competenza territoriale di tre province: Rieti, Viterbo e Roma con il **porto** di **Civitavecchia**. Un ufficio complesso con un territorio estremamente vasto. Le difficoltà potrebbero essere molteplici anche perché il **porto** di **Civitavecchia**, di per sé stesso, è una realtà importante che rappresenta il perno delle infrastrutture del Lazio". Infine, conclude Tisba: "Avere un ufficio che rappresenta il capoluogo di Provincia costituisce un vantaggio prima di tutto per le imprese che hanno, in questo modo, la possibilità di ricevere assistenza diretta nel commercio internazionale, in un momento in cui le guerre commerciali ne stanno ridefinendo l'importanza strategica anche perché la scelta ipotizzata sembra non tenere conto dell'imminente apertura dell'Inter **porto** di Orte, una struttura creata per la Dogana di circa 200 mq, che trasformerà l'infrastruttura in un hub innovativo per la logistica e il trasporto in Italia con un ufficio doganale che sarà un volano di crescita e sviluppo. La dimensione enorme rischia di creare disservizi agli utenti che da Viterbo vedrebbero migrare la trattazione delle proprie pratiche a **Civitavecchia**. Una distanza piuttosto importante. L'interesse nazionale si costruisce partendo dai territori e dalla loro valorizzazione".



Nota congiunta con il segretario del sindacato Uilpa Lazio Tisba "Una ferma opposizione all'ipotesi che prevede il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Viterbo ed il suo accorpamento con quello di Civitavecchia". Così in una nota congiunta la sindaca di Viterbo Chiara Frontini ed il segretario regionale Dogane e Monopoli del sindacato Uilpa Lazio Virgilio Tisba, a proposito dell'ipotesi paventata dell'accorpamento dei due uffici, secondo un piano che prevede la riorganizzazione degli uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane. "Respingiamo questo scenario - scrive Frontini - anche perché non si spiega il motivo per il quale l'Ufficio dirigenziale aperto a luglio del 2021, venga declassato dopo soli tre anni, dal momento che nello stesso stabile è presente oltre la Dogana anche l'Ufficio dei Monopoli con competenza sul territorio viterbese". La nota poi specifica: "Il previsto nuovo Ufficio unico dovrebbe sorgere nell'ufficio delle Dogane di Civitavecchia che avrà la competenza territoriale di tre province: Rieti, Viterbo e Roma con il porto di Civitavecchia. Un ufficio complesso con un territorio estremamente vasto. Le difficoltà potrebbero essere molteplici anche perché il porto di Civitavecchia, di per sé stesso, è una realtà importante che rappresenta il perno delle infrastrutture del Lazio". Infine, conclude Tisba: "Avere un ufficio che rappresenta il capoluogo di Provincia costituisce un vantaggio prima di tutto per le imprese che hanno, in questo modo, la possibilità di ricevere assistenza diretta nel commercio internazionale, in un momento in cui le guerre commerciali ne stanno ridefinendo l'importanza strategica anche perché la scelta ipotizzata sembra non tenere conto dell'imminente apertura dell'Inter porto di Orte, una struttura creata per la Dogana di circa 200 mq, che trasformerà l'infrastruttura in un hub innovativo per la logistica e

## Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Adsp Mtcs: trasporto eccezionale per il primo yacht realizzato nel porto di Civitavecchia

(Adnkronos) - La notte tra giovedì e venerdì nel porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro". - [economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info).



## Musolino: «Esperienza intensa»

Bilancio di fine mandato per l'attuale commissario straordinario dell'ente. Dal Covid al porto Core, dalle opere in corso ai record delle crociere passando per l'accordo di Il livello: tante le soddisfazioni Daria Geggì CIVITAVECCHIA - «È stata una navigazione difficile e faticosa ma alla fine abbiamo avuto la capacità di trovare venti favorevoli e mari calmi». Pino Musolino, oggi commissario straordinario e per quattro anni presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, traccia un bilancio pubblico, sincero ed appassionato del suo mandato, convinto di aver portato a termine una delle più belle esperienze della sua vita. Dal Governo niente via libera per altri quattro anni a Molo Vespucci e nel frattempo il voto parlamentare per la nuova presidenza, affidata con ogni probabilità all'ingegner Raffaele Latrofa, sembra slittare ad ottobre, lasciando la maggior parte dei porti italiani, compreso il network di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in una sorta di limbo istituzionale. «È stata un'esperienza umanamente intensa, a tratti complicata, ma profondamente bella. Io e la mia famiglia ci siamo legati a questo territorio, ai suoi luoghi e ai suoi porti. Porteremo con noi questo affetto per sempre», dice Musolino, lasciando spazio all'emotività prima ancora che alla contabilità. Ma è proprio su quella, sullo stato di salute dell'ente, che si sofferma. Arrivato nel dicembre 2020, nel pieno della seconda ondata pandemica, Musolino ha trovato un sistema portuale tecnicamente in default, 18 navi ferme in rada, contenziosi incancreniti - come quello con Gtc, fermo da oltre 11 anni o la vertenza Pas - e una reputazione da ricostruire, "tra la guerra delle banane e le censure della Corte dei Conti". «Oggi possiamo dire di aver rimesso in piedi un porto che non aveva più futuro - ha confermato - i conti sono in ordine, i cantieri sono aperti, le opere sono in corso. Abbiamo centrato tutte le milestone del Pnrr e lasciamo un bilancio sano, con investimenti messi a terra per oltre 400 milioni di euro». Tra i risultati che rivendica con più orgoglio, l'accordo sul contratto di secondo livello per i dipendenti delle Autorità portuali, «nato qui a Civitavecchia e poi diventato la base del nuovo contratto collettivo nazionale di primo livello per tutte le autorità». Un traguardo giuridico e amministrativo che ha tutelato anche lavoratori di altre Autorità, tanto che, racconta, «alcuni di loro sono venuti a ringraziarmi di persona. È stato un momento che mi ha fatto capire che forse, sì, è valsa la pena». C'è spazio anche per qualche rimpianto: «Non aver potuto avviare un percorso vero di sviluppo e progressione interna per i dipendenti. Le progressioni verticali qui sono ferme dal 2011. Avrei voluto dare continuità a quel lavoro, ma so che non ci sarà un secondo mandato». Musolino rivendica anche la crescita del traffico crocieristico, pronto a tagliare un nuovo record, e guarda con orgoglio al futuro: «Quando Civitavecchia sarà prima nel Mediterraneo, avrà un pezzetto della mia impronta. Ma mi auguro che tutto il territorio impari a



Bilancio di fine mandato per l'attuale commissario straordinario dell'ente. Dal Covid al porto Core, dalle opere in corso ai record delle crociere passando per l'accordo di Il livello: tante le soddisfazioni Daria Geggì CIVITAVECCHIA - «È stata una navigazione difficile e faticosa ma alla fine abbiamo avuto la capacità di trovare venti favorevoli e mari calmi». Pino Musolino, oggi commissario straordinario e per quattro anni presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, traccia un bilancio pubblico, sincero ed appassionato del suo mandato, convinto di aver portato a termine una delle più belle esperienze della sua vita. Dal Governo niente via libera per altri quattro anni a Molo Vespucci e nel frattempo il voto parlamentare per la nuova presidenza, affidata con ogni probabilità all'ingegner Raffaele Latrofa, sembra slittare ad ottobre, lasciando la maggior parte dei porti italiani, compreso il network di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in una sorta di limbo istituzionale. «È stata un'esperienza umanamente intensa, a tratti complicata, ma profondamente bella. Io e la mia famiglia ci siamo legati a questo territorio, ai suoi luoghi e ai suoi porti. Porteremo con noi questo affetto per sempre», dice Musolino, lasciando spazio all'emotività prima ancora che alla contabilità. Ma è proprio su quella, sullo stato di salute dell'ente, che si sofferma. Arrivato nel dicembre 2020, nel pieno della seconda ondata pandemica, Musolino ha trovato un sistema portuale tecnicamente in default, 18 navi ferme in rada, contenziosi incancreniti - come quello con Gtc, fermo da oltre 11 anni o la vertenza Pas - e una reputazione da ricostruire, "tra la guerra delle banane e le censure della Corte dei Conti". «Oggi possiamo dire di aver rimesso in piedi un porto che non aveva più futuro - ha confermato - i conti sono in ordine, i cantieri sono aperti, le opere sono in corso. Abbiamo centrato tutte le milestone del Pnrr e lasciamo un bilancio sano, con investimenti messi a terra per oltre 400 milioni di euro». Tra i risultati che rivendica con più orgoglio, l'accordo sul contratto di secondo livello per i dipendenti delle Autorità portuali, «nato qui a

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

rivendicare con più fierezza i propri successi». Poi l'avvertimento, sobrio ma chiaro, sulla fase di stallo attuale: «Un'incertezza prolungata può scoraggiare gli investitori. Chi parla oggi con me, domani non sa con chi si troverà. La politica ha tutto il diritto di prendersi i tempi che ritiene, ma deve sapere che il tempo, per i mercati globali, non è infinito». Tra i successi rivendicati, e che lo rendono davvero orgoglioso, « i lavori per il prolungamento dell'antemurale, l'ultimo miglio ferroviario, il nuovo porto commerciale di Fiumicino, primo porto commerciale che si è costruito da zero in Italia dagli anni '70, il completamento dei dragaggi a Gaeta e soprattutto - ha concluso - il riconoscimento di Civitavecchia come porto Core: non è certo solo merito mio, ma ci abbiamo speso davvero molto impegno. Resto a disposizione, come servitore dello Stato. E fino all'ultimo secondo utile continuerò a lavorare con la stessa serietà del primo giorno. Ho fatto del mio meglio e l'affetto che spesso ricevo per strada, dai civitavecchiesi, è il segno che forse non ho fatto tutto male. Questo affetto - conclude - continuerò a conservarlo per sempre, per questi porti e per questo territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Tankoa, trasporto "storico" alla banchina 31

Il C114, imbarcazione di 45 metri, ha lasciato nella notte il cantiere, pronta ad essere trasferita a Genova. Grande la soddisfazione Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Ha lasciato il cantiere tra la curiosità degli operatori presenti e la massima attenzione di chi ha curato ogni minimo dettaglio di uno spostamento giudicato "storico" per il porto di Civitavecchia. Il primo yacht da 45 metri - il C114 - costruito interamente in città da Tankoa Yachts S.p.A., la società che ha rilanciato con convinzione e professionalità l'ex cantiere Privilege Yard, è uscito nella notte dall'area di lavoro della Mattonara. Con l'ausilio di una gru e posizionato su carrelli speciali in grado di sostenere circa 250 tonnellate, l'imbarcazione ha attraversato la strada, superato i binari ferroviari e percorso tutta la zona nord del porto fino a raggiungere la banchina 31, dove tra oggi e domani sarà imbarcata sulla nave general cargo barge Karsal, diretta a Genova. Qui, lo yacht sarà ultimato e successivamente varato. «Abbiamo, come **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - ha spiegato Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia. Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - ha concluso Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro».



07/25/2025 12:40

Daria Geggi

Il C114, imbarcazione di 45 metri, ha lasciato nella notte il cantiere, pronta ad essere trasferita a Genova. Grande la soddisfazione Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Ha lasciato il cantiere tra la curiosità degli operatori presenti e la massima attenzione di chi ha curato ogni minimo dettaglio di uno spostamento giudicato "storico" per il porto di Civitavecchia. Il primo yacht da 45 metri - il C114 - costruito interamente in città da Tankoa Yachts S.p.A., la società che ha rilanciato con convinzione e professionalità l'ex cantiere Privilege Yard, è uscito nella notte dall'area di lavoro della Mattonara. Con l'ausilio di una gru e posizionato su carrelli speciali in grado di sostenere circa 250 tonnellate, l'imbarcazione ha attraversato la strada, superato i binari ferroviari e percorso tutta la zona nord del porto fino a raggiungere la banchina 31, dove tra oggi e domani sarà imbarcata sulla nave general cargo barge Karsal, diretta a Genova. Qui, lo yacht sarà ultimato e successivamente varato. «Abbiamo, come **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - ha spiegato Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia. Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - ha concluso Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro».

## Il Cammino di Bonaria include anche il porto di Civitavecchia

redazione web **CIVITAVECCHIA** - Il "Cammino di Bonaria" include il **porto** di **Civitavecchia** nella sua rete di 353 km che, da Olbia alla basilica della Madonna di Bonaria a Cagliari, attraversa 14 tappe, 9 regioni geografiche sarde e 29 centri abitati. **Civitavecchia** diventa così la "porta" di questo percorso spirituale e culturale, grazie al forte legame con la Sardegna. Il cammino si connette alla rete europea dei cammini, con la Via Francigena e la vicina Viterbo a rafforzarne il valore. A **Civitavecchia**, presso il "Bistrot Terminal" nel Terminal delle Autostrade del Mare, i pellegrini possono ritirare la "Credenziale" con il timbro del Forte Michelangelo, grazie all'impegno del consigliere metropolitano Antonio Giammusso. Un piccolo gesto che apre le porte a un'esperienza unica.



## «Ufficio Dogane, no al declassamento di Viterbo»

La sindaca Frontini e il segretario Uilpa Lazio, Virgilio Tisba, contro l'accorpamento con **Civitavecchia**. Una ferma opposizione all'ipotesi che prevede il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Viterbo ed il suo accorpamento con quello di **Civitavecchia**. È quella che esprimono la sindaca Chiara Frontini ed il segretario regionale Dogane e Monopoli del sindacato Uilpa Lazio Virgilio Tisba. In questo periodo sta infatti prendendo forma il piano che prevede la riorganizzazione degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane. Un piano che punta teoricamente a migliorare l'efficacia organizzativa e la qualità dei servizi offerti, ma le criticità non mancano. È il caso dell'ufficio di Viterbo che, nonostante la crescente importanza, anche sul piano economico del territorio, rischia seriamente di essere declassato. «Respingiamo questo scenario-dice la sindaca Frontini-anche perché non si spiega il motivo per il quale l'Ufficio dirigenziale aperto a luglio del 2021, venga declassato dopo soli tre anni, dal momento che nello stesso stabile è presente oltre la Dogana anche l'Ufficio dei Monopoli con competenza sul territorio viterbese». Il previsto nuovo Ufficio unico dovrebbe sorgere nell'ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** che avrà la competenza territoriale di tre province: Rieti, Viterbo e Roma con il **porto** di **Civitavecchia**. Un ufficio complesso con un territorio estremamente vasto. Secondo Frontini e Tisba le difficoltà potrebbero essere molteplici anche perché il **porto** di **Civitavecchia**, di per se stesso, è una realtà importante che rappresenta il perno delle infrastrutture del Lazio. «Avere un ufficio che rappresenta il capoluogo di provincia costituisce un vantaggio prima di tutto per le imprese che hanno, in questo modo, la possibilità di ricevere assistenza diretta nel commercio internazionale, in un momento in cui le guerre commerciali ne stanno ridefinendo l'importanza strategica - dice Virgilio Tisba-anche perché la scelta ipotizzata sembra non tenere conto dell'imminente apertura dell'Interporto di Orte, una struttura creata per la Dogana di circa 200 metri quadrati, che trasformerà l'infrastruttura in un hub innovativo per la logistica e il trasporto in Italia con un ufficio doganale che sarà un volano di crescita e sviluppo. La dimensione enorme rischia di creare disservizi agli utenti - prosegue Tisba - che da Viterbo vedrebbero migrare la trattazione delle proprie pratiche a **Civitavecchia**. Una distanza piuttosto importante. L'interesse nazionale si costruisce partendo dai territori.



La sindaca Frontini e il segretario Uilpa Lazio, Virgilio Tisba, contro l'accorpamento con **Civitavecchia**. Una ferma opposizione all'ipotesi che prevede il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Viterbo ed il suo accorpamento con quello di **Civitavecchia**. È quella che esprimono la sindaca Chiara Frontini ed il segretario regionale Dogane e Monopoli del sindacato Uilpa Lazio Virgilio Tisba. In questo periodo sta infatti prendendo forma il piano che prevede la riorganizzazione degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane. Un piano che punta teoricamente a migliorare l'efficacia organizzativa e la qualità dei servizi offerti, ma le criticità non mancano. È il caso dell'ufficio di Viterbo che, nonostante la crescente importanza, anche sul piano economico del territorio, rischia seriamente di essere declassato. «Respingiamo questo scenario-dice la sindaca Frontini-anche perché non si spiega il motivo per il quale l'Ufficio dirigenziale aperto a luglio del 2021, venga declassato dopo soli tre anni, dal momento che nello stesso stabile è presente oltre la Dogana anche l'Ufficio dei Monopoli con competenza sul territorio viterbese». Il previsto nuovo Ufficio unico dovrebbe sorgere nell'ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** che avrà la competenza territoriale di tre province: Rieti, Viterbo e Roma con il porto di **Civitavecchia**. Un ufficio complesso con un territorio estremamente vasto. Secondo Frontini e Tisba le difficoltà potrebbero essere molteplici anche perché il porto di **Civitavecchia**, di per se stesso, è una realtà importante che rappresenta il perno delle infrastrutture del Lazio. «Avere un ufficio che rappresenta il capoluogo di provincia costituisce un vantaggio prima di tutto per le imprese che hanno, in questo modo, la possibilità di ricevere assistenza diretta nel commercio internazionale, in un momento in cui le guerre commerciali ne stanno ridefinendo l'importanza strategica - dice Virgilio Tisba-anche perché la scelta ipotizzata sembra non tenere conto dell'imminente apertura dell'Interporto di Orte, una struttura creata per la Dogana di circa 200 metri quadrati, che trasformerà

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Trasporto eccezionale per il primo Yacht realizzato nel porto di Civitavecchia

Civitavecchia - La notte tra Giovedì e Venerdì nel porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a **Genova**, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro".



Civitavecchia - La notte tra Giovedì e Venerdì nel porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro".

## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Nel porto di Civitavecchia un project cargo dedicato allo yachting

Lo scafo del primo yacht da 45 di Tankoa Yachts partirà nei prossimi giorni per il porto di Genova Project cargo dedicato allo yachting per il porto di Civitavecchia. Nella notte tra giovedì e venerdì scorso è stato effettuato un trasporto eccezionale dello scafo del primo yacht di 45 metri destinato al cantiere navale Tankoa Yachts di Genova, un modello C114. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è stato trasportato alla banchina 31 del porto di Civitavecchia dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla Karsal, diretta a Genova, dove verrà ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino, commissario dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro". Condividi Tag civitavecchia Articoli correlati.



## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Capitanerie di porto, a Civitavecchia la festa delle 160 candeline

Tutti i numeri dell'attività, ecco i nomi di quanti sono stati premiati **CIVITAVECCHIA**. La cerimonia nazionale per celebrare il 160° "compleanno" del Corpo delle Capitanerie di **porto** Guardia Costiera ha ricordato che, in quel luglio 1865, in quella Firenze che era allora capitale d'Italia, il re Vittorio Emanuele II ha firmato il regio decreto n. 2438 che ha istituito il Corpo che da lì in poi si sarebbe occupato «della salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e della tutela dell'ambiente marino, rappresentando un volano di crescita per l'economia nazionale», com'è stato spiegato presentando il senso dell'iniziativa. Secondo quanto illustrato in sede di presentazione dell'evento, la cerimonia ha rappresentato il culmine di un percorso celebrativo itinerante che ha toccato simbolicamente tutta l'Italia: da Firenze a Torino, da Roma a Rimini, da Taormina a **Civitavecchia** («con eventi culturali, sportivi, solidali e divulgativi, pensati per raccontare la storia e i valori della Guardia Costiera, soprattutto alle nuove generazioni»). L'evento si è tenuto nel Forte Michelangelo di **Civitavecchia** ed è stato l'occasione per inaugurare il nuovo Centro storico culturale delle Capitanerie di **porto** proprio all'interno del fortilizio. Il centro - è stato sottolineato - è risultato «completamente riallestito per i 160 anni del Corpo»: resterà aperto al pubblico per tutto il 2025; offrirà «un percorso immersivo e multimediale pensato per raccontare in modo coinvolgente la storia, i valori e l'identità della Guardia Costiera e della storia marittima d'Italia». Alla celebrazione per il 160° hanno partecipato, oltre al comandante generale delle Capitanerie ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, le più alte cariche civili e militari dello Stato: tra loro il presidente della Camera, Lorenzo Fontana; il vicepresidente del consiglio Matteo Salvini, il ministro per la disabilità Alessandra Locatelli, il sottosegretario alla difesa Matteo Perego di Cremona e il capo di stato maggiore della Marina Militare ammiraglio di squadra Enrico Credendino, la vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, il sindaco di **Civitavecchia** Marco Piendibene. Un momento di particolare solennità ha contrassegnato il conferimento delle onorificenze allo stendardo delle Unità navali della Guardia Costiera e al personale del Corpo, «in riconoscimento - è stato detto - del coraggio, della professionalità e dello spirito di servizio dimostrati». Tra i premiati, militari che si sono distinti in attività operative e di soccorso sia durante che fuori il servizio, in contesti di emergenza nonché protagonisti di gesti eroici. Tra i riconoscimenti, quelli per gli interventi svolti durante l'alluvione in Emilia-Romagna nel 2023 e le operazioni di salvataggio in occasione dei gravi accadimenti atmosferici avvenuti a Rapallo nel 2018. Si tratta di medaglie al merito di Marina, al valore e al merito civile e attestati di pubblica benemerita - viene fatto rilevare - hanno testimoniato «il valore di un'istituzione che pone al centro il servizio e il sostegno alla



07/25/2025 09:21

Tutti i numeri dell'attività, ecco i nomi di quanti sono stati premiati **CIVITAVECCHIA**. La cerimonia nazionale per celebrare il 160° "compleanno" del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera ha ricordato che, in quel luglio 1865, in quella Firenze che era allora capitale d'Italia, il re Vittorio Emanuele II ha firmato il regio decreto n. 2438 che ha istituito il Corpo che da lì in poi si sarebbe occupato «della salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e della tutela dell'ambiente marino, rappresentando un volano di crescita per l'economia nazionale», com'è stato spiegato presentando il senso dell'iniziativa. Secondo quanto illustrato in sede di presentazione dell'evento, la cerimonia ha rappresentato il culmine di un percorso celebrativo itinerante che ha toccato simbolicamente tutta l'Italia: da Firenze a Torino, da Roma a Rimini, da Taormina a Civitavecchia («con eventi culturali, sportivi, solidali e divulgativi, pensati per raccontare la storia e i valori della Guardia Costiera, soprattutto alle nuove generazioni»). L'evento si è tenuto nel Forte Michelangelo di Civitavecchia ed è stato l'occasione per inaugurare il nuovo Centro storico culturale delle Capitanerie di porto proprio all'interno del fortilizio. Il centro - è stato sottolineato - è risultato «completamente riallestito per i 160 anni del Corpo»: resterà aperto al pubblico per tutto il 2025; offrirà «un percorso immersivo e multimediale pensato per raccontare in modo coinvolgente la storia, i valori e l'identità della Guardia Costiera e della storia marittima d'Italia». Alla celebrazione per il 160° hanno partecipato, oltre al comandante generale delle Capitanerie ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, le più alte cariche civili e militari dello Stato: tra loro il presidente della Camera, Lorenzo Fontana; il vicepresidente del consiglio Matteo Salvini, il ministro per la disabilità Alessandra Locatelli, il sottosegretario alla difesa Matteo Perego di Cremona e il capo di stato maggiore della Marina Militare ammiraglio di squadra Enrico Credendino, la vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene.

## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

collettività»: in tale occasione il comandante generale ammiraglio Carlone è stato insignito della medaglia d'oro di prima classe in materia ambientale, per l'attività svolta a tutela dell'ambiente marino. È da aggiungere che un folto pubblico ha affollato il "Villaggio Guardia Costiera" allestito sul lungomare di Civitavecchia dal 19 al 22 luglio: i visitatori hanno potuto approfondire i molteplici compiti istituzionali della Guardia Costiera (dalla ricerca e soccorso in mare, alla tutela dell'ambiente marino, fino alla sicurezza della navigazione) attraverso stand informativi, dimostrazioni operative, simulazioni interattive e incontri diretti con il personale specializzato. In porto, hanno fatto da cornice all'evento celebrativo Nave Dattilo, Nave Aringhieri e l'imbarcazione a vela Gipsea, in rappresentanza della componente navale della Guardia Costiera. A completare lo scenario operativo, anche un elicottero Nemo Aw139, simbolo della componente aerea della Guardia Costiera, e la nave Cigala Fulgosi della Marina Militare. I numeri delle Capitanerie di porto Guardia Costiera. Stiamo parlando di una istituzione composta da 11mila donne e uomini distribuiti in più di 280 comandi territoriali, mediante i quali, con l'ausilio della componente aeronavale e di professionalità specialistiche, esercitano le proprie molteplici attribuzioni sul mare, lungo le coste del Paese e sui laghi maggiori italiani. Al Corpo - viene spiegato - sono storicamente affidate «la disciplina e la vigilanza su tutte le attività marittime e portuali relative agli usi civili e produttivi del mare»: compito primario è «la salvaguardia della vita umana in mare, un servizio che si traduce in operazioni di ricerca e soccorso, con circa 30mila persone salvate lo scorso anno e oltre 9mila persone salvate nei primi sei mesi del 2025. La Guardia Costiera garantisce inoltre la sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo: ogni giorno «più di 25.000 navi - queste le parole del report - vengono monitorate grazie ai sistemi tecnologici di monitoraggio del traffico marittimo in uso alla Guardia Costiera (come la piattaforma Pelagus)». Sono 1.500 le navi ispezionate nel 2024 (e 760 nei primi sei mesi di quest'anno) nell'ambito dell'attività di Port State Control per la verifica del rispetto dei requisiti di sicurezza da parte delle navi straniere giunte nei porti italiani. Da aggiungere: «oltre 7.300 i certificati di sicurezza rilasciati nel 2024 (e 2.900 nella prima metà del 2025) al naviglio nazionale» con «364 ispezioni nel 2024 (e 70 nel primo semestre del 2025) effettuate presso gli impianti portuali per verificare il rispetto delle normative di "maritime security"». Oltre 132mila, invece, risultano le pratiche di arrivo e partenza delle navi gestite digitalmente lo scorso anno, alle quali vanno aggiunte le circa 70mila da gennaio a giugno scorso, grazie al sistema Pmis in uso alla Guardia Costiera. Altre priorità è la tutela dell'ambiente marino e costiero: più di 140mila controlli sono stati effettuati nel 2024 (e 57mila nella prima metà di quest'anno) in materia ambientale e per la vigilanza sulle "aree marine protette", per «prevenire, monitorare e contrastare ogni minaccia ai delicati ecosistemi marini». Un'altra importante attività - viene segnalato - è rappresentata dal «controllo dell'intera filiera della pesca». Attraverso un'attività di vigilanza e contrasto alla pesca illegale, la Guardia Costiera opera per «garantire una gestione sostenibile delle risorse marine, contribuendo a tutelare le tradizionali attività economiche degli operatori del settore

## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

da condotte illecite e dannose e in difesa degli stock ittici nazionali». Nel 2024 sono stati effettuati oltre 108mila controlli e ispezioni (più 44.000 nei primi sei mesi del 2025) in materia di pesca, con circa 825 tonnellate (e 240 nei primi sei mesi del 2025) di prodotto ittico irregolare sequestrato e oltre 9,6 milioni di euro di sanzioni erogate (da aggiungere i 3,6 milioni nella prima parte di quest'anno). A queste, poi, vanno a sommarsi specifiche competenze di natura amministrativa nel settore marittimo, per cui le Capitanerie di porto - si afferma nel report - operano come «un vero e proprio "sportello unico" per cittadini e operatori del mare, rappresentando un riferimento essenziale per la sicurezza e la regolamentazione delle attività marittime e portuali». Nel 2024 sono stati iscritti più di 6.600 nuovi marittimi (e 3.200 nei primi sei mesi del 2025) nelle matricole della gente di mare detenute dalle Capitanerie di porto. Bisogna aggiungere poi «circa 15.460 le patenti nautiche rilasciate (9mila nei primi sei mesi del 2025)». I riconoscimenti Medaglia commemorativa del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (Covid 19): per «onorare il personale del Corpo che ha svolto un ruolo nella lotta contro la pandemia con impegno e dedizione». Medaglia commemorativa del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (Ucraina): quale «simbolo di solidarietà e supporto nei confronti del popolo ucraino e delle forze che hanno operato in prima linea», in nome dell'impegno del personale del Corpo in «assistenza umanitaria, soccorso e protezione in situazioni di crisi». Attestato di pubblica benemerenzza di protezione civile al Corpo delle Capitanerie di porto: per «l'encomiabile attività collettiva profusa in occasione di eventi emergenziali». Medaglia d'oro al valor civile al 1° Lgt. Aniello Fiorito (ora in congedo): libero dal servizio, ha salvato un uomo che si era sdraiato sui binari per togliersi la vita afferrandolo e portandolo al sicuro poco prima del passaggio del treno. Medaglia d'argento al merito di Marina al C° 2^ CI Marco Elia Di Maura: durante l'alluvione della Romagna come soccorritore aereo calando il verricello ha portato in salvo numerose persone sui tetti, balconi e finestre delle case allagate. Medaglia di bronzo al merito di Marina a Sc. Aiu Daniele Paracolli, Sc Aiu. Desiderio Marullo, Sc 1^ CI Vitantonio Calabrese, Com. 1^ CI Nicola Netti: durante l'alluvione della Romagna si sono prodigati a Faenza per prestare soccorso benché travolti dallo straripamento del fiume Lamone, salvando un uomo in balia dell'inondazione. Medaglia d'oro al merito civile a Sc 1^ CI Alessandra Facelli: graduato libero dal servizio, si tuffa nel mare agitato per salvare un bagnante nel mare agitato. Medaglia d'argento al merito civile a 1° M.Ilo Gilberto Mastronuzzi: mentre transita con la propria auto su un cavalcavia si accorge di una donna che sta per suicidarsi, si ferma per cercare di convincerla a desistere e, poiché ogni dissuasione va a vuoto, riesce a metterla in salvo approfittando di un attimo di distrazione di lei. Medaglia d'argento al merito civile a Sc. 2^ CI Gennaro Sorrentino: salva un anziano rimasto bloccato all'interno di un appartamento in fiamme. Medaglia di bronzo al merito civile al 1° M.Ilo Vincenzo Orlando: durante una ondata di maltempo sulla costa ligure riesce insieme ad altri colleghi a trarre in salvo 22 marittimi rimasti bloccati nelle imbarcazioni, alcuni in grave stato di ipotermia. Medaglia d'oro di prima classe in materia ambientale all'amm. isp. capo (Cp)

## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Nicola Carlone: nell'attività in campo ambientale marino, si è distinto in molteplici articolate attività di polizia giudiziaria poste alla ribalta delle cronache nazionali.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Musolino: «Esperienza intensa»

CIVITAVECCHIA - «È stata una navigazione difficile e faticosa ma alla fine abbiamo avuto la capacità di trovare venti favorevoli e mari calmi». Pino Musolino, oggi commissario straordinario e per quattro anni presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, traccia un bilancio pubblico, sincero ed appassionato del suo mandato, convinto di aver portato a termine una delle più belle esperienze della sua vita. Dal Governo niente via libera per altri quattro anni a Molo Vespucci e nel frattempo il voto parlamentare per la nuova presidenza, affidata con ogni probabilità all'ingegner Raffaele Latrofa, sembra slittare ad ottobre, lasciando la maggior parte dei porti italiani, compreso il network di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in una sorta di limbo istituzionale. «È stata un'esperienza umanamente intensa, a tratti complicata, ma profondamente bella. Io e la mia famiglia ci siamo legati a questo territorio, ai suoi luoghi e ai suoi porti. Porteremo con noi questo affetto per sempre», dice Musolino, lasciando spazio all'emotività prima ancora che alla contabilità. Ma è proprio su quella, sullo stato di salute dell'ente, che si sofferma. Arrivato nel dicembre 2020, nel pieno della seconda ondata pandemica, Musolino ha trovato un sistema portuale tecnicamente in default, 18 navi ferme in rada, contenziosi incancreniti - come quello con Gtc, fermo da oltre 11 anni o la vertenza Pas - e una reputazione da ricostruire, "tra la guerra delle banane e le censure della Corte dei Conti". «Oggi possiamo dire di aver rimesso in piedi un porto che non aveva più futuro - ha confermato - i conti sono in ordine, i cantieri sono aperti, le opere sono in corso. Abbiamo centrato tutte le milestone del Pnrr e lasciamo un bilancio sano, con investimenti messi a terra per oltre 400 milioni di euro». Tra i risultati che rivendica con più orgoglio, l'accordo sul contratto di secondo livello per i dipendenti delle Autorità portuali, «nato qui a Civitavecchia e poi diventato la base del nuovo contratto collettivo nazionale di primo livello per tutte le autorità». Un traguardo giuridico e amministrativo che ha tutelato anche lavoratori di altre Autorità, tanto che, racconta, «alcuni di loro sono venuti a ringraziarmi di persona. È stato un momento che mi ha fatto capire che forse, sì, è valsa la pena». C'è spazio anche per qualche rimpianto: «Non aver potuto avviare un percorso vero di sviluppo e progressione interna per i dipendenti. Le progressioni verticali qui sono ferme dal 2011. Avrei voluto dare continuità a quel lavoro, ma so che non ci sarà un secondo mandato». Musolino rivendica anche la crescita del traffico crocieristico, pronto a tagliare un nuovo record, e guarda con orgoglio al futuro: «Quando Civitavecchia sarà prima nel Mediterraneo, avrà un pezzetto della mia impronta. Ma mi auguro che tutto il territorio impari a rivendicare con più fierezza i propri successi». Poi l'avvertimento, sobrio ma chiaro, sulla fase di stallo attuale: «Un'incertezza prolungata può scoraggiare gli investitori. Chi parla oggi con me, domani non sa con



CIVITAVECCHIA - «È stata una navigazione difficile e faticosa ma alla fine abbiamo avuto la capacità di trovare venti favorevoli e mari calmi». Pino Musolino, oggi commissario straordinario e per quattro anni presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, traccia un bilancio pubblico, sincero ed appassionato del suo mandato, convinto di aver portato a termine una delle più belle esperienze della sua vita. Dal Governo niente via libera per altri quattro anni a Molo Vespucci e nel frattempo il voto parlamentare per la nuova presidenza, affidata con ogni probabilità all'ingegner Raffaele Latrofa, sembra slittare ad ottobre, lasciando la maggior parte dei porti italiani, compreso il network di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in una sorta di limbo istituzionale. «È stata un'esperienza umanamente intensa, a tratti complicata, ma profondamente bella. Io e la mia famiglia ci siamo legati a questo territorio, ai suoi luoghi e ai suoi porti. Porteremo con noi questo affetto per sempre», dice Musolino, lasciando spazio all'emotività prima ancora che alla contabilità. Ma è proprio su quella, sullo stato di salute dell'ente, che si sofferma. Arrivato nel dicembre 2020, nel pieno della seconda ondata pandemica, Musolino ha trovato un sistema portuale tecnicamente in default, 18 navi ferme in rada, contenziosi incancreniti - come quello con Gtc, fermo da oltre 11 anni o la vertenza Pas - e una reputazione da ricostruire, "tra la guerra delle banane e le censure della Corte dei Conti". «Oggi possiamo dire di aver rimesso in piedi un porto che non aveva più futuro - ha confermato - i conti sono in ordine, i cantieri sono aperti, le opere sono in corso. Abbiamo centrato tutte le milestone del Pnrr e lasciamo un bilancio sano, con investimenti messi a terra per oltre 400 milioni di euro». Tra i risultati che rivendica con più orgoglio, l'accordo sul contratto di secondo livello per i dipendenti delle Autorità portuali, «nato qui a Civitavecchia e poi diventato la base del nuovo contratto collettivo nazionale di primo livello per tutte le autorità». Un traguardo giuridico e amministrativo che ha tutelato anche

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

chi si troverà. La politica ha tutto il diritto di prendersi i tempi che ritiene, ma deve sapere che il tempo, per i mercati globali, non è infinito». Tra i successi rivendicati, e che lo rendono davvero orgoglioso, « i lavori per il prolungamento dell'antemurale, l'ultimo miglio ferroviario, il nuovo porto commerciale di Fiumicino, primo porto commerciale che si è costruito da zero in Italia dagli anni '70, il completamento dei dragaggi a Gaeta e soprattutto - ha concluso - il riconoscimento di Civitavecchia come porto Core: non è certo solo merito mio, ma ci abbiamo speso davvero molto impegno. Resto a disposizione, come servitore dello Stato. E fino all'ultimo secondo utile continuerò a lavorare con la stessa serietà del primo giorno. Ho fatto del mio meglio e l'affetto che spesso ricevo per strada, dai civitavecchiesi, è il segno che forse non ho fatto tutto male. Questo affetto - conclude - continuerò a conservarlo per sempre, per questi porti e per questo territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Tankoa, trasporto "storico" alla banchina 31

CIVITAVECCHIA - Ha lasciato il cantiere tra la curiosità degli operatori presenti e la massima attenzione di chi ha curato ogni minimo dettaglio di uno spostamento giudicato "storico" per il porto di Civitavecchia. Il primo yacht da 45 metri - il C114 - costruito interamente in città da Tankoa Yachts S.p.A., la società che ha rilanciato con convinzione e professionalità l'ex cantiere Privilege Yard, è uscito nella notte dall'area di lavoro della Mattonara. Con l'ausilio di una gru e posizionato su carrelli speciali in grado di sostenere circa 250 tonnellate, l'imbarcazione ha attraversato la strada, superato i binari ferroviari e percorso tutta la zona nord del porto fino a raggiungere la banchina 31, dove tra oggi e domani sarà imbarcata sulla nave general cargo barge Karsal, diretta a Genova. Qui, lo yacht sarà ultimato e successivamente varato. «Abbiamo, come **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - ha spiegato Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia. Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - ha concluso Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro». Commenti.



07/25/2025 15:12

Daria Geggi

CIVITAVECCHIA - Ha lasciato il cantiere tra la curiosità degli operatori presenti e la massima attenzione di chi ha curato ogni minimo dettaglio di uno spostamento giudicato "storico" per il porto di Civitavecchia. Il primo yacht da 45 metri - il C114 - costruito interamente in città da Tankoa Yachts S.p.A., la società che ha rilanciato con convinzione e professionalità l'ex cantiere Privilege Yard, è uscito nella notte dall'area di lavoro della Mattonara. Con l'ausilio di una gru e posizionato su carrelli speciali in grado di sostenere circa 250 tonnellate, l'imbarcazione ha attraversato la strada, superato i binari ferroviari e percorso tutta la zona nord del porto fino a raggiungere la banchina 31, dove tra oggi e domani sarà imbarcata sulla nave general cargo barge Karsal, diretta a Genova. Qui, lo yacht sarà ultimato e successivamente varato. «Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - ha spiegato Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia. Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - ha concluso Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro». Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Il Cammino di Bonaria include anche il porto di Civitavecchia

**CIVITAVECCHIA** - Il "Cammino di Bonaria" include il porto di Civitavecchia nella sua rete di 353 km che, da Olbia alla basilica della Madonna di Bonaria a Cagliari, attraversa 14 tappe, 9 regioni geografiche sarde e 29 centri abitati. Civitavecchia diventa così la "porta" di questo percorso spirituale e culturale, grazie al forte legame con la Sardegna. Il cammino si connette alla rete europea dei cammini, con la Via Francigena e la vicina Viterbo a rafforzarne il valore. A Civitavecchia, presso il "Bistrot Terminal" nel Terminal delle Autostrade del Mare, i pellegrini possono ritirare la "Credenziale" con il timbro del Forte Michelangelo, grazie all'impegno del consigliere metropolitano Antonio Giammusso. Un piccolo gesto che apre le porte a un'esperienza unica. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Il Cammino di Bonaria include anche il porto di Civitavecchia



07/25/2025 21:14

CIVITAVECCHIA - Il "Cammino di Bonaria" include il porto di Civitavecchia nella sua rete di 353 km che, da Olbia alla basilica della Madonna di Bonaria a Cagliari, attraversa 14 tappe, 9 regioni geografiche sarde e 29 centri abitati. Civitavecchia diventa così la "porta" di questo percorso spirituale e culturale, grazie al forte legame con la Sardegna. Il cammino si connette alla rete europea dei cammini, con la Via Francigena e la vicina Viterbo a rafforzarne il valore. A Civitavecchia, presso il "Bistrot Terminal" nel Terminal delle Autostrade del Mare, i pellegrini possono ritirare la "Credenziale" con il timbro del Forte Michelangelo, grazie all'impegno del consigliere metropolitano Antonio Giammusso. Un piccolo gesto che apre le porte a un'esperienza unica. Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### «Ufficio Dogane, no al declassamento di Viterbo»

Una ferma opposizione all'ipotesi che prevede il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Viterbo ed il suo accorpamento con quello di **Civitavecchia**. È quella che esprimono la sindaca Chiara Frontini ed il segretario regionale Dogane e Monopoli del sindacato Uilpa Lazio Virgilio Tisba. In questo periodo sta infatti prendendo forma il piano che prevede la riorganizzazione degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane. Un piano che punta teoricamente a migliorare l'efficacia organizzativa e la qualità dei servizi offerti, ma le criticità non mancano. È il caso dell'ufficio di Viterbo che, nonostante la crescente importanza, anche sul piano economico del territorio, rischia seriamente di essere declassato. «Respingiamo questo scenario-dice la sindaca Frontini- anche perché non si spiega il motivo per il quale l'Ufficio dirigenziale aperto a luglio del 2021, venga declassato dopo soli tre anni, dal momento che nello stesso stabile è presente oltre la Dogana anche l'Ufficio dei Monopoli con competenza sul territorio viterbese». Il previsto nuovo Ufficio unico dovrebbe sorgere nell'ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** che avrà la competenza territoriale di tre province: Rieti, Viterbo e Roma con il **porto** di **Civitavecchia**.

Un ufficio complesso con un territorio estremamente vasto. Secondo Frontini e Tisba le difficoltà potrebbero essere molteplici anche perché il **porto** di **Civitavecchia**, di per se stesso, è una realtà importante che rappresenta il perno delle infrastrutture del Lazio. «Avere un ufficio che rappresenta il capoluogo di provincia costituisce un vantaggio prima di tutto per le imprese che hanno, in questo modo, la possibilità di ricevere assistenza diretta nel commercio internazionale, in un momento in cui le guerre commerciali ne stanno ridefinendo l'importanza strategica - dice Virgilio Tisba- anche perché la scelta ipotizzata sembra non tenere conto dell'imminente apertura dell'Interporto di Orte, una struttura creata per la Dogana di circa 200 metri quadrati, che trasformerà l'infrastruttura in un hub innovativo per la logistica e il trasporto in Italia con un ufficio doganale che sarà un volano di crescita e sviluppo. La dimensione enorme rischia di creare disservizi agli utenti - prosegue Tisba - che da Viterbo vedrebbero migrare la trattazione delle proprie pratiche a **Civitavecchia**. Una distanza piuttosto importante. L'interesse nazionale si costruisce partendo dai territori Commenti.



07/26/2025 00:12

La Provincia di Civitavecchia  
«Ufficio Dogane, no al declassamento di Viterbo»

Una ferma opposizione all'ipotesi che prevede il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Viterbo ed il suo accorpamento con quello di Civitavecchia. È quella che esprimono la sindaca Chiara Frontini ed il segretario regionale Dogane e Monopoli del sindacato Uilpa Lazio Virgilio Tisba. In questo periodo sta infatti prendendo forma il piano che prevede la riorganizzazione degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane. Un piano che punta teoricamente a migliorare l'efficacia organizzativa e la qualità dei servizi offerti, ma le criticità non mancano. È il caso dell'ufficio di Viterbo che, nonostante la crescente importanza, anche sul piano economico del territorio, rischia seriamente di essere declassato. «Respingiamo questo scenario-dice la sindaca Frontini- anche perché non si spiega il motivo per il quale l'Ufficio dirigenziale aperto a luglio del 2021, venga declassato dopo soli tre anni, dal momento che nello stesso stabile è presente oltre la Dogana anche l'Ufficio dei Monopoli con competenza sul territorio viterbese». Il previsto nuovo Ufficio unico dovrebbe sorgere nell'ufficio delle Dogane di Civitavecchia che avrà la competenza territoriale di tre province: Rieti, Viterbo e Roma con il porto di Civitavecchia. Un ufficio complesso con un territorio estremamente vasto. Secondo Frontini e Tisba le difficoltà potrebbero essere molteplici anche perché il porto di Civitavecchia, di per se stesso, è una realtà importante che rappresenta il perno delle infrastrutture del Lazio. «Avere un ufficio che rappresenta il capoluogo di provincia costituisce un vantaggio prima di tutto per le imprese che hanno, in questo modo, la possibilità di ricevere assistenza diretta nel commercio internazionale, in un momento in cui le guerre commerciali ne stanno ridefinendo l'importanza strategica - dice Virgilio Tisba- anche perché la scelta ipotizzata sembra non tenere conto dell'imminente apertura dell'Interporto di Orte, una struttura creata per la Dogana di circa 200 metri quadrati, che trasformerà l'infrastruttura in un hub innovativo per la logistica e il trasporto in Italia con un

## Messaggero Marittimo

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

#### Civitavecchia, varato il primo yacht Tankoa

CIVITAVECCHIA È stato completato nella notte tra giovedì e venerdì il trasporto eccezionale dello scafo del primo yacht da 45 metri firmato Tankoa Yachts, costruzione C114, all'interno del porto di Civitavecchia. Si tratta della prima operazione del genere effettuata nel porto laziale, frutto di un progetto industriale avviato nel 2023 con l'insediamento del cantiere Tankoa nella zona della Mattonara. Lo scafo, con un peso di circa 250 tonnellate, è stato posizionato su carrelli speciali mediante una gru, per poi essere trasferito dalla sede produttiva fino alla banchina 31, dove sarà imbarcato tra oggi e domani sulla nave general cargo barge Karsal, diretta a Genova. Nel capoluogo ligure, il superyacht verrà rifinito e varato. Soddisfazione da parte del Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, che ha ricordato l'impegno dell'ente sin dall'avvio del progetto: Abbiamo creduto sin dall'inizio nella visione di questo cantiere, con la concessione rilasciata nel 2024, e oggi vediamo concretizzarsi il primo risultato tangibile. È il primo di quattro scafi già in produzione. Musolino ha inoltre sottolineato il valore strategico del progetto: Un cantiere che costruisce yacht, ma che può svilupparsi anche su refitting e revamping, contribuisce a creare un polo industriale completo, capace di offrire opportunità formative e occupazionali di alto profilo. Un esempio virtuoso di crescita industriale integrata con il territorio. Con questa operazione, Civitavecchia si consolida come nuovo polo per la cantieristica nautica di alta gamma, attirando investimenti e aprendo nuove prospettive per lo sviluppo dell'economia portuale e della filiera dello yachting.

Messaggero Marittimo.it



Civitavecchia, varato il primo yacht Tankoa

CIVITAVECCHIA – È stato completato nella notte tra giovedì e venerdì il **trasporto eccezionale dello scafo del primo yacht da 45 metri firmato Tankoa Yachts, costruzione C114, all'interno del porto di Civitavecchia**. Si tratta della **prima operazione del genere** effettuata nel porto laziale, frutto di un **progetto industriale avviato nel 2023** con l'insediamento del cantiere Tankoa nella zona della Mattonara. Lo scafo, con un peso di circa 250 tonnellate, è stato posizionato su **carrelli speciali** mediante una gru, per poi essere trasferito dalla sede produttiva fino alla **banchina 31**, dove sarà imbarcato tra oggi e domani sulla nave general cargo barge **Karsal**, diretta a Genova. Nel capoluogo ligure, il superyacht verrà **rifinito e varato**.

Soddisfazione da parte del **Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino**, che ha ricordato l'impegno dell'ente sin dall'avvio del progetto: "Abbiamo creduto sin dall'inizio nella visione di questo cantiere, con la concessione

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casauri, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0558624497 | P.Iva 0008920497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

## Porto di Civitavecchia: Trasporto eccezionale per il primo Yacht realizzato dal cantiere navale Tankoa Yachts

Lug 25, 2025 - La notte tra Giovedì e Venerdì nel porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro".



07/25/2025 16:46

Redazione Seareporter

Lug 25, 2025 - La notte tra Giovedì e Venerdì nel porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS - oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro".

## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Salpato da Civitavecchia il primo yacht costruito da Tankoa nel Lazio

Al porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a **Genova**, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP Mtes- oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia. Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro". Lo scafo partirà in direzione di **Genova**, sede storica del cantiere. Si tratta di un 45 metri della serie T450, di cui è appena stato varato un altro esemplare. La navigazione ha una durata stimata di circa due giorni. Una volta arrivato, verrà trasferito in uno dei capannoni per la fase finale di allestimento, fino al momento del varo. "Tankoa Yachts crede fortemente nello sviluppo dell'area di Civitavecchia, grazie anche alla collaborazione con le istituzioni locali. Il cantiere ha investito circa 5 milioni di euro per avviare le attività, contribuendo alla riqualificazione dell'area e coinvolgendo attivamente l'economia e le maestranze locali. Attualmente sono circa 120 le persone impiegate nella sede di Civitavecchia, con cinque yacht in costruzione, incluso quello in partenza per **Genova**" spiega una nota del cantiere. "Questo primo trasferimento rappresenta un passo concreto del nostro impegno a lungo termine su Civitavecchia," dichiara Vincenzo Poerio, Ceo di Tankoa Yachts: "Abbiamo creduto immediatamente nel potenziale di quest'area. Ora dobbiamo far crescere l'indotto, per creare qui un polo produttivo efficiente, capace di generare valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana". Il progetto su Civitavecchia si inserisce nel piano strategico di crescita di Tankoa Yachts, che ha reso necessario l'ampliamento delle strutture produttive.



07/26/2025 00:34

Nicola Capuzzo

Cantieri Per il completamento della nave da diporto l'allestimento sarà terminato a Genova Sestri Ponente di REDAZIONE SHIPPING ITALY Al porto di Civitavecchia è stato effettuato, per la prima volta, il trasporto eccezionale dello scafo del primo Yacht di 45 metri, la costruzione C114, dal cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. sino alla banchina n. 31 del porto di Civitavecchia. Lo yacht nella nottata è stato posizionato, con l'ausilio di una gru, su dei carrelli (che sostengono un peso di circa 250 tonnellate) e dal cantiere in località "La Mattonara" è arrivato sino alla banchina 31 dove, tra oggi e domani, sarà poi imbarcato sulla nave general cargo barge Karsal diretta a Genova, per essere ultimato e varato. "Abbiamo, come Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, seguito e creduto nel progetto sin dalla fase iniziale nel 2023, che ha portato al rilascio della concessione nel 2024 e come avevamo preannunciato qualche mese fa all'inaugurazione del cantiere Tankoa - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP Mtes- oggi si realizza, grazie al lavoro di un grande player italiano della cantieristica degli yacht, il trasporto del primo dei quattro scafi in produzione nel porto di Civitavecchia. Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping - conclude Musolino - crea un disegno industriale completo nel quale poi si può innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello, creare indotto per il territorio e generare nuovi posti di lavoro". Lo scafo partirà in direzione di Genova, sede storica del cantiere. Si tratta di un 45 metri della serie T450, di cui è appena stato varato un altro esemplare. La navigazione ha una durata stimata di circa due giorni. Una volta arrivato, verrà trasferito in uno dei capannoni per la fase finale di allestimento, fino al momento del varo. "Tankoa Yachts crede fortemente nello sviluppo dell'area di Civitavecchia, grazie anche alla

## Napoli Village

Napoli

### Archeologia e architettura si incontrano alla Stazione Marittima di Salerno

Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie da oggi i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Salerno. Curato scientificamente dalla dott.ssa Raffaella Bonaudo, l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. Non è un caso se l'incontro tra il passato e il futuro trova una delle sue espressioni più suggestive nella Stazione Marittima, luogo simbolo dell'apertura al mondo e del dialogo tra culture. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e commerciali che il territorio salernitano intratteneva con il Mediterraneo, ponendo le basi per il suo futuro sviluppo. "In questo modo - dichiara la dott.ssa Raffaella Bonaudo - sarà offerta a passeggeri e visitatori in transito presso la Stazione Marittima l'opportunità di vivere un'esperienza innovativa di fruizione culturale, in cui l'architettura contemporanea si coniuga con l'archeologia, dando la possibilità di sentirsi parte integrante della storia, della cultura e del paesaggio del territorio in cui si viene ospitati. Valore aggiunto dell'allestimento è, inoltre, la teca che custodisce il corredo, progettata ad hoc per l'ambiente della Stazione Marittima dagli architetti Arturo Busillo e Antonio Mangone e prodotta dalla società MTplex". "L'apertura della Stazione Marittima di Salerno a un'esposizione archeologica così rilevante conferma la nostra volontà di rendere i porti non solo infrastrutture logistiche ma anche luoghi di incontro, cultura e identità - afferma Andrea Annunziata commissario dell'Autorità di



07/25/2025 07:56

Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie da oggi i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Salerno. Curato scientificamente dalla dott.ssa Raffaella Bonaudo, l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. Non è un caso se l'incontro tra il passato e il futuro trova una delle sue espressioni più suggestive nella Stazione Marittima, luogo simbolo dell'apertura al mondo e del dialogo tra culture. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e

## Napoli Village

### Napoli

---

**Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale - Ospitare i reperti di un corredo funebre tanto prezioso significa raccontare storie antiche provenienti dalla ricchezza del territorio salernitano dell'Agro-Nocerino-Sarnese in spazi moderni, dove passato e presente si incontrano per generare valore". "Sono numerosi - sottolinea il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli - i turisti che affollano la nostra città, grazie alle tante navi da crociera che attraccano alla Stazione Marittima. Questa esposizione sarà dunque un bel biglietto da visita non solo per i visitatori, ma anche per i nostri concittadini". La realizzazione della teca che è dotata di un sofisticato **sistema** di allarme, così come il trasferimento dei reperti archeologici dai depositi di Nocera della Soprintendenza alla Stazione Marittima di Salerno, si è concretizzata grazie all' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale.

## Ship Mag

Napoli

### Porti campani, Filt Cgil: "Ci dissociamo da questa gestione dell'Adsp: serve discontinuità"

Il sindacato: "Nel documento approvato dall'organismo di partenariato mai volta citata la parola lavoro: solo autoreferenzialità" Napoli - "Al nuovo presidente e alla nuova governance rivolgiamo un appello chiaro: serve una netta discontinuità, serve dialogo vero, serve rispetto reciproco e valorizzazione del lavoro come motore dello sviluppo". È l'appello lanciato dalla segreteria regionale della Filt Cgil Campania che chiede un cambio di marcia rispetto alla gestione attuale dell' Adsp del Mar Tirreno Centrale con Andrea Annunziata. Il sindacato mette in fila quelli che sono stati i momenti più difficili in un rapporto dove "l'ente ha agito secondo il principio del "dividi et impera", disgregando la coesione e svilendo l'identità collettiva del lavoro portuale. E ora ci si aspetta che partecipiamo all'applauso finale? No, grazie", continua il sindacato che prende le distanze dal "documento approvato dall'organismo di partenariato: rappresenta una scelta che non ci appartiene e che ci vede in profondo dissenso. Dissentiamo da un testo completamente privo della parola "Lavoro". Dissentiamo da un testo che tace sul prezzo che le lavoratrici e i lavoratori dell'Adsp che hanno pagato e stanno ancora pagando e che invece ha preferito lodare i vertici uscenti, ignorando completamente la realtà di un porto tenuto in piedi ogni giorno dal lavoro e non dall'autoreferenzialità. È un dissenso che vogliamo condensare in una parola soltanto: vergogna", conclude la Filt Cgil campana.



## Salerno, il corredo di una principessa alla Stazione Marittima

Esposizione frutto di accordo tra Sovrintendenza, Comune e Adsp Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento - curato scientificamente da Raffaella Bonaudo - è il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Salerno. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e commerciali che il territorio salernitano intratteneva con il Mediterraneo, ponendo le basi per il suo futuro sviluppo. "In questo modo - spiega la curatrice Bonaudo - sarà offerta a passeggeri e visitatori in transito presso la Stazione Marittima l'opportunità di vivere un'esperienza innovativa di fruizione culturale, in cui l'architettura contemporanea si coniuga con l'archeologia, dando la possibilità di sentirsi parte integrante della storia, della cultura e del paesaggio del territorio in cui si viene ospitati. Valore aggiunto dell'allestimento è, inoltre, la teca che custodisce il corredo, progettata ad hoc per l'ambiente della Stazione Marittima dagli architetti Arturo Busillo e Antonio Mangone e prodotta dalla società MTplex". "L'apertura della Stazione Marittima di Salerno - afferma Andrea Annunziata, commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - a un'esposizione archeologica così rilevante conferma la nostra volontà di rendere i porti non solo infrastrutture logistiche ma anche luoghi di incontro, cultura e identità". "Sono numerosi - sottolinea il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli - i turisti che affollano la nostra città, grazie alle tante navi da crociera che attraccano alla Stazione Marittima. Questa esposizione sarà dunque un bel biglietto da visita non solo per i visitatori, ma anche per i nostri concittadini".



Esposizione frutto di accordo tra Sovrintendenza, Comune e Adsp Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento - curato scientificamente da Raffaella Bonaudo - è il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Salerno. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e commerciali che il territorio salernitano intratteneva con il Mediterraneo, ponendo le basi per il suo futuro sviluppo. "In questo modo - spiega la curatrice Bonaudo - sarà offerta a passeggeri e visitatori in transito presso la Stazione Marittima l'opportunità di vivere un'esperienza innovativa di fruizione culturale, in cui l'architettura contemporanea

## Informatore Navale

Salerno

### 2M Logistics e Gallozzi Group avviano una partnership strategica

Collaborazione commerciale per ampliare la rete internazionale GFLogisticsNL si stabilisce presso 2M nei Paesi Bassi Rotterdam, 23 luglio 2025 - 2M Logistics Holding B.V. (Paesi Bassi) e Gallozzi Group (Italia), attivo a livello internazionale, hanno siglato una partnership strategica. In qualità di partner commerciali, le due aziende collaboreranno strettamente sul piano commerciale, con 2M Logistics che assumerà la rappresentanza di GFLogisticsNL nella regione del Benelux. Grazie a questa partnership, 2M - fondata nel febbraio 2024 e subito cresciuta attraverso una serie di acquisizioni nel trasporto stradale - ottiene accesso diretto alla vasta rete globale del Gallozzi Group, che include hub logistici strategici nell'Europa meridionale (come il **Salerno** Container Terminal), nel Medio Oriente e in Nord America. La collaborazione rappresenta un passo importante nella strategia di espansione internazionale di 2M e rafforza la capacità commerciale di entrambe le organizzazioni. "La collaborazione con Gallozzi Group è perfettamente in linea con le nostre ambizioni internazionali," afferma Marcel Hulsker, CEO di 2M Logistics. "Unendo le forze, potenziamo insieme la nostra presenza - a livello globale." Sede condivisa nei Paesi Bassi Come parte dell'accordo, GFLogisticsNL - società del Gallozzi Group - trasferirà le proprie attività presso la sede di 2M Logistics nei Paesi Bassi. Da questa base operativa comune, le due aziende lavoreranno insieme su progetti commerciali condivisi e sullo sviluppo strategico della clientela. La collaborazione è stata formalmente ufficializzata mercoledì 23 luglio 2025 con la firma dell'accordo da parte di Frans Vroegop per GFLogisticsNL e Marcel Hulsker per 2M Logistics Holding B.V. "Questo passo sottolinea la fiducia reciproca e la nostra visione comune a lungo termine," aggiunge Frans Vroegop, Managing Director di GFLogisticsNL nei Paesi Bassi. "Non vediamo l'ora di esplorare nuovi mercati con 2M e di ampliare ulteriormente il nostro portafoglio clienti."

Informatore Navale
<p><b>2M Logistics e Gallozzi Group avviano una partnership strategica</b></p> <p>07/25/2025 17:39</p> <p>Collaborazione commerciale per ampliare la rete internazionale GFLogisticsNL si stabilisce presso 2M nei Paesi Bassi Rotterdam, 23 luglio 2025 - 2M Logistics Holding B.V. (Paesi Bassi) e Gallozzi Group (Italia), attivo a livello internazionale, hanno siglato una partnership strategica. In qualità di partner commerciali, le due aziende collaboreranno strettamente sul piano commerciale, con 2M Logistics che assumerà la rappresentanza di GFLogisticsNL nella regione del Benelux. Grazie a questa partnership, 2M - fondata nel febbraio 2024 e subito cresciuta attraverso una serie di acquisizioni nel trasporto stradale - ottiene accesso diretto alla vasta rete globale del Gallozzi Group, che include hub logistici strategici nell'Europa meridionale (come il Salerno Container Terminal), nel Medio Oriente e in Nord America. La collaborazione rappresenta un passo importante nella strategia di espansione internazionale di 2M e rafforza la capacità commerciale di entrambe le organizzazioni. "La collaborazione con Gallozzi Group è perfettamente in linea con le nostre ambizioni internazionali," afferma Marcel Hulsker, CEO di 2M Logistics. "Unendo le forze, potenziamo insieme la nostra presenza - a livello globale." Sede condivisa nei Paesi Bassi Come parte dell'accordo, GFLogisticsNL - società del Gallozzi Group - trasferirà le proprie attività presso la sede di 2M Logistics nei Paesi Bassi. Da questa base operativa comune, le due aziende lavoreranno insieme su progetti commerciali condivisi e sullo sviluppo strategico della clientela. La collaborazione è stata formalmente ufficializzata mercoledì 23 luglio 2025 con la firma dell'accordo da parte di Frans Vroegop per GFLogisticsNL e Marcel Hulsker per 2M Logistics Holding B.V. "Questo passo sottolinea la fiducia reciproca e la nostra visione comune a lungo termine," aggiunge Frans Vroegop, Managing Director di GFLogisticsNL nei Paesi Bassi. "Non vediamo l'ora di esplorare nuovi mercati con 2M e di ampliare ulteriormente il nostro portafoglio clienti."</p>

## Ampliamento del Porto di Salerno, Tommasetti: "Subito un confronto sul masterplan"

Il capogruppo della Lega in Regione Campania rilancia l'allarme dei sindaci di Cava, Vietri e Cetara: "Serve un tavolo con le comunità locali" "Aprire un dibattito serio sul masterplan del porto di Salerno". Dopo le proteste dei sindaci di Cava de' Tirreni, Cetara e Vietri sul Mare, interviene anche il capogruppo della Lega in Consiglio regionale della Campania, Aurelio Tommasetti, che chiede un confronto ampio sul progetto di ampliamento dell'infrastruttura portuale, in particolare sull'allungamento del molo Manfredi e l'estensione del molo di Ponente. "Lo sviluppo infrastrutturale è una priorità del nostro programma, ma non può prescindere da un'attenta valutazione degli impatti" dichiara Tommasetti. Al centro delle preoccupazioni, il rischio di compromissione del paesaggio e dell'equilibrio ambientale della Costiera Amalfitana, patrimonio Unesco. "Le comunità locali e le associazioni ambientaliste come Legambiente e Italia Nostra hanno sollevato dubbi fondati: navi a pochi metri dalla costa e spiagge ridotte potrebbero compromettere la vivibilità e l'attrattività turistica dell'area". La nota Per Tommasetti, è indispensabile coinvolgere amministrazioni e cittadini in un percorso di condivisione: "Siamo davanti a un intervento di grande impatto che potrebbe stravolgere l'intera filiera turistica tra Salerno e la Costiera. L'effetto su luoghi delicati come Capo d'Orso e la Baia di Vietri non può essere ignorato. Occorre ascoltare chi vive questi territori". Infine, l'apertura alla collaborazione istituzionale: "Metto a disposizione il mio ruolo di consigliere regionale per favorire un confronto costruttivo. Solo così si potrà andare nella direzione giusta, tutelando sviluppo e paesaggio".



# Agenparl

Bari

## Agenzia regionale 950.25 \_ Lunedì 28 luglio ore 10.30 presentazione della X edizione di PhEST

(AGENPARL) - Fri 25 July 2025 Conferenza di presentazione della X edizione di PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte Lunedì 28 luglio - ore 10.30 - Sala Di Jeso del Palazzo di Presidenza della Regione Puglia PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte compie 10 anni e festeggia con un'edizione incredibilmente ricca e lunga. Dall'8 agosto al 16 novembre il Festival di fotografia più importante di Puglia e tra i più importanti a livello nazionale e internazionale animerà le vie e i palazzi di Monopoli. La decima edizione ha come titolo "THIS IS US - A Capsule to Space" con un programma straordinario di mostre, residenze, installazioni e progetti speciali tra cui in anteprima assoluta la mostra fotografica di Yorgos Lanthimos, regista tra i più visionari e premiati del cinema contemporaneo (The Lobster, The Favourite, Poor Things), l'arrivo per la prima volta al Sud Italia della serie completa dei celebri Caprichos di Goya grazie alla collaborazione con il Museo de Bellas Artes di València (presente il direttore nei giorni di inaugurazione) e la mostra madrina di Martin Parr Pleased to Meet You. Un'edizione espansa nel tempo e nello spazio, che guarda al futuro ma affonda le radici in dieci anni di visioni, relazioni e trasformazioni. Per celebrare i suoi dieci anni, PhEST ospiterà anche la serie completa delle residenze artistiche realizzate nei suoi primi 10 anni, e un totale di oltre 30 mostre e installazioni di artisti internazionali che hanno accolto la sfida e l'invito a partecipare, molti dei quali saranno anche presenti a Monopoli nelle giornate inaugurali e durante gli oltre tre mesi e mezzo di apertura da agosto a novembre. L'intera programmazione, gli artisti, le importanti collaborazioni e gli eventi di questa edizione saranno presentati in conferenza stampa lunedì 28 luglio alle 10.30 nella sala di Jeso nel palazzo della Presidenza della Regione Puglia (Lungomare Nazario Sauro di Bari 33). Parteciperanno: Viviana Matrangola, assessora alla Cultura della Regione Puglia; Aldo Patruno, Direttore Generale Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia; Angelo Annese, Sindaco di Monopoli; Francesco Alba, consigliere delegato al Turismo del Comune di Monopoli; Rosanna Perricci, assessore alle Politiche culturali e alla Pubblica istruzione del Comune di Monopoli; Giovanni Troilo, direttore artistico di PhEST; Arianna Rinaldo, curatrice fotografica di PhEST; Cinzia Negherbon, direttore organizzativo di PhEST. La curatela dell'arte contemporanea anche per questa edizione è in collaborazione con Roberto Lacarbonara. Saranno presenti anche Paolo Ponzio, presidente di Puglia Culture, e Stefano Bronzini, rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro main partner di PhEST. PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte è nato nel 2016 a Monopoli in Puglia da un'idea di Giovanni Troilo, direttore artistico del festival, e di Arianna Rinaldo, cui è affidata la curatela fotografica. Con la direzione organizzativa di Cinzia Negherbon. PhEST è fotografia, cinema, musica,



(AGENPARL) - Fri 25 July 2025 Conferenza di presentazione della X edizione di PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte Lunedì 28 luglio - ore 10.30 - Sala Di Jeso del Palazzo di Presidenza della Regione Puglia PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte compie 10 anni e festeggia con un'edizione incredibilmente ricca e lunga. Dall'8 agosto al 16 novembre il Festival di fotografia più importante di Puglia e tra i più importanti a livello nazionale e internazionale animerà le vie e i palazzi di Monopoli. La decima edizione ha come titolo "THIS IS US - A Capsule to Space" con un programma straordinario di mostre, residenze, installazioni e progetti speciali tra cui in anteprima assoluta la mostra fotografica di Yorgos Lanthimos, regista tra i più visionari e premiati del cinema contemporaneo (The Lobster, The Favourite, Poor Things), l'arrivo per la prima volta al Sud Italia della serie completa dei celebri Caprichos di Goya grazie alla collaborazione con il Museo de Bellas Artes di València (presente il direttore nei giorni di inaugurazione) e la mostra madrina di Martin Parr Pleased to Meet You. Un'edizione espansa nel tempo e nello spazio, che guarda al futuro ma affonda le radici in dieci anni di visioni, relazioni e trasformazioni. Per celebrare i suoi dieci anni, PhEST ospiterà anche la serie completa delle residenze artistiche realizzate nei suoi primi 10 anni, e un totale di oltre 30 mostre e installazioni di artisti internazionali che hanno accolto la sfida e l'invito a partecipare, molti dei quali saranno anche presenti a Monopoli nelle giornate inaugurali e durante gli oltre tre mesi e mezzo di apertura da agosto a novembre. L'intera programmazione, gli artisti, le importanti collaborazioni e gli eventi di questa edizione saranno presentati in conferenza stampa lunedì 28 luglio alle 10.30 nella sala di Jeso nel palazzo della Presidenza della Regione Puglia (Lungomare Nazario Sauro di Bari 33). Parteciperanno: Viviana Matrangola, assessora alla Cultura della Regione Puglia; Aldo Patruno, Direttore Generale Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia; Angelo Annese, Sindaco di Monopoli; Francesco Alba, consigliere delegato al Turismo del Comune di Monopoli; Rosanna Perricci, assessore alle Politiche culturali e alla Pubblica istruzione del Comune di Monopoli; Giovanni Troilo, direttore artistico di PhEST; Arianna Rinaldo, curatrice fotografica di PhEST; Cinzia Negherbon, direttore organizzativo di PhEST. La curatela dell'arte contemporanea anche per questa edizione è in collaborazione con Roberto Lacarbonara. Saranno presenti anche Paolo Ponzio, presidente di Puglia Culture, e Stefano Bronzini, rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro main partner di PhEST. PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte è

## Agenparl

Bari

---

arte, contaminazioni dal Mediterraneo. Un modo per restituire voce propria alle mille identità che compongono il **mare** in mezzo alle terre, ridefinendo un nuovo immaginario. PhEST - See Beyond the Sea è prodotto e promosso dall'Associazione Culturale PhEST, con il sostegno di Regione Puglia e del Comune di Monopoli. Main Partner: Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Meridionale Main Sponsor: Fujifilm Italia - San Marzano Vini Sponsor: Torre Coccaro - Gruppo Picca Toyota - Acqua Orsini - Hevò Sponsor tecnico: Pubblicità & Stampa - Vivai Capitano Partner Culturali: Museo de Bellas Artes de Valencia, LensCulture, PHmuseum, C/O Berlin Foundation, Istituto Italiano di Cultura - Londra, Photoworks UK, Lodz Fotofestival, Accademia di Belle Arti di Brera Media Partner: Sky Arte, Atribune Patrocinio: FAI - Fondo Ambiente Italiano Official Carrier: Trenitalia <http://www.phest.it> IG : @\_phest\_FB: @PhESTSeeBeyondTheSea Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Brindisi Report

Brindisi

### Sessantasette naufraghi soccorsi nel Mediterraneo: assegnato il porto di Brindisi

Salvati dalla Humanity One decine di migranti sudanesi, tra loro anche minori.

Erano su un gommone sovraccarico e senza dotazioni di sicurezza **BRINDISI**

- Nella serata di ieri (24 luglio 2025), la nave Humanity One ha tratto in salvo 67 persone alla deriva nel Mediterraneo. L'imbarcazione della Ong tedesca Sos Humanity ha individuato un gommone in difficoltà, privo delle minime dotazioni di sicurezza e "sovraccarico di persone", per la maggior parte di nazionalità sudanese. I naufraghi, tra cui diversi minori, sono stati trovati in condizioni critiche, "senza giubbotti di salvataggio e privi di acqua e cibo". Le autorità italiane hanno assegnato come **porto** di sbarco quello di **Brindisi**, che dista "circa 900 chilometri" dal punto in cui è avvenuto il salvataggio, come sottolineato dalla stessa organizzazione umanitaria. La nave dovrebbe raggiungere il **porto** di **Brindisi** lunedì prossimo, dove i migranti riceveranno assistenza. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



**Brindisi Report**

**Sessantasette naufraghi soccorsi nel Mediterraneo: assegnato il porto di Brindisi**



07/25/2025 16:55

Salvati dalla Humanity One decine di migranti sudanesi, tra loro anche minori. Erano su un gommone sovraccarico e senza dotazioni di sicurezza **BRINDISI** - Nella serata di ieri (24 luglio 2025), la nave Humanity One ha tratto in salvo 67 persone alla deriva nel Mediterraneo. L'imbarcazione della Ong tedesca Sos Humanity ha individuato un gommone in difficoltà, privo delle minime dotazioni di sicurezza e "sovraccarico di persone", per la maggior parte di nazionalità sudanese. I naufraghi, tra cui diversi minori, sono stati trovati in condizioni critiche, "senza giubbotti di salvataggio e privi di acqua e cibo". Le autorità italiane hanno assegnato come porto di sbarco quello di Brindisi, che dista "circa 900 chilometri" dal punto in cui è avvenuto il salvataggio, come sottolineato dalla stessa organizzazione umanitaria. La nave dovrebbe raggiungere il porto di Brindisi lunedì prossimo, dove i migranti riceveranno assistenza. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## Il Nautilus

Brindisi

### ANCHE A BRINDISI SIB/CONFCOMMERCIO HA CELEBRATO LA GIORNATA MONDIALE DELLA PREVENZIONE DELL'ANNEGAMENTO

Anche a **Brindisi**, su iniziativa del SIB/Confcommercio (Sindacato Italiano Balneari), è stata celebrata la Giornata Mondiale della Prevenzione dell'Annegamento. La Giornata mondiale della prevenzione dell'annegamento è un'iniziativa dell'OMS in applicazione della Risoluzione dell'ONU dell'aprile 2021 e mira ad evidenziare il tragico impatto dell'annegamento offrendo strategie di prevenzione salvavita. Costituisce l'occasione di sensibilizzazione e informazione sulla necessità di prevenire gli annegamenti, attraverso incontri con istituzioni e dimostrazioni sulla sicurezza in spiaggia e sul primo soccorso. Negli stabilimenti balneari della provincia di **Brindisi**, in piena collaborazione con la Capitaneria di **Porto**, si sono svolte iniziative atte a sensibilizzare personale delle strutture e gli stessi bagnanti sui temi della sicurezza in mare, anche grazie ad un volantino dal titolo "Per un bagno in sicurezza" contenente i consigli fondamentali della Guardi Costiera e dell'istituto Superiore della Sanità. "Colgo l'occasione - ha affermato il presidente del SIB della provincia di **Brindisi** Antonio Monaco - per ringraziare il comandante Luigi Amitrano e tutto il personale della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** per il costante impegno finalizzato ad assicurare la tutela dei bagnanti". La mobilitazione odierna si inserisce nella campagna di sensibilizzazione del SIB denominata "Spiagge Sicure" che, in collaborazione con la FIN, ha previsto anche la distribuzione di materiale informativo, la organizzazione di iniziative nelle scuole primarie e la realizzazione di Radio Balneare.



## Rai News

### Brindisi

#### Migranti, 67 soccorsi da Humanity One: assegnato il porto di Brindisi per lo sbarco

Erano a bordo di un gommone sovraccarico. Fra loro diversi minori Le autorità italiane hanno assegnato il porto di Brindisi per lo sbarco di 67 persone che sono state soccorse giovedì sera dalla nave Humanity One nel Mediterraneo. Lo affermano fonti della ong tedesca SOS Humanity. I migranti sono stati trovati a bordo di un gommone "non idoneo alla navigazione e sovraccarico, senza giubbotti di salvataggio e senza né acqua né cibo". Fra loro ci sono diversi minori, la maggioranza arriva dal Sudan. Brindisi si trova "a circa 900 chilometri dal luogo del salvataggio", conclude la ong.

Rai News

Migranti, 67 soccorsi da Humanity One: assegnato il porto di Brindisi per lo sbarco



07/25/2025 13:07 Tgr Puglia

Erano a bordo di un gommone sovraccarico. Fra loro diversi minori Le autorità italiane hanno assegnato il porto di Brindisi per lo sbarco di 67 persone che sono state soccorse giovedì sera dalla nave Humanity One nel Mediterraneo. Lo affermano fonti della ong tedesca SOS Humanity. I migranti sono stati trovati a bordo di un gommone "non idoneo alla navigazione e sovraccarico, senza giubbotti di salvataggio e senza né acqua né cibo". Fra loro ci sono diversi minori, la maggioranza arriva dal Sudan. Brindisi si trova "a circa 900 chilometri dal luogo del salvataggio", conclude la ong.

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Rimorchio portuale prorogato nello Stretto, limitazione a Gioia Tauro

Già limitato nel settembre scorso il numero dei prestatori del servizio di rimorchio in ambito portuale ad un unico concessionario, ora la Capitaneria di porto di Messina - Autorità Marittima dello Stretto ha deciso, ricevutane la disponibilità, di prorogare l'affidamento a Rimorchiatori Augusta, società del gruppo Medtug di Msc. Nel decreto si definisce "inevitabile la proroga nelle more della definizione della nuova organizzazione del servizio e dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di rimorchio in concessione", al fine di "garantire la continuità dell'erogazione del servizio di rimorchio, servizio di pubblico interesse generale diretto a garantire la sicurezza della navigazione e portuale, sino alla conclusione del procedimento amministrativo per l'individuazione del concessionario". In ballo c'è l'aggiudicazione del servizio nei porti di Messina, Milazzo e Area di sicurezza dello Stretto che comprende i porti di Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Intanto sulla sponda calabrese la Capitaneria di Gioia Tauro ha proceduto a limitare il numero dei prestatori del servizio di rimorchio a un concessionario, anche qui in vista della riaggiudicazione del servizio ora in capo a Medtug. Consueta la motivazione: "Il servizio di rimorchio portuale è un servizio universale che si svolge in un mercato chiuso in cui l'offerta è vincolata dagli standard di sicurezza stabiliti dall'Autorità marittima in termini di quantità e qualità dei servizi potenzialmente erogabili; che, di conseguenza, i servizi effettivamente rogati saranno sempre inferiori a quelli potenzialmente erogabili; che i costi sostenuti dal fornitore del servizio presentano una preponderanza dei costi fissi e semi-fissi (capitale investito, costo del personale, ecc.) rispetto ai costi variabili relativamente molto più contenuti". Secondo la Capitaneria, inoltre, "un'ipotetica situazione di concorrenza nel mercato di rimorchio portuale (servizio che si svolge in un ambito e in un mercato ristretti, a fronte di standard di sicurezza stabiliti dall'Autorità marittima, caratterizzato da una domanda derivata in quanto indipendente dalle scelte imprenditoriali del fornitore) si rivelerebbe controproducente per il mantenimento degli standard minimi di sicurezza richiesti per il servizio". Ration per cui "la concessione del servizio di rimorchio nel porto di Gioia Tauro ad un unico soggetto costituisce la soluzione più efficiente, capace cioè di garantire gli standard qualitativi e di sicurezza al costo minore, anche in considerazione al traffico attuale"



07/26/2025 00:34

Nicola Capuzzo

Porti in entrambe le aree è prevista a breve la riaggiudicazione del servizio, ora in capo a Medtug (Msc - Boluda) di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Già limitato nel settembre scorso il numero dei prestatori del servizio di rimorchio in ambito portuale ad un unico concessionario, ora la Capitaneria di porto di Messina - Autorità Marittima dello Stretto ha deciso, ricevutane la disponibilità, di prorogare l'affidamento a Rimorchiatori Augusta, società del gruppo Medtug di Msc. Nel decreto si definisce "inevitabile la proroga nelle more della definizione della nuova organizzazione del servizio e dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di rimorchio in concessione", al fine di "garantire la continuità dell'erogazione del servizio di rimorchio, servizio di pubblico interesse generale diretto a garantire la sicurezza della navigazione e portuale, sino alla conclusione del procedimento amministrativo per l'individuazione del concessionario". In ballo c'è l'aggiudicazione del servizio nei porti di Messina, Milazzo e Area di sicurezza dello Stretto che comprende i porti di Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Intanto sulla sponda calabrese la Capitaneria di Gioia Tauro ha proceduto a limitare il numero dei prestatori del servizio di rimorchio a un concessionario, anche qui in vista della riaggiudicazione del servizio ora in capo a Medtug. Consueta la motivazione: "Il servizio di rimorchio portuale è un servizio universale che si svolge in un mercato chiuso in cui l'offerta è vincolata dagli standard di sicurezza stabiliti dall'Autorità marittima in termini di quantità e qualità dei servizi potenzialmente erogabili; che, di conseguenza, i servizi effettivamente rogati saranno sempre inferiori a quelli potenzialmente erogabili; che i costi sostenuti dal fornitore del servizio presentano una preponderanza dei costi fissi e semi-fissi (capitale investito, costo del personale, ecc.) rispetto ai costi variabili relativamente molto più contenuti". Secondo la Capitaneria, inoltre,

## Sardegna: assegnate risorse per opere di ripristino nei porti di Alghero e Buggerru

(FERPRESS) - Cagliari, 25 LUG - Sono state assegnate le dotazioni finanziarie degli interventi in corso di attuazione nei **porti** di Alghero e di Buggerru. Con una delibera, proposta dall'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu, la Giunta ha approvato l'importo complessivo di 1.520.000 euro per le opere dei due scali portuali turistici le cui assegnazioni si distinguono, per il Comune di Alghero, in nuove attribuzioni, mentre per il Comune di Buggerru in un ripristino di risorse. Si tratta di fondi stanziati, complessivamente pari a 9 milioni di euro, per l'attuazione di un programma di interventi sulla portualità regionale ripartito negli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027. "Pur non supplendo in maniera definitiva alle esigenze complessive relative alla portualità regionale - spiega Piu - consentono l'attuazione di interventi di messa in sicurezza e ripristino della funzionalità delle opere in diversi **porti** della Sardegna. Nel caso di Alghero, è emersa la necessità di provvedere quanto prima al ripristino delle pavimentazioni, illuminazione e impianti del porto. Per Buggerru la necessità di intervenire con celerità al ripristino della testata del molo di sopraflutto". Con la delibera approvata si dispone di utilizzare parte delle risorse disponibili per consentire la realizzazione degli interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza, quantificate dal Comune di Alghero in 700 mila euro per pavimentazioni, illuminazione e impianti del porto, "Interventi - sottolinea l'assessore - che rivestono, anche sulla base di quanto evidenziato dall'Autorità Marittima competente, carattere di urgenza ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza". Al porto di Buggerru, vengono ripristinate le risorse precedentemente assegnate in complessivi 820 mila euro per la riparazione dei danni causati dalle intense mareggiate nella testata del molo del sopraflutto. I lavori, già oggetto di appalto, non hanno avuto esecuzione da parte della ditta appaltatrice e il Comune di Buggerru, beneficiario delle somme stanziato, ha proceduto alla risoluzione del contratto. Il riappalto dei lavori per il ripristino delle strutture del molo di sopraflutto riveste carattere di urgenza in quanto con l'approssimarsi della prossima stagione autunno-invernale, durante la quale si registrano le mareggiate più gravose, potrebbero determinarsi ulteriori e maggiori danni alle opere di difesa del porto. "Dobbiamo prenderci cura della portualità regionale - evidenzia Piu - che rappresenta una risorsa fondamentale per il turismo e l'economia dei territori in cui insiste e dell'intera regione". [/dc].



(FERPRESS) - Cagliari, 25 LUG - Sono state assegnate le dotazioni finanziarie degli interventi in corso di attuazione nei porti di Alghero e di Buggerru. Con una delibera, proposta dall'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu, la Giunta ha approvato l'importo complessivo di 1.520.000 euro per le opere dei due scali portuali turistici le cui assegnazioni si distinguono, per il Comune di Alghero, in nuove attribuzioni, mentre per il Comune di Buggerru in un ripristino di risorse. Si tratta di fondi stanziati, complessivamente pari a 9 milioni di euro, per l'attuazione di un programma di interventi sulla portualità regionale ripartito negli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027. "Pur non supplendo in maniera definitiva alle esigenze complessive relative alla portualità regionale - spiega Piu - consentono l'attuazione di interventi di messa in sicurezza e ripristino della funzionalità delle opere in diversi porti della Sardegna. Nel caso di Alghero, è emersa la necessità di provvedere quanto prima al ripristino delle pavimentazioni, illuminazione e impianti del porto. Per Buggerru la necessità di intervenire con celerità al ripristino della testata del molo di sopraflutto". Con la delibera approvata si dispone di utilizzare parte delle risorse disponibili per consentire la realizzazione degli interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza, quantificate dal Comune di Alghero in 700 mila euro per pavimentazioni, illuminazione e impianti del porto, "Interventi - sottolinea l'assessore - che rivestono, anche sulla base di quanto evidenziato dall'Autorità Marittima competente, carattere di urgenza ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza". Al porto di Buggerru, vengono ripristinate le risorse precedentemente assegnate in complessivi 820 mila euro per la riparazione dei danni causati dalle intense mareggiate nella testata del molo del sopraflutto. I lavori, già oggetto di appalto, non hanno avuto esecuzione da parte della ditta appaltatrice e il Comune di Buggerru, beneficiario delle somme stanziato, ha proceduto alla risoluzione del contratto. Il riappalto dei lavori per il ripristino delle strutture del molo di sopraflutto riveste carattere di urgenza in quanto con l'approssimarsi della prossima stagione autunno-invernale, durante la quale si registrano le mareggiate più gravose, potrebbero determinarsi ulteriori e maggiori danni alle opere di difesa del porto. "Dobbiamo prenderci cura della portualità regionale - evidenzia Piu - che rappresenta una risorsa fondamentale per il turismo e l'economia dei territori in cui insiste e dell'intera regione". [/dc].

## Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### RAI 1 \* "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 25/07 (14.00) : «IL PORTO DI MESSINA PROTAGONISTA DEL VIAGGIO TRA TRADIZIONI MARINARE E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, ALLA SCOPERTA DELLO STRETTO E DELLA SUA BIODIVERSITÀ» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

Il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, dedicherà la puntata a uno degli snodi marittimi più affascinanti e complessi d'Europa, tra modernità, antiche tradizioni e leggende millenarie. La puntata si aprirà dalla Madonnina della Lettera, simbolo della città e del suo legame con il mare, sentinella dell'approdo messinese dalla caratteristica forma di "falce", considerato uno dei porti naturali più sicuri del Mediterraneo e oggi cuore pulsante di un sistema portuale che, con oltre 11,3 milioni (l'intero sistema portuale movimentata 23 milioni - il solo **porto** di **Messina** oltre 11 milioni) di passeggeri all'anno, si è confermato primo **porto** dell'Unione Europea per traffico passeggeri. Le telecamere di Linea Blu percorreranno il canale che collega lo Stretto al lago salato di Torre Faro, riserva naturale di grande valore ambientale e sito di interesse comunitario, dove convivono habitat unici e numerose specie migratorie. In queste acque dalle caratteristiche uniche si pratica una molluschicoltura d'eccellenza. Un'attività sostenibile e identitaria, che affonda le radici nella storia del territorio e nella conoscenza profonda del suo ecosistema. Il racconto proseguirà tra i flutti dello Stretto, a bordo delle tradizionali feluche, imbarcazioni storicamente legate alla pesca del pesce spada. In questo scenario unico, sarà possibile scoprire come questa antichissima attività, tramandata di generazione in generazione, stia conoscendo nuove energie grazie all'impegno e alla passione di donne che hanno scelto di entrare in un mondo un tempo esclusivamente maschile, portando avanti la tradizione con uno sguardo rivolto al futuro. Sarà possibile seguire da vicino il lavoro dei piloti impegnati nello Stretto, figure chiave per la sicurezza della navigazione in uno degli specchi d'acqua più trafficati e complessi del Mediterraneo. Grazie a una profonda conoscenza delle correnti e delle insidie di questo tratto di mare, i piloti guidano con sicurezza le grandi navi, sia che transitino attraverso lo Stretto, sia nelle delicate manovre di ingresso e uscita dal **porto** peloritano. Il viaggio di "Linea Blu" proseguirà nel cuore operativo del **porto**, dove si darà spazio all'attività dell'agente marittimo: una figura eclettica, capace di coniugare competenze logistiche complesse con gesti quotidiani di accoglienza, in un ruolo fondamentale per la vita dello scalo. In città, nella piazza del Duomo, teatro dello spettacolo quotidiano dell'orologio astronomico, le telecamere seguiranno un gruppo di studentesse di un istituto scolastico, impegnate in un progetto dedicato al turismo crocieristico. Spazio poi ai tesori nascosti sui fondali dello Stretto: grazie a un'immersione particolarmente impegnativa, le telecamere di "Linea Blu" documenteranno la presenza dell'Errina aspera, un raro organismo simile a un piccolo corallo, simbolo della biodiversità marina di questi fondali. A bordo di una



## Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

barca a vela, saranno raccontati i principali appuntamenti velici che animeranno le acque dello Stretto e della Sicilia nord-orientale. Verrà affrontato anche il tema spesso invisibile dell'inquinamento sottomarino e di rifiuti trasportati dalle correnti fino a 600 metri di profondità: un invito a riflettere sull'impatto delle scelte quotidiane sull'ecosistema marino. Tappa poi al centro di controllo del VTS - il Vessel Traffic Service, ovvero il Servizio di Gestione del Traffico Marittimo - dove verrà illustrato il sofisticato sistema che monitora e regola la navigazione nello Stretto. Un'occasione per scoprire anche l'unica scuola in Italia dedicata alla formazione dei professionisti che operano in questo settore strategico per la sicurezza del mare. Non mancherà uno sguardo all'antica arte dei "cuntastorie" siciliani, narratori di piazza che, con voce, canto e cartelloni illustrati, tramandano miti, cronache e leggende popolari. Una tradizione orale che resiste al tempo, mantenendo viva la memoria collettiva dell'isola. Le telecamere lasceranno il porto di Messina a bordo di un traghetto di nuova generazione e a basso impatto ambientale, in navigazione tra Sicilia e Calabria. Una breve navigazione che racconta l'intenso traffico passeggeri che anima quotidianamente lo Stretto, tra innovazioni tecnologiche al servizio della mobilità e sapori tipici come gli immancabili arancini. RAI \* VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA QUI) RAI \* RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI).

## Maersk avvia le operazioni al porto di Milazzo in Sicilia

(Teleborsa) - Maersk , colosso danese del trasporto marittimo, ha ufficialmente avviato le operazioni al **porto** di **Milazzo** , rafforzando ulteriormente la sua connettività di rete nel Sud Italia. Strategicamente situato vicino allo Stretto di Messina, **Milazzo** offre un accesso migliorato sia alla Sicilia che alla Calabria, rendendolo un'aggiunta competitiva alla rete Maersk. Il nuovo servizio è stato inaugurato con la maiden call della m/n Sider London il 17 luglio 2025, in arrivo tramite l'hub di Cagliari. Le navi saranno movimentate presso il Duferco Terminal Mediterraneo (DTM), il primo terminal container privato e multipurpose della Sicilia, situato nella zona industriale di Giammoro. Il servizio supporta container dry standard, refrigerati, IMO (escluse le classi 1 e 7) e fuori sagoma, e "si integra perfettamente" con le soluzioni di trasporto interno di Maersk per un' efficienza end-to-end , si legge in una nota. Principali Indici Servizio a cura di Teleborsa.

QdS.it™  
quotidianodisicilia.it

---

**Maersk avvia le operazioni al porto di Milazzo in Sicilia**

07/25/2025 20:42

(Teleborsa) - Maersk , colosso danese del trasporto marittimo, ha ufficialmente avviato le operazioni al porto di Milazzo , rafforzando ulteriormente la sua connettività di rete nel Sud Italia. Strategicamente situato vicino allo Stretto di Messina, Milazzo offre un accesso migliorato sia alla Sicilia che alla Calabria, rendendolo un'aggiunta competitiva alla rete Maersk. Il nuovo servizio è stato inaugurato con la maiden call della m/n Sider London il 17 luglio 2025, in arrivo tramite l'hub di Cagliari. Le navi saranno movimentate presso il Duferco Terminal Mediterraneo (DTM), il primo terminal container privato e multipurpose della Sicilia, situato nella zona industriale di Giammoro. Il servizio supporta container dry standard, refrigerati, IMO (escluse le classi 1 e 7) e fuori sagoma, e "si integra perfettamente" con le soluzioni di trasporto interno di Maersk per un' efficienza end-to-end , si legge in una nota. Principali Indici Servizio a cura di Teleborsa.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Linea Blu - Porti d'Italia approda a Messina: la città dello Stretto protagonista su Rai1

La storica trasmissione di Rai1 racconta il porto di Messina tra tradizione, sviluppo e sostenibilità. Un viaggio tra le bellezze e le eccellenze della città sullo Stretto Sarà Messina, con il suo porto affacciato sullo Stretto, la protagonista di Linea Blu - Porti d'Italia, in onda domani alle 14 su Rai 1. Il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, dedicherà la puntata a uno degli snodi marittimi più affascinanti e complessi d'Europa, tra modernità, antiche tradizioni e leggende millenarie. La puntata si aprirà dalla Madonnina della Lettera, simbolo della città e del suo legame con il mare, sentinella dell'approdo messinese dalla caratteristica forma di "falce", considerato uno dei porti naturali più sicuri del Mediterraneo e oggi cuore pulsante di un sistema portuale che, con oltre 11,3 milioni (l'intero sistema portuale movimentata 23 milioni - il solo porto di Messina oltre 11 milioni) di passeggeri all'anno, si è confermato primo porto dell'Unione Europea per traffico passeggeri. Le telecamere di Linea Blu percorreranno il canale che collega lo Stretto al lago salato di Torre Faro, riserva naturale di grande valore ambientale e sito di interesse comunitario, dove convivono habitat unici e numerose specie migratorie. In queste acque dalle caratteristiche uniche si pratica una molluschicoltura d'eccellenza. Un'attività sostenibile e identitaria, che affonda le radici nella storia del territorio e nella conoscenza profonda del suo ecosistema. Il racconto proseguirà tra i flutti dello Stretto, a bordo delle tradizionali feluche, imbarcazioni storicamente legate alla pesca del pesce spada. In questo scenario unico, sarà possibile scoprire come questa antichissima attività, tramandata di generazione in generazione, stia conoscendo nuove energie grazie all'impegno e alla passione di donne che hanno scelto di entrare in un mondo un tempo esclusivamente maschile, portando avanti la tradizione con uno sguardo rivolto al futuro. Sarà possibile seguire da vicino il lavoro dei piloti impegnati nello Stretto, figure chiave per la sicurezza della navigazione in uno degli specchi d'acqua più trafficati e complessi del Mediterraneo. Grazie a una profonda conoscenza delle correnti e delle insidie di questo tratto di mare, i piloti guidano con sicurezza le grandi navi, sia che transitino attraverso lo Stretto, sia nelle delicate manovre di ingresso e uscita dal porto peloritano. Il viaggio di "Linea Blu" proseguirà nel cuore operativo del porto, dove si darà spazio all'attività dell'agente marittimo: una figura eclettica, capace di coniugare competenze logistiche complesse con gesti quotidiani di accoglienza, in un ruolo fondamentale per la vita dello scalo. In città, nella piazza del Duomo, teatro dello spettacolo quotidiano dell'orologio astronomico, le telecamere seguiranno un gruppo di studentesse di un istituto scolastico, impegnate in un progetto dedicato al



La storica trasmissione di Rai1 racconta il porto di Messina tra tradizione, sviluppo e sostenibilità. Un viaggio tra le bellezze e le eccellenze della città sullo Stretto Sarà Messina, con il suo porto affacciato sullo Stretto, la protagonista di Linea Blu - Porti d'Italia, in onda domani alle 14 su Rai 1. Il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, dedicherà la puntata a uno degli snodi marittimi più affascinanti e complessi d'Europa, tra modernità, antiche tradizioni e leggende millenarie. La puntata si aprirà dalla Madonnina della Lettera, simbolo della città e del suo legame con il mare, sentinella dell'approdo messinese dalla caratteristica forma di "falce", considerato uno dei porti naturali più sicuri del Mediterraneo e oggi cuore pulsante di un sistema portuale che, con oltre 11,3 milioni (l'intero sistema portuale movimentata 23 milioni - il solo porto di Messina oltre 11 milioni) di passeggeri all'anno, si è confermato primo porto dell'Unione Europea per traffico passeggeri. Le telecamere di Linea Blu percorreranno il canale che collega lo Stretto al lago salato di Torre Faro, riserva naturale di grande valore ambientale e sito di interesse comunitario, dove convivono habitat unici e numerose specie migratorie. In queste acque dalle caratteristiche uniche si pratica una molluschicoltura d'eccellenza. Un'attività sostenibile e identitaria, che affonda le radici nella storia del territorio e nella conoscenza profonda del suo ecosistema. Il racconto proseguirà tra i flutti dello Stretto, a bordo delle tradizionali feluche, imbarcazioni storicamente legate alla pesca del pesce spada. In questo scenario unico, sarà possibile scoprire come questa antichissima attività, tramandata di generazione in generazione, stia conoscendo nuove energie grazie all'impegno e alla passione di donne che hanno scelto di entrare in un mondo un tempo esclusivamente maschile, portando avanti la tradizione con uno sguardo rivolto al futuro. Sarà possibile seguire da vicino il lavoro dei piloti impegnati nello Stretto, figure chiave per la sicurezza della navigazione in uno degli specchi d'acqua più trafficati e complessi del Mediterraneo. Grazie a una profonda conoscenza delle correnti e delle insidie di questo tratto di mare, i piloti guidano con sicurezza le grandi navi, sia che transitino attraverso lo Stretto, sia nelle delicate manovre di ingresso e uscita dal porto peloritano. Il viaggio di "Linea Blu" proseguirà nel cuore operativo del porto, dove si darà spazio all'attività dell'agente marittimo: una figura eclettica, capace di coniugare competenze logistiche complesse con gesti quotidiani di accoglienza, in un ruolo fondamentale per la vita dello scalo. In città, nella piazza del Duomo, teatro dello spettacolo quotidiano dell'orologio astronomico, le telecamere seguiranno un gruppo di studentesse di un istituto scolastico, impegnate in un progetto dedicato al

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

turismo crocieristico. Spazio poi ai tesori nascosti sui fondali dello Stretto: grazie a un'immersione particolarmente impegnativa, le telecamere di "Linea Blu" documenteranno la presenza dell'Errina aspera, un raro organismo simile a un piccolo corallo, simbolo della biodiversità marina di questi fondali. A bordo di una barca a vela, saranno raccontati i principali appuntamenti velici che animeranno le acque dello Stretto e della Sicilia nord-orientale. Verrà affrontato anche il tema spesso invisibile dell'inquinamento sottomarino e di rifiuti trasportati dalle correnti fino a 600 metri di profondità: un invito a riflettere sull'impatto delle scelte quotidiane sull'ecosistema marino. Tappa poi al centro di controllo del VTS - il Vessel Traffic Service, ovvero il Servizio di Gestione del Traffico Marittimo - dove verrà illustrato il sofisticato **sistema** che monitora e regola la navigazione nello Stretto. Un'occasione per scoprire anche l'unica scuola in Italia dedicata alla formazione dei professionisti che operano in questo settore strategico per la sicurezza del mare. Non mancherà uno sguardo all'antica arte dei "cuntastorie" siciliani, narratori di piazza che, con voce, canto e cartelloni illustrati, tramandano miti, cronache e leggende popolari. Una tradizione orale che resiste al tempo, mantenendo viva la memoria collettiva dell'isola. Le telecamere lasceranno il porto di Messina a bordo di un traghetto di nuova generazione e a basso impatto ambientale, in navigazione tra Sicilia e Calabria. Una breve navigazione che racconta l'intenso traffico passeggeri che anima quotidianamente lo Stretto, tra innovazioni tecnologiche al servizio della mobilità e sapori tipici come gli immancabili arancini.

## Ship 2 Shore

Catania

### Three cruise berths now operational at Catania Port

The Eastern Sicilian Sea Port System Authority and Catania Cruise Port (Global Ports Holding) have announced the completion of renovation works at Pier 25 Catania Cruise Port, operated by Global Ports Holding, the world's largest cruise port operator, has marked a major milestone in its development with the completion of Pier 25's renovation, significantly enhancing its capacity and positioning within the Mediterranean cruise sector. Thanks to the breakwater restoration project, the port now features three operational cruise docks, including a newly upgraded 405-meter quay with a water depth of 9 meters, capable of handling the world's largest cruise vessels. The new quay is supported by a 7,000-square-meter parking area designated for tour buses and logistics, making Catania Cruise Port increasingly competitive and efficient as it prepares for anticipated growth in passenger traffic under the jurisdiction of the Eastern Sicilian Sea Port System Authority, led by President **Francesco Di Sarcina**. "This was a fundamental intervention to bring the dock in line with today's operational standards," said Engineer Di **Sarcina**. "We've restored the quay edge, recertified the bollards, upgraded the fenders, and—most critically—leveled the seabed, which had become uneven due to sediment shifts. Maintaining this depth through routine monitoring will be essential as cruise activity increases." This new cruise berth joins the central pier—currently the port's longest and the future site of a new terminal—and the quay adjacent to the breakwater, where further work is set for completion by early 2026. "This pier offers exceptional technical specifications," noted Raffaella Del Prete, General Manager of GPH Italian Cruise Port. "The addition of a third operational berth represents a major leap in our ability to manage larger passenger volumes and welcome next-generation ships. It also allows for the simultaneous berthing of multiple vessels, supported by dedicated land-side logistics that streamline coordination with local transportation providers." Del Prete emphasized that the new infrastructure is already delivering operational results and will play a central role in achieving traffic targets set through 2027. "This project is a tangible example of successful collaboration between GPH and the Port System Authority and reflects our shared vision of transforming Catania Cruise Port into a leading Mediterranean destination." Strategically located on the eastern coast of Sicily at the foot of Mount Etna, Catania is an increasingly popular call on Mediterranean cruise itineraries, offering a blend of cultural heritage, volcanic landscapes, and vibrant city life. Its proximity to iconic destinations like Taormina, Syracuse, and the UNESCO-listed Mount Etna makes it a compelling stop for cruise lines seeking both scenic and historical richness. As cruise traffic grows in the Eastern Mediterranean, Catania Cruise Port is emerging as a key gateway to authentic Sicilian experiences. With this expansion, Catania Cruise Port is well-positioned to

Ship 2 Shore	
<b>Three cruise berths now operational at Catania Port</b>	
07/25/2025 15:18	
<p>The Eastern Sicilian Sea Port System Authority and Catania Cruise Port (Global Ports Holding) have announced the completion of renovation works at Pier 25 Catania Cruise Port, operated by Global Ports Holding, the world's largest cruise port operator, has marked a major milestone in its development with the completion of Pier 25's renovation, significantly enhancing its capacity and positioning within the Mediterranean cruise sector. Thanks to the breakwater restoration project, the port now features three operational cruise docks, including a newly upgraded 405-meter quay with a water depth of 9 meters, capable of handling the world's largest cruise vessels. The new quay is supported by a 7,000-square-meter parking area designated for tour buses and logistics, making Catania Cruise Port increasingly competitive and efficient as it prepares for anticipated growth in passenger traffic under the jurisdiction of the Eastern Sicilian Sea Port System Authority, led by President Francesco Di Sarcina. "This was a fundamental intervention to bring the dock in line with today's operational standards," said Engineer Di Sarcina. "We've restored the quay edge, recertified the bollards, upgraded the fenders, and—most critically—leveled the seabed, which had become uneven due to sediment shifts. Maintaining this depth through routine monitoring will be essential as cruise activity increases." This new cruise berth joins the central pier—currently the port's longest and the future site of a new terminal—and the quay adjacent to the breakwater, where further work is set for completion by early 2026. "This pier offers exceptional technical specifications," noted Raffaella Del Prete, General Manager of GPH Italian Cruise Port. "The addition of a third operational berth represents a major leap in our ability to manage larger passenger volumes and welcome next-generation ships. It also allows for the simultaneous berthing of multiple vessels, supported by dedicated land-side logistics that streamline coordination with local transportation providers." Del Prete emphasized that the new infrastructure is already delivering operational results and will play a central role in achieving traffic targets set through 2027. "This project is a tangible example of successful collaboration between GPH and the Port System Authority and reflects our shared vision of transforming Catania Cruise Port into a leading Mediterranean destination." Strategically located on the eastern coast of Sicily at the foot of Mount Etna, Catania is an increasingly popular call on Mediterranean cruise itineraries, offering a blend of cultural heritage, volcanic landscapes, and vibrant city life. Its proximity to iconic destinations like Taormina, Syracuse, and the UNESCO-listed Mount Etna makes it a compelling stop for cruise lines seeking both scenic and historical richness. As cruise traffic grows in the Eastern Mediterranean, Catania Cruise Port is emerging as a key gateway to authentic Sicilian experiences. With this expansion, Catania Cruise Port is well-positioned to serve as both a key gateway to Sicily and a growing hub for Eastern Mediterranean cruise itineraries.</p>	

## Ship 2 Shore

Catania

---

serve as both a key gateway to Sicily and a growing hub for Eastern Mediterranean cruise itineraries.

## Porti, Assonat presenta pdl per rilancio settore

Proposte per modernizzare infrastrutture, aumentare posti barca e **porti** turistici, sostenibilità e semplificazioni Dopo la presentazione del piano strategico per la portualità turistica italiana, il presidente di Assonat-Confercommercio, Luciano Serra, annuncia oggi una proposta di legge, 'Disposizioni in materia di portualità turistica innovativa', che punta a rilanciare il settore della portualità turistica in Italia. La proposta - trasmessa ufficialmente alle principali figure politiche italiane, tra cui i ministri del Turismo, della Protezione Civile e Politiche del Mare, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Imprese e del Made in Italy, nonché al presidente dell'intergruppo Parlamentare sull'Economia del Mare e ai presidenti delle Commissioni competenti del Parlamento italiano - si inserisce in un piano di ampio respiro, che mira a rafforzare il sistema portuale italiano, promuovendo la modernizzazione delle infrastrutture, l'adozione di tecnologie ecocompatibili e la semplificazione delle procedure burocratiche. "La nostra proposta di legge rappresenta il passo successivo alla visione delineata nel Piano Strategico. È il momento di tradurre le idee in azioni concrete. Vogliamo costruire un sistema di portualità turistica che non solo sia competitivo e moderno, ma che sappia anche rispondere alle sfide globali, come quelle ambientali e logistiche. Il nostro obiettivo è creare **porti** che siano al centro dell'innovazione e della sostenibilità, unendo sviluppo economico e rispetto per l'ambiente", ha dichiarato Luciano Serra, presidente di Assonat-Confercommercio. Il Piano strategico per la portualità turistica italiana ha delineato una serie di obiettivi chiave per rilanciare il settore. Ora, con la proposta di legge, Assonat-Confercommercio intende rendere queste linee guida operative. Il Piano strategico include, tra le sue priorità, un aggiornamento normativo, la promozione di investimenti in infrastrutture moderne, la spinta verso la sostenibilità e l'ampliamento delle opportunità per il turismo internazionale. I 16 articoli coprono diverse aree del settore della portualità turistica, tra cui la semplificazione delle procedure burocratiche, l'incentivazione all'innovazione sostenibile, e la gestione delle infrastrutture. In particolare, è specificato che l'applicazione delle disposizioni degli articoli da 1 a 7 della presente proposta di legge non comporterà nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. "Questa legge deve rispondere alle esigenze di un settore che è fondamentale non solo per l'economia del mare, ma per l'intera economia nazionale. La portualità turistica italiana è uno degli asset più importanti del nostro Paese, un volano che contribuisce alla creazione di posti di lavoro e alla crescita del turismo internazionale. Oggi più che mai, la politica deve supportare questo settore con azioni concrete e normative adeguate", ha aggiunto Serra. Inoltre, il Presidente Serra ha espresso la propria piena disponibilità, insieme al suo team tecnico altamente qualificato che opera da decenni nel settore, a fornire ogni dettaglio normativo e strategico necessario



Proposte per modernizzare infrastrutture, aumentare posti barca e porti turistici, sostenibilità e semplificazioni Dopo la presentazione del piano strategico per la portualità turistica italiana, il presidente di Assonat-Confercommercio, Luciano Serra, annuncia oggi una proposta di legge, 'Disposizioni in materia di portualità turistica innovativa', che punta a rilanciare il settore della portualità turistica in Italia. La proposta - trasmessa ufficialmente alle principali figure politiche italiane, tra cui i ministri del Turismo, della Protezione Civile e Politiche del Mare, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Imprese e del Made in Italy, nonché al presidente dell'intergruppo Parlamentare sull'Economia del Mare e ai presidenti delle Commissioni competenti del Parlamento italiano - si inserisce in un piano di ampio respiro, che mira a rafforzare il sistema portuale italiano, promuovendo la modernizzazione delle infrastrutture, l'adozione di tecnologie ecocompatibili e la semplificazione delle procedure burocratiche. "La nostra proposta di legge rappresenta il passo successivo alla visione delineata nel Piano Strategico. È il momento di tradurre le idee in azioni concrete. Vogliamo costruire un sistema di portualità turistica che non solo sia competitivo e moderno, ma che sappia anche rispondere alle sfide globali, come quelle ambientali e logistiche. Il nostro obiettivo è creare porti che siano al centro dell'innovazione e della sostenibilità, unendo sviluppo economico e rispetto per l'ambiente", ha dichiarato Luciano Serra, presidente di Assonat-Confercommercio. Il Piano strategico per la portualità turistica italiana ha delineato una serie di obiettivi chiave per rilanciare il settore. Ora, con la proposta di legge, Assonat-Confercommercio intende rendere queste linee guida operative. Il Piano strategico include, tra le sue priorità, un aggiornamento

per supportare l'attuazione della proposta di legge. Questi gli obiettivi principali della proposta di legge.

**Semplificazione amministrativa:** Accelerare i processi di autorizzazione per i progetti di portualità turistica, riducendo il tempo e le risorse necessarie per ottenere permessi e licenze.

**Sostenibilità e innovazione:** Incentivare l'adozione di tecnologie avanzate, ecocompatibili per ridurre l'impatto ambientale delle attività portuali e promuovere l'uso di energie rinnovabili.

**Sostegno alla competitività:** Creare sistemi fiscali e finanziari per attrarre investimenti, con particolare attenzione alla creazione di nuove infrastrutture portuali e all'ampliamento dei posti barca disponibili.

**Formazione e sviluppo delle risorse umane:** Investire nella formazione e nella preparazione delle risorse umane per affrontare le sfide del settore portuale turistico in continua evoluzione. Il settore della portualità turistica è uno degli ambiti che contribuisce maggiormente all'economia marittima italiana, con una crescita costante delle attività turistiche legate al mare. Con questa proposta di legge, Assonat-Confcommercio vuole dare un impulso decisivo alla crescita di un settore che ha il potenziale per diventare sempre più competitivo a livello internazionale, attraverso una gestione più moderna, sostenibile ed efficiente delle infrastrutture portuali.

## Porti, Assonat presenta pdl per rilancio settore

Roma, 25 lug. - (Adnkronos) - Dopo la presentazione del piano strategico per la portualità turistica italiana, il presidente di Assonat-Confcommercio, Luciano Serra, annuncia oggi una proposta di legge, 'Disposizioni in materia di portualità turistica innovativa', che punta a rilanciare il settore della portualità turistica in Italia. La proposta - trasmessa ufficialmente alle principali figure politiche italiane, tra cui i ministri del Turismo, della Protezione Civile e Politiche del Mare, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Imprese e del Made in Italy, nonché al presidente dell'intergruppo Parlamentare sull'Economia del Mare e ai presidenti delle Commissioni competenti del Parlamento italiano - si inserisce in un piano di ampio respiro, che mira a rafforzare il sistema portuale italiano, promuovendo la modernizzazione delle infrastrutture, l'adozione di tecnologie ecocompatibili e la semplificazione delle procedure burocratiche. "La nostra proposta di legge rappresenta il passo successivo alla visione delineata nel Piano Strategico. È il momento di tradurre le idee in azioni concrete. Vogliamo costruire un sistema di portualità turistica che non solo sia competitivo e moderno, ma che sappia anche rispondere alle sfide globali, come quelle ambientali e logistiche. Il nostro obiettivo è creare **porti** che siano al centro dell'innovazione e della sostenibilità, unendo sviluppo economico e rispetto per l'ambiente", ha dichiarato Luciano Serra, presidente di Assonat-Confcommercio. Il Piano strategico per la portualità turistica italiana ha delineato una serie di obiettivi chiave per rilanciare il settore. Ora, con la proposta di legge, Assonat-Confcommercio intende rendere queste linee guida operative. Il Piano strategico include, tra le sue priorità, un aggiornamento normativo, la promozione di investimenti in infrastrutture moderne, la spinta verso la sostenibilità e l'ampliamento delle opportunità per il turismo internazionale. I 16 articoli coprono diverse aree del settore della portualità turistica, tra cui la semplificazione delle procedure burocratiche, l'incentivazione all'innovazione sostenibile, e la gestione delle infrastrutture. In particolare, è specificato che l'applicazione delle disposizioni degli articoli da 1 a 7 della presente proposta di legge non comporterà nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. "Questa legge deve rispondere alle esigenze di un settore che è fondamentale non solo per l'economia del mare, ma per l'intera economia nazionale. La portualità turistica italiana è uno degli asset più importanti del nostro Paese, un volano che contribuisce alla creazione di posti di lavoro e alla crescita del turismo internazionale. Oggi più che mai, la politica deve supportare questo settore con azioni concrete e normative adeguate", ha aggiunto Serra. Inoltre, il Presidente Serra ha espresso la propria piena disponibilità, insieme al suo team tecnico altamente qualificato che opera da decenni nel settore, a fornire ogni dettaglio normativo e strategico necessario per supportare l'attuazione della proposta di legge. Semplificazione



Roma, 25 lug. - (Adnkronos) - Dopo la presentazione del piano strategico per la portualità turistica italiana, il presidente di Assonat-Confcommercio, Luciano Serra, annuncia oggi una proposta di legge, 'Disposizioni in materia di portualità turistica innovativa', che punta a rilanciare il settore della portualità turistica in Italia. La proposta - trasmessa ufficialmente alle principali figure politiche italiane, tra cui i ministri del Turismo, della Protezione Civile e Politiche del Mare, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Imprese e del Made in Italy, nonché al presidente dell'intergruppo Parlamentare sull'Economia del Mare e ai presidenti delle Commissioni competenti del Parlamento italiano - si inserisce in un piano di ampio respiro, che mira a rafforzare il sistema portuale italiano, promuovendo la modernizzazione delle infrastrutture, l'adozione di tecnologie ecocompatibili e la semplificazione delle procedure burocratiche. "La nostra proposta di legge rappresenta il passo successivo alla visione delineata nel Piano Strategico. È il momento di tradurre le idee in azioni concrete. Vogliamo costruire un sistema di portualità turistica che non solo sia competitivo e moderno, ma che sappia anche rispondere alle sfide globali, come quelle ambientali e logistiche. Il nostro obiettivo è creare porti che siano al centro dell'innovazione e della sostenibilità, unendo sviluppo economico e rispetto per l'ambiente", ha dichiarato Luciano Serra, presidente di Assonat-Confcommercio. Il Piano strategico per la portualità turistica italiana ha delineato una serie di obiettivi chiave per rilanciare il settore. Ora, con la proposta di legge, Assonat-Confcommercio intende rendere queste linee guida operative. Il Piano strategico include, tra le sue priorità, un aggiornamento normativo, la promozione di investimenti in infrastrutture moderne, la spinta verso la sostenibilità e l'ampliamento delle opportunità per il turismo internazionale. I 16 articoli coprono diverse aree del settore della portualità turistica, tra cui la semplificazione delle procedure burocratiche, l'incentivazione all'innovazione sostenibile, e la gestione delle infrastrutture. In particolare, è specificato che l'applicazione delle disposizioni degli articoli da 1 a 7 della presente proposta di legge non comporterà nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. "Questa legge deve rispondere alle esigenze di un settore che è fondamentale non solo per l'economia del mare, ma per l'intera economia nazionale. La portualità turistica italiana è uno degli asset più importanti del nostro Paese, un volano che contribuisce alla creazione di posti di lavoro e alla crescita del turismo internazionale. Oggi più che mai, la politica deve supportare questo settore con azioni concrete e normative adeguate", ha aggiunto Serra. Inoltre, il Presidente Serra ha espresso la propria piena disponibilità, insieme al suo team tecnico altamente

## Affari Italiani

### Focus

---

amministrativa: Accelerare i processi di autorizzazione per i progetti di portualità turistica, riducendo il tempo e le risorse necessarie per ottenere permessi e licenze. Sostenibilità e innovazione: Incentivare l'adozione di tecnologie avanzate, ecocompatibili per ridurre l'impatto ambientale delle attività portuali e promuovere l'uso di energie rinnovabili. Sostegno alla competitività: Creare sistemi fiscali e finanziari per attrarre investimenti, con particolare attenzione alla creazione di nuove infrastrutture portuali e all'ampliamento dei posti barca disponibili. Formazione e sviluppo delle risorse umane: Investire nella formazione e nella preparazione delle risorse umane per affrontare le sfide del settore portuale turistico in continua evoluzione. Il settore della portualità turistica è uno degli ambiti che contribuisce maggiormente all'economia marittima italiana, con una crescita costante delle attività turistiche legate al mare. Con questa proposta di legge, Assonat-Confcommercio vuole dare un impulso decisivo alla crescita di un settore che ha il potenziale per diventare sempre più competitivo a livello internazionale, attraverso una gestione più moderna, sostenibile ed efficiente delle infrastrutture portuali.

## Portualità turistica, Assonat: pdl per rilancio settore

Modernizzare infrastrutture, aumentare posti barca, semplificare burocrazia Milano, 25 lug. (askanews) - Dopo la presentazione del piano strategico per la portualità turistica italiana, il presidente di Assonat-Confcommercio, Luciano Serra, ha annunciato una proposta di legge - disposizioni in materia di portualità turistica innovativa che punta a rilanciare il settore. La proposta si inserisce in un piano di ampio respiro che mira a rafforzare il sistema portuale italiano, promuovendo la modernizzazione delle infrastrutture, l'adozione di tecnologie ecocompatibili e la semplificazione delle procedure burocratiche.

"La nostra proposta di legge rappresenta il passo successivo alla visione delineata nel piano strategico. È il momento di tradurre le idee in azioni concrete", ha spiegato Serra. "Vogliamo costruire un sistema di portualità turistica che non solo sia competitivo e moderno, ma che sappia anche rispondere alle sfide globali, come quelle ambientali e logistiche. Il nostro obiettivo è creare **porti** che siano al centro dell'innovazione e della sostenibilità, unendo sviluppo economico e rispetto per l'ambiente". Il piano strategico per la portualità turistica italiana ha delineato una serie di obiettivi

chiave per rilanciare il settore. Ora, con la proposta di legge, Assonat intende rendere queste linee guida operative. Il piano include, tra le sue priorità, un aggiornamento normativo, la promozione di investimenti in infrastrutture moderne, la spinta verso la sostenibilità e l'ampliamento delle opportunità per il turismo internazionale. Sedici articoli coprono diverse aree del settore della portualità turistica, tra cui la semplificazione delle procedure burocratiche, l'incentivazione all'innovazione sostenibile, e la gestione delle infrastrutture. In particolare, è specificato che l'applicazione delle disposizioni degli articoli da 1 a 7 della presente proposta di legge non comporterà nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. "Questa legge deve rispondere alle esigenze di un settore che è fondamentale non solo per l'economia del mare, ma per l'intera economia nazionale", ha proseguito Serra. "La portualità turistica italiana è uno degli asset più importanti del nostro Paese, un volano che contribuisce alla creazione di posti di lavoro e alla crescita del turismo internazionale. Oggi più che mai, la politica deve supportare questo settore con azioni concrete e normative adeguate". Inoltre, Serra ha espresso la propria piena disponibilità, insieme al suo team tecnico altamente qualificato che opera da decenni nel settore, a fornire ogni dettaglio normativo e strategico necessario per supportare l'attuazione della proposta di legge.



Modernizzare infrastrutture, aumentare posti barca, semplificare burocrazia Milano, 25 lug. (askanews) - Dopo la presentazione del piano strategico per la portualità turistica italiana, il presidente di Assonat-Confcommercio, Luciano Serra, ha annunciato una proposta di legge - disposizioni in materia di portualità turistica innovativa che punta a rilanciare il settore. La proposta si inserisce in un piano di ampio respiro che mira a rafforzare il sistema portuale italiano, promuovendo la modernizzazione delle infrastrutture, l'adozione di tecnologie ecocompatibili e la semplificazione delle procedure burocratiche. "La nostra proposta di legge rappresenta il passo successivo alla visione delineata nel piano strategico. È il momento di tradurre le idee in azioni concrete", ha spiegato Serra. "Vogliamo costruire un sistema di portualità turistica che non solo sia competitivo e moderno, ma che sappia anche rispondere alle sfide globali, come quelle ambientali e logistiche. Il nostro obiettivo è creare porti che siano al centro dell'innovazione e della sostenibilità, unendo sviluppo economico e rispetto per l'ambiente". Il piano strategico per la portualità turistica italiana ha delineato una serie di obiettivi chiave per rilanciare il settore. Ora, con la proposta di legge, Assonat intende rendere queste linee guida operative. Il piano include, tra le sue priorità, un aggiornamento normativo, la promozione di investimenti in infrastrutture moderne, la spinta verso la sostenibilità e l'ampliamento delle opportunità per il turismo internazionale. Sedici articoli coprono diverse aree del settore della portualità turistica, tra cui la semplificazione delle procedure burocratiche, l'incentivazione all'innovazione sostenibile, e la gestione delle infrastrutture. In particolare, è specificato che l'applicazione delle disposizioni degli articoli da 1 a 7 della presente proposta di legge non comporterà nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

## Spagna: Ministero dei Trasporti approva investimento di oltre 1,6 mld per i porti entro il 2026

(FERPRESS) Roma, 25 LUG Il Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile spagnolo ha approvato il progetto di bilancio consolidato del sistema portuale statale per il 2026, che prevede investimenti pubblici per 1,617 miliardi di euro. Questa proposta di bilancio ha ricevuto il via libera dal Consiglio di governo dei **porti** statali, un ente pubblico dipendente dal Ministero che gestisce i 46 **porti** di interesse generale della Spagna, durante una riunione tenutasi mercoledì. I principali investimenti nei **porti** spagnoli, pari a 900 milioni di euro, saranno destinati alle infrastrutture per il miglioramento della capacità portuale in relazione all'evoluzione della domanda. Nello specifico, i progetti più significativi in termini di investimenti in infrastrutture portuali per il 2026 includono progetti di adattamento alla domanda crescente, come il nuovo terminal nord del porto di Valencia; il nuovo terminal container del porto di Cadice; la chiusura della diga del molo Catalunya, degli ormeggi 34C, 34D e 34E; e l'ampliamento del molo Adosado del porto di Barcellona. Vale la pena menzionare anche la seconda fase della diga foranea centrale del porto di Bilbao; il molo commerciale di Puerto del Rosario e l'ampliamento del molo Reina Sofía a Las Palmas; il molo Raos 6 nel porto di Santander; il molo fluviale di Granadilla (Tenerife); e il molo delle Baleari a Tarragona. Impegno per la sostenibilità dei porti secondo investimento più importante è quello per la sostenibilità, che include 280 milioni di euro, con particolare attenzione all'elettificazione delle banchine (nota anche come OPS) per fornire energia alle navi ormeggiate, un investimento in gran parte legato ai fondi europei. Pertanto, il 17,5% degli investimenti totali sarà concentrato sulla sostenibilità, in aumento rispetto al 13% previsto per il 2025. Allo stesso modo, il sistema portuale ha approvato investimenti per 240 milioni di euro nel 2026 (il 15% del piano totale) per lo sviluppo di nuovi accessi terrestri, principalmente ferroviari, e il miglioramento di quelli esistenti, al fine di aumentare la percentuale di merci in entrata o in uscita dai **porti** via treno. A ciò si aggiungono i contributi diretti alla rete ferroviaria generale, finanziati dai **porti** attraverso i relativi accordi con ADIF, per un valore di 86 milioni di euro nel 2026. Si prevede che ciò ridurrà le emissioni associate al trasporto delle merci e contribuirà ad alleviare la congestione negli hub di trasporto urbano. La pianificazione e lo sviluppo portuale sono concepiti con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 associate all'attività portuale, ma anche di ridurre le emissioni delle catene di trasporto marittimo e terrestre che convergono nei **porti**. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari previsti, vale la pena menzionare quelli con i **porti** di La Coruña, Ferrol, Barcellona e Castellón, così come l'ampliamento del terminal ferroviario Isla Verde Exterior nel porto di Algeciras. Infine, il piano di investimenti per il sistema portuale approvato è completato da 50 milioni di euro

FerPress

**Spagna: Ministero dei Trasporti approva investimento di oltre 1,6 mld per i porti entro il 2026**



07/25/2025 10:27

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario 17 Set 25 30 Set 25 Rho 14 Ott 25 Roma Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

## FerPress

### Focus

---

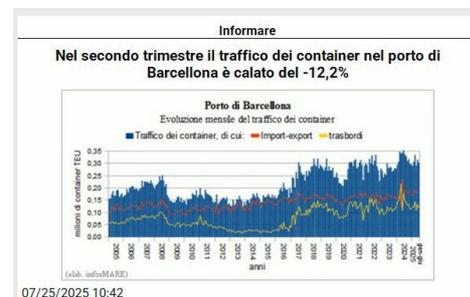
per il rafforzamento della sicurezza, 48 milioni di euro per progetti tra porti e città e 26 milioni di euro per la digitalizzazione. Affrontare le sfide e migliorare la competitività. Tutti questi dati sugli investimenti pubblici sono consolidati a seguito dell'approvazione dei Piani Industriali concordati tra Puertos del Estado e le Autorità Portuali, e consentiranno al sistema portuale statale di rafforzare la propria posizione per affrontare le sfide e continuare a migliorare la propria competitività. Per il periodo 2025-2029, i piani di investimento concordati con le Autorità Portuali nell'ambito del Piano Industriale 2026 superano i 7 miliardi di euro. In ogni caso, il bilancio 2026 approvato dal Consiglio di Governo per l'intero sistema portuale prevede un fatturato netto di 1,38 miliardi di euro, in aumento rispetto agli 1,29 miliardi di euro previsti per il 2024 e agli 1,338 miliardi di euro previsti per il 2025. L'utile ante imposte previsto per l'anno fiscale, come riportato nel bilancio 2026, supera i 182 milioni di euro, il che consentirà ai porti di mantenere la propria autosufficienza economica e di soddisfare i piani di investimento e le spese operative. Per quanto riguarda i ricavi, i canoni di utilizzo, che includono, tra le altre, le tasse su merci, navi e passeggeri, rappresentano la voce più rilevante e si prevede che saliranno a oltre 653 milioni di euro il prossimo anno. Il tasso di occupazione salirà a 368 milioni di euro e il tasso di attività a 164 milioni di euro.

## Informare

### Focus

## Nel secondo trimestre il traffico dei container nel porto di Barcellona è calato del -12,2%

Forte riduzione dei contenitori in trasbordo (-27,8%) parzialmente bilanciata dalla crescita di quelli in import-export (+2,5%) Dopo il calo del -1,8% registrato nel primo trimestre di quest'anno, nel trimestre successivo la flessione del traffico delle merci nel porto di Barcellona si è accentuata essendo state nel periodo movimentate 17,65 milioni di tonnellate di carichi, con una diminuzione del -4,5% sul secondo trimestre del 2024 causata principalmente dalla riduzione dei volumi di merci in container che sono risultati pari a 8,55 milioni di tonnellate (-16,3%) e sono stati realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 913mila teu (-12,2%), di cui 549mila in import-export (+2,5%) e 364mila in transito (-27,8%). In forte flessione anche le rinfuse secche attestatesi a 832mila tonnellate (-33,6%), incluse 347mila tonnellate di fave di soia (-11,7%), 132mila tonnellate di potassa (-13,4%), 115mila tonnellate di cemento e clinker (-52,4%) e 89mila tonnellate di cereali e farine (-63,0%). Le rinfuse liquide sono aumentate del +33,1% salendo a 5,40 milioni di tonnellate, di cui 3,81 milioni di tonnellate di idrocarburi (+57,1%) e 1,23 milioni di tonnellate di altre rinfuse (-9,6%). Stabili le merci convenzionali con 3,23 milioni di tonnellate (+0,4%). Il traffico di auto nuove è stato di 194mila veicoli (-4,5%). In crescita il traffico dei passeggeri, con un totale che nel settore delle **crociere** è stato di 1,34 milioni di unità (+17,3%) e in quello dei traghetti di 439mila unità (+6,1%). Nei primi sei mesi del 2025 il traffico delle merci movimentato dal porto catalano è stato di 33,86 milioni di tonnellate, con un calo del -3,2% sulla prima metà dello scorso anno. Nel settore dei container sono state movimentate 17,79 milioni di tonnellate (-10,7%) con 1,85 milioni di contenitori teu passati attraverso le banchine portuali (-7,3%), traffico che è stato caratterizzato dalla riduzione dei container in trasbordo (752mila teu, -21,3%) e dall'aumento di quelli in import-export (1,09 milioni di teu, +5,6%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 5,99 milioni di tonnellate (+0,5%). La movimentazione di auto nuove è stata di 363mila mezzi (-6,5%). Nel segmento delle rinfuse i carichi liquidi sono ammontati a 8,25 milioni di tonnellate (+22,1%) e quelli solidi a 1,82 milioni di tonnellate (-21,9%). Nel primo semestre di quest'anno i crocieristi sono stati 1,69 milioni (+15,7%) e i passeggeri dei traghetti 653mila (-1,4%).



Forte riduzione dei contenitori in trasbordo (-27,8%) parzialmente bilanciata dalla crescita di quelli in import-export (+2,5%) Dopo il calo del -1,8% registrato nel primo trimestre di quest'anno, nel trimestre successivo la flessione del traffico delle merci nel porto di Barcellona si è accentuata essendo state nel periodo movimentate 17,65 milioni di tonnellate di carichi, con una diminuzione del -4,5% sul secondo trimestre del 2024 causata principalmente dalla riduzione dei volumi di merci in container che sono risultati pari a 8,55 milioni di tonnellate (-16,3%) e sono stati realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 913mila teu (-12,2%), di cui 549mila in import-export (+2,5%) e 364mila in transito (-27,8%). In forte flessione anche le rinfuse secche attestatesi a 832mila tonnellate (-33,6%), incluse 347mila tonnellate di fave di soia (-11,7%), 132mila tonnellate di potassa (-13,4%), 115mila tonnellate di cemento e clinker (-52,4%) e 89mila tonnellate di cereali e farine (-63,0%). Le rinfuse liquide sono aumentate del +33,1% salendo a 5,40 milioni di tonnellate, di cui 3,81 milioni di tonnellate di idrocarburi (+57,1%) e 1,23 milioni di tonnellate di altre rinfuse (-9,6%). Stabili le merci convenzionali con 3,23 milioni di tonnellate (+0,4%). Il traffico di auto nuove è stato di 194mila veicoli (-4,5%). In crescita il traffico dei passeggeri, con un totale che nel settore delle **crociere** è stato di 1,34 milioni di unità (+17,3%) e in quello dei traghetti di 439mila unità (+6,1%). Nei primi sei mesi del 2025 il traffico delle merci movimentato dal porto catalano è stato di 33,86 milioni di tonnellate, con un calo del -3,2% sulla prima metà dello scorso anno. Nel settore dei container sono state movimentate 17,79 milioni di tonnellate (-10,7%) con 1,85 milioni di contenitori teu passati attraverso le banchine portuali (-7,3%), traffico che è stato caratterizzato dalla riduzione dei container in trasbordo (752mila teu, -21,3%) e dall'aumento di quelli in import-export (1,09 milioni di teu, +5,6%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 5,99 milioni di

## Informatore Navale

### Focus

## COSTA AGGIORNA LA SUA OFFERTA PER L'AUTUNNO/INVERNO 2025/2026

Costa Toscana estenderà la sua permanenza nel Mediterraneo occidentale per tutta la prossima stagione invernale, con esclusivi nuovi itinerari lunghi. Le crociere negli Emirati durante l'autunno/inverno 2025/2026 a bordo di Costa Toscana e quelle da e per Dubai non saranno operate. Genova, 25 Luglio 2025 - Costa Crociere annuncia un aggiornamento dell'offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026. Considerando la situazione in Medio Oriente, che è attualmente fluida e rimane imprevedibile per il prossimo futuro, Costa desidera fornire il prima possibile ai suoi ospiti informazioni chiare e affidabili per i loro programmi di vacanza nella prossima stagione invernale. In questo senso, Costa ha deciso, per la stagione invernale 2025/26, di non operare gli itinerari originariamente programmati negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelli da e per Dubai. Di conseguenza, le relative crociere di "posizionamento" verso Dubai nell'autunno 2025 e viceversa nella primavera 2026 non saranno operate. Costa Toscana conferma il suo programma di crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025. Anche la crociera di 7 giorni in partenza da **Savona** il 13 novembre 2025 e diretta a Santa Cruz de Tenerife è confermata. La nave ammiraglia della flotta resterà quindi nel Mediterraneo con itinerari di 7 giorni e crociere più lunghe, verso destinazioni nel Sud Europa Nord Africa, ideali per la stagione invernale. I dettagli completi dei nuovi itinerari di Costa Toscana saranno disponibili a breve su tutti i canali di prenotazione. La programmazione invernale di Costa offre un'ampia gamma di opportunità di viaggio, pensate per soddisfare ogni desiderio di vacanza. Tra le proposte più affascinanti, spiccano le crociere verso le isole Canarie a bordo di Costa Fortuna, facilmente raggiungibili grazie alle comode soluzioni "volo+crociera". In soli sette giorni, gli ospiti potranno esplorare diverse isole dell'arcipelago, ognuna con paesaggi e atmosfere uniche. Per chi sogna una pausa tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline durante l'inverno, le crociere ai Caraibi rappresentano la scelta ideale. Costa Fascinosa e Costa Pacifica propongono itinerari settimanali combinabili in un'unica vacanza di due settimane. Anche in questo caso, è disponibile la formula "volo+crociera", per un'esperienza ancora più comoda e rilassante. Tutti gli ospiti che hanno prenotato le crociere che non verranno più operate saranno contattati direttamente nei prossimi giorni per ricevere una proposta alternativa tra l'ampia gamma di opzioni disponibili nel programma della flotta di Costa per una vacanza invernale anche alle latitudini più calde. Costa Crociere intende fornire ai suoi ospiti soluzioni che soddisfino le loro esigenze, garantendo un'esperienza di viaggio indimenticabile e serena.



Costa Toscana estenderà la sua permanenza nel Mediterraneo occidentale per tutta la prossima stagione invernale, con esclusivi nuovi itinerari lunghi. Le crociere negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelle da e per Dubai non saranno operate. Genova, 25 Luglio 2025 - Costa Crociere annuncia un aggiornamento dell'offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026. Considerando la situazione in Medio Oriente, che è attualmente fluida e rimane imprevedibile per il prossimo futuro, Costa desidera fornire il prima possibile ai suoi ospiti informazioni chiare e affidabili per i loro programmi di vacanza nella prossima stagione invernale. In questo senso, Costa ha deciso, per la stagione invernale 2025/26, di non operare gli itinerari originariamente programmati negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelli da e per Dubai. Di conseguenza, le relative crociere di "posizionamento" verso Dubai nell'autunno 2025 e viceversa nella primavera 2026 non saranno operate. Costa Toscana conferma il suo programma di crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025. Anche la crociera di 7 giorni in partenza da Savona il 13 novembre 2025 e diretta a Santa Cruz de Tenerife è confermata. La nave ammiraglia della flotta resterà quindi nel Mediterraneo con itinerari di 7 giorni e crociere più lunghe, verso destinazioni nel Sud Europa Nord Africa, ideali per la stagione invernale. I dettagli completi dei nuovi itinerari di Costa Toscana saranno disponibili a breve su tutti i canali di prenotazione. La programmazione invernale di Costa offre un'ampia gamma di opportunità di viaggio, pensate per soddisfare ogni desiderio di vacanza. Tra le proposte più affascinanti, spiccano le crociere verso le isole Canarie a bordo di Costa Fortuna, facilmente raggiungibili grazie alle comode soluzioni "volo+crociera". In soli sette giorni, gli ospiti potranno esplorare diverse isole dell'arcipelago, ognuna con paesaggi e atmosfere uniche. Per chi sogna una

## Informatore Navale

### Focus

## GNV SCEGLIE STRIPE PER OTTIMIZZARE I PAGAMENTI DIGITALI

GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia una nuova partnership strategica con Stripe. Una partnership strategica per semplificare e potenziare i pagamenti su eCommerce, contact center e agenzie di viaggio **Genova**, 25 luglio 2025 - L'accordo prevede l'adozione della piattaforma tecnologica riconosciuta a livello globale per la gestione e l'ottimizzazione dei pagamenti digitali. Stripe sarà il nuovo partner tecnologico per tutti i canali di vendita dell'azienda, dall'eCommerce al contact center, fino alla rete di agenzie di viaggio. Grazie all'implementazione della soluzione Stripe Checkout, GNV ha rivoluzionato il processo di pagamento, rendendolo più rapido, efficiente e intuitivo. I clienti possono ora completare le prenotazioni in tempi notevolmente ridotti, beneficiando di un'interfaccia responsive, progettata per adattarsi perfettamente a ogni dispositivo e particolarmente utile anche per prenotazioni last-minute. L'integrazione consente l'uso di numerosi metodi di pagamento locali e internazionali, tra cui Apple Pay, Google Pay, Alma e Scalapay, offrendo una maggiore flessibilità e un'esperienza d'acquisto moderna e sicura. Sul fronte dei risultati, la collaborazione con Stripe ha portato a un incremento del 30% del valore medio degli ordini grazie all'adozione del sistema "Buy Now, Pay Later" e a un miglioramento di 8 punti percentuali nel tasso di successo dei pagamenti, contribuendo al contempo ad una significativa riduzione del tasso di abbandono del carrello. Il nuovo sistema permette il salvataggio sicuro dei dati di pagamento per velocizzare gli acquisti futuri. Sono state inoltre bloccate oltre 800 transazioni fraudolente grazie ai sistemi avanzati di prevenzione delle frodi integrati nella piattaforma. La collaborazione con Stripe ha permesso a GNV di adottare rapidamente nuovi metodi di pagamento - nove quelli già attivi - garantendo allo stesso tempo un controllo completo e trasparente su ogni fase del ciclo di vita delle transazioni. Questo approccio ha trasformato il momento del pagamento da potenziale ostacolo a vero e proprio punto di forza, in linea con gli standard di qualità e innovazione che da sempre contraddistinguono i servizi offerti dalla Compagnia. "In Stripe abbiamo trovato un partner che unisce innovazione tecnologica, velocità di esecuzione e visione strategica. L'integrazione dei loro servizi ci ha permesso di migliorare concretamente l'esperienza dei nostri clienti in fase di acquisto, offrendo più scelta, più semplicità e maggiore sicurezza. Questo si traduce in un processo di pagamento più fluido e affidabile, che risponde meglio alle aspettative dei nostri utenti e rafforza la loro fiducia nel nostro servizio. Si tratta infatti di innovare su un punto di contatto chiave del customer journey, contribuendo a rendere ogni interazione più semplice, veloce e coerente con gli standard attesi nei canali digitali." Ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV. "Questa partnership con Stripe rappresenta molto più di un semplice cambio di piattaforma di pagamento.

Informatore Navale	
<b>GNV SCEGLIE STRIPE PER OTTIMIZZARE I PAGAMENTI DIGITALI</b>	
07/25/2025 19:12	
<p>GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia una nuova partnership strategica con Stripe. Una partnership strategica per semplificare e potenziare i pagamenti su eCommerce, contact center e agenzie di viaggio Genova, 25 luglio 2025 - L'accordo prevede l'adozione della piattaforma tecnologica riconosciuta a livello globale per la gestione e l'ottimizzazione dei pagamenti digitali. Stripe sarà il nuovo partner tecnologico per tutti i canali di vendita dell'azienda, dall'eCommerce al contact center, fino alla rete di agenzie di viaggio. Grazie all'implementazione della soluzione Stripe Checkout, GNV ha rivoluzionato il processo di pagamento, rendendolo più rapido, efficiente e intuitivo. I clienti possono ora completare le prenotazioni in tempi notevolmente ridotti, beneficiando di un'interfaccia responsive, progettata per adattarsi perfettamente a ogni dispositivo e particolarmente utile anche per prenotazioni last-minute. L'integrazione consente l'uso di numerosi metodi di pagamento locali e internazionali, tra cui Apple Pay, Google Pay, Alma e Scalapay, offrendo una maggiore flessibilità e un'esperienza d'acquisto moderna e sicura. Sul fronte dei risultati, la collaborazione con Stripe ha portato a un incremento del 30% del valore medio degli ordini grazie all'adozione del sistema "Buy Now, Pay Later" e a un miglioramento di 8 punti percentuali nel tasso di successo dei pagamenti, contribuendo al contempo ad una significativa riduzione del tasso di abbandono del carrello. Il nuovo sistema permette il salvataggio sicuro dei dati di pagamento per velocizzare gli acquisti futuri. Sono state inoltre bloccate oltre 800 transazioni fraudolente grazie ai sistemi avanzati di prevenzione delle frodi integrati nella piattaforma. La collaborazione con Stripe ha permesso a GNV di adottare rapidamente nuovi metodi di pagamento - nove quelli già attivi - garantendo allo stesso tempo un controllo completo e trasparente su ogni fase del ciclo di vita delle transazioni. Questo approccio ha trasformato il momento del pagamento da potenziale ostacolo a vero e proprio punto di forza, in linea con gli standard di qualità e innovazione che da sempre contraddistinguono i servizi offerti dalla Compagnia. "In Stripe abbiamo trovato un partner che unisce innovazione tecnologica, velocità di esecuzione e visione strategica. L'integrazione dei loro servizi ci ha permesso di migliorare concretamente l'esperienza dei nostri clienti in fase di acquisto, offrendo più scelta, più semplicità e maggiore sicurezza. Questo si traduce in un processo di pagamento più fluido e affidabile, che risponde meglio alle aspettative dei nostri utenti e rafforza la loro fiducia nel nostro servizio. Si tratta infatti di innovare su un punto di contatto chiave del customer journey, contribuendo a rendere ogni interazione più semplice, veloce e coerente con gli standard attesi nei canali digitali." Ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV. "Questa partnership con Stripe rappresenta molto più di un semplice cambio di piattaforma di pagamento.</p>	

## Informatore Navale

### Focus

---

Il valore aggiunto risiede nella capacità di orchestrare in modo centralizzato e sicuro metodi di pagamento locali e globali, integrandoli in modo omogeneo su tutti i touchpoint: eCommerce, contact center, agenzie. Questa architettura ci permette di reagire rapidamente ai cambiamenti di mercato, testare nuove soluzioni e avere piena visibilità e controllo sul ciclo di vita delle transazioni. È un tassello essenziale della nostra strategia di trasformazione digitale, al servizio di una mobilità sempre più integrata, sicura e data-driven" Ha aggiunto Barbara Poli, Chief Information Technology Officer di GNV. "Siamo assolutamente entusiasti e onorati di poter accompagnare GNV nel suo processo di digitalizzazione e fidelizzazione dei clienti attraverso l'innovazione del suo checkout con Stripe," afferma Mattia Gamberoni, Country Manager Italia & Iberia di Stripe. "La nostra collaborazione con GNV dimostra come la tecnologia di pagamento possa essere un vero e proprio motore di crescita per le aziende leader nel settore dei trasporti. Attraverso l'implementazione delle soluzioni Stripe, GNV non solo ottimizza il processo di acquisto, ma crea anche un'esperienza cliente superiore che rafforza la sua posizione di leader nel mercato del trasporto marittimo mediterraneo. Siamo orgogliosi di contribuire al successo di GNV e non vediamo l'ora di continuare a supportare la loro crescita e innovazione nel futuro."

## Porti, Ue accelera sulla transizione green

ROMA (ITALPRESS) - Gli accordi tra aziende per favorire la diffusione nei **porti** di carrelli per i container a zero emissioni non violano le norme dell'Unione Europea sulla concorrenza. Lo ha chiarito la Commissione Ue, rispondendo alla richiesta di chiarimenti avanzata da APM, un operatore di terminal portuali che fa parte del Gruppo Maersk. Gli operatori negli anni scorsi erano stati riluttanti ad acquistare carrelli elettrici a batteria, sia per i costi elevati ma anche a causa della mancanza di interoperabilità tra le apparecchiature di ricarica di diversi fornitori. Le intese tra le aziende possono accelerare il passaggio dalle attrezzature diesel a quelle elettriche nei **porti** dell'Unione Europea, contribuendo a ridurre le emissioni di CO2. Per Teresa Ribera, Vicepresidente Esecutiva della Commissione Europea, gli sforzi per decarbonizzare e stimolare la crescita non devono essere ostacolati dall'incertezza sull'applicazione delle norme, e il chiarimento fornito contribuisce alla transizione green di infrastrutture cruciali per il mercato unico e per il commercio dell'Unione Europea. sat/mrv.



## Palazzo Tursi, manifestazione contro la nave diretta a Israele

Un centinaio di persone si sono radunate per dire no all'arrivo nei **porti** liguri della Cosco Pisces, che trasporta acciaio destinato alla produzione di armamenti. Un centinaio di persone si sono radunate questa mattina davanti a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, per dire no all'arrivo nei **porti** liguri della nave Cosco Pisces, che trasporta acciaio destinato alla produzione di armamenti in Israele. La manifestazione è stata promossa dal sindacato Usb e da realtà pacifiste e antimilitariste. La Cosco Pisces ha già attraccato oggi a La Spezia, dove alcuni lavoratori e militanti hanno monitorato le operazioni in corso. "Stiamo verificando - ha spiegato Josè Nivoi dell'Usb - se i tre container con acciaio destinato all'industria bellica israeliana verranno trasbordati su un feeder. In tal caso siamo pronti a proclamare lo sciopero e bloccare la nave anche a Genova". Secondo quanto dichiarato nei giorni scorsi da Usb, non risultano al momento attività di scarico o carico di materiale bellico nei **porti** di La Spezia e Genova, ma l'attenzione resta alta. L'apertura del Comune. Nella giornata di ieri una delegazione di portuali è stata ricevuta dall'assessore comunale ai rapporti sindacali Emilio Robotti. "Il Comune di Genova è contro tutte le guerre - ha dichiarato l'assessore - e siamo disponibili a farci portavoce nelle sedi istituzionali competenti con azioni che difendano i valori della pace e vigilino contro il traffico illegale di armi". Una posizione che, secondo i manifestanti, rappresenta un primo passo ma non è sufficiente. "Quella delle navi delle armi è una questione etica e politica - osserva Nivoi - altre città come Torino, Barcellona o regioni come la Puglia stanno già prendendo le distanze dagli accordi economici con Israele. Anche Genova, storicamente schierata contro la guerra, deve fare la sua parte". Iniziative in Regione. In ambito regionale, alcuni consiglieri - Gianni Pastorino (Lista Orlando) e Selena Candia e Jan Casella (Avs) - hanno presentato ordini del giorno per chiedere la sospensione dei rapporti economici con Israele, ma le mozioni sono state respinte. Usb non intende fermarsi: "Il Comune non ha poteri diretti - riconosce Nivoi - ma può fare pressione politica sulla Regione, sull'Autorità Portuale, sulla Capitaneria e sulle Dogane. Con alcuni consiglieri regionali stiamo lavorando per riportare in aula il tema del rispetto della legge che regola il transito e la vendita di materiali di armamento".



Un centinaio di persone si sono radunate per dire no all'arrivo nei porti liguri della Cosco Pisces, che trasporta acciaio destinato alla produzione di armamenti. Un centinaio di persone si sono radunate questa mattina davanti a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, per dire no all'arrivo nei porti liguri della nave Cosco Pisces, che trasporta acciaio destinato alla produzione di armamenti in Israele. La manifestazione è stata promossa dal sindacato Usb e da realtà pacifiste e antimilitariste. La Cosco Pisces ha già attraccato oggi a La Spezia, dove alcuni lavoratori e militanti hanno monitorato le operazioni in corso. "Stiamo verificando - ha spiegato Josè Nivoi dell'Usb - se i tre container con acciaio destinato all'industria bellica israeliana verranno trasbordati su un feeder. In tal caso siamo pronti a proclamare lo sciopero e bloccare la nave anche a Genova". Secondo quanto dichiarato nei giorni scorsi da Usb, non risultano al momento attività di scarico o carico di materiale bellico nei porti di La Spezia e Genova, ma l'attenzione resta alta. L'apertura del Comune. Nella giornata di ieri una delegazione di portuali è stata ricevuta dall'assessore comunale ai rapporti sindacali Emilio Robotti. "Il Comune di Genova è contro tutte le guerre - ha dichiarato l'assessore - e siamo disponibili a farci portavoce nelle sedi istituzionali competenti con azioni che difendano i valori della pace e vigilino contro il traffico illegale di armi". Una posizione che, secondo i manifestanti, rappresenta un primo passo ma non è sufficiente. "Quella delle navi delle armi è una questione etica e politica - osserva Nivoi - altre città come Torino, Barcellona o regioni come la Puglia stanno già prendendo le distanze dagli accordi economici con Israele. Anche Genova, storicamente schierata contro la guerra, deve fare la sua parte". Iniziative in Regione. In ambito regionale, alcuni consiglieri - Gianni Pastorino (Lista Orlando) e Selena Candia e Jan Casella (Avs) - hanno presentato ordini del giorno per chiedere la sospensione dei rapporti economici con Israele, ma le mozioni sono state respinte. Usb non intende fermarsi: "Il Comune

## Costa Crociere modifica la programmazione nella stagione invernale 2025/26

25 Luglio 2025 Redazione Stop agli Emirati e rafforza l'offerta nel Mediterraneo, Canarie e Caraibi Genova - Costa Crociere annuncia di aver modificato l'offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026 alla luce della situazione in Medio Oriente : in questo senso, la compagnia ha deciso di non operare gli itinerari originariamente programmati negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelli da e per Dubai . "Di conseguenza, le relative crociere di "posizionamento" verso Dubai nell'autunno 2025 e viceversa nella primavera 2026 non saranno operate", spiega Costa Crociere. Costa Toscana conferma il suo programma di crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025. Anche la crociera di 7 giorni in partenza da **Savona** il 13 novembre 2025 e diretta a Santa Cruz de Tenerife è confermata. La nave ammiraglia della flotta resterà quindi nel Mediterraneo con itinerari di 7 giorni e crociere più lunghe, verso destinazioni nel Sud Europa Nord Africa. I dettagli completi dei nuovi itinerari di Costa Toscana saranno disponibili a breve su tutti i canali di prenotazione. "Tutti gli ospiti che hanno prenotato le crociere che non verranno più operate saranno contattati direttamente nei prossimi giorni per ricevere una proposta alternativa tra l'ampia gamma di opzioni disponibili nel programma della flotta di Costa", conclude la compagnia.



## Shipping Italy

### Focus

## Ecco la linea di Grimaldi per contestare all'Antitrust gli impegni di Moby, Msc e Gnv

Chi pensa che il Gruppo Grimaldi di Napoli possa ritenersi soddisfatto per gli impegni che Msc (SAS Shipping Agencies Services SARL), Moby e Gnv hanno proposto all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato al fine di chiudere l'istruttoria avviata lo scorso autunno si sbaglia. "Rimedi uguali al nulla o peggiorativi" li considerano dal quartier generale di Grimaldi Group a cui SHIPPING ITALY ha chiesto se e quali osservazioni farà recapitare all'Antitrust. Va ricordato infatti come, a fronte degli impegni proposti per chiudere l'indagine avviata dall'Agcm per appurare se ci sia stata una condotta anti-concorrenziale dopo l'ingresso di Sas (Msc) al 49% in Moby, a cui si è aggiunto un finanziamento da 243 milioni (a fronte di un pegno sul restante 51% della stessa 'balena blu'), l'authority abbia precisato come sia necessaria una preventiva consultazione degli operatori del mercato che possono presentare eventuali osservazioni da far pervenire per iscritto entro e non oltre il 16 agosto 2025. Da Grimaldi queste osservazioni arriveranno perché secondo il gruppo partenopeo i tre soggetti al centro dell'istruttoria "non stanno facendo passi indietro". Per ciò che riguarda nello specifico gli impegni presi da Sas (Msc), la scelta cedere immediatamente il 49% di Moby (rinunciando anche al corrispettivo pari a 150 milioni versato pochi anni fa) sarebbe secondo Grimaldi un vantaggio perché consentirebbe al gruppo di Gianluigi Aponte di liberarsi di "un'azienda con patrimonio netto negativo, indebitata e in difficoltà finanziarie". Altra critica riguarda il trasferimento di proprietà dei due traghetti Sharden e Moby Vinci "che hanno contribuito a depauperare il patrimonio di Moby di asset strategici sottratti ai creditori (fra cui ci siamo anche noi". Dunque non dovrebbe prendere forma, sempre secondo Grimaldi, un ulteriore trasferimento di asset da Moby: siano essi terminal portuali, navi o altro. "Tantopiù - aggiungono da Napoli - non dovrebbe poter essere Msc a rilevare questi asset", anche se ciò avverrebbe sotto forma di restituzione del prestito residuo risultante da quei 243 milioni versati da Aponte a Onorato per consentirgli di chiudere il concordato preventivo. Ad oggi parte di quel debito è stato già estinto con la vendita appunto dei traghetti Sharden e Moby Vinci e il ramo rimorchiatori di Moby attivo in Sardegna. Altre osservazioni saranno presentate da Grimaldi a proposito delle linee oggetto di istruttoria dell'Antitrust (ovvero Civitavecchia - Olbia, **Genova** - Olbia, **Genova** - Porto Torres e Napoli - Palermo): "Dovrebbero essere rimborsati per importi molto più elevati, rispetto a quanto proposto negli impegni, i passeggeri che hanno pagato caro i trasporti da **Genova** alla Sardegna. Così come è evidente la scelta, da parte di Gnv e Moby, di operare in dumping la linea Palermo - Napoli dove anche noi di Grimaldi siamo presenti e inevitabilmente perdiamo soldi perchè vorrebbero estrimetterci da quel mercato". L'auspicio di Grimaldi è che gli asset e soprattutto gli slot delle linee marittime



07/25/2025 13:18

Nicola Capuzzo

Shipping Italy  
Ecco la linea di Grimaldi per contestare all'Antitrust gli impegni di Moby, Msc e Gnv

Navi Il gruppo armatoriale partenopeo considera "uguali al nulla o peggiorativi" gli impegni che le tre società hanno presentato all'Agcm di Nicola Capuzzo. Chi pensa che il Gruppo Grimaldi di Napoli possa ritenersi soddisfatto per gli impegni che Msc (SAS Shipping Agencies Services SARL), Moby e Gnv hanno proposto all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato al fine di chiudere l'istruttoria avviata lo scorso autunno si sbaglia. "Rimedi uguali al nulla o peggiorativi" li considerano dal quartier generale di Grimaldi Group a cui SHIPPING ITALY ha chiesto se e quali osservazioni farà recapitare all'Antitrust. Va ricordato infatti come, a fronte degli impegni proposti per chiudere l'indagine avviata dall'Agcm per appurare se ci sia stata una condotta anti-concorrenziale dopo l'ingresso di Sas (Msc) al 49% in Moby, a cui si è aggiunto un finanziamento da 243 milioni (a fronte di un pegno sul restante 51% della stessa 'balena blu'), l'authority abbia precisato come sia necessaria una preventiva consultazione degli operatori del mercato che possono presentare eventuali osservazioni da far pervenire per iscritto entro e non oltre il 16 agosto 2025. Da Grimaldi queste osservazioni arriveranno perché secondo il gruppo partenopeo i tre soggetti al centro dell'istruttoria "non stanno facendo passi indietro". Per ciò che riguarda nello specifico gli impegni presi da Sas (Msc), la scelta cedere immediatamente il 49% di Moby (rinunciando anche al corrispettivo pari a 150 milioni versato pochi anni fa) sarebbe secondo Grimaldi un vantaggio perché consentirebbe al gruppo di Gianluigi Aponte di liberarsi di "un'azienda con patrimonio netto negativo, indebitata e in difficoltà finanziarie". Altra critica riguarda il trasferimento di proprietà dei due traghetti Sharden e Moby Vinci "che hanno contribuito a depauperare il patrimonio di Moby di asset strategici sottratti ai creditori (fra cui ci siamo anche noi". Dunque non dovrebbe prendere forma, sempre secondo Grimaldi, un ulteriore trasferimento di asset da Moby: siano essi terminal

## Shipping Italy

### Focus

---

vengano rimessi sul mercato: "Se fossero venduti a Msc si andrebbe verso un monopolio di fatto" sostengono. Il gruppo partenopeo ritiene poi che sia stata omessa da parte di Msc la notifica a livello europeo dell'ingresso in Moby: "Questa concentrazione doveva essere oggetto di materia concorrenziale a livello Ue". Quel che appare già certo è l'inizio di un'altra battaglia legale: "Questi impegni proposti da Msc, Gnv e Moby non risolvono nulla in tema di concorrenza su quelle quattro linee oggetto di istruttoria. Se necessario, oltre all'Agcm ricorreremo al Tar e poi al Consiglio di Stato".

## Shipping Italy

### Focus

## Le tensioni in Golfo Persico costringono Costa a cancellare le crociere negli Emirati Arabi

Costa Crociere ha annunciato un aggiornamento dell'offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026. Considerando la situazione in Medio Oriente, "che è attualmente fluida e rimane imprevedibile per il prossimo futuro" dice la compagnia, "Costa desidera fornire il prima possibile ai suoi ospiti informazioni chiare e affidabili per i loro programmi di vacanza nella prossima stagione invernale. In questo senso la compagnia ha deciso, per la stagione invernale 2025/26, di non operare gli itinerari originariamente programmati negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelli da e per Dubai. Di conseguenza, le relative crociere di "posizionamento" verso Dubai nell'autunno 2025 e viceversa nella primavera 2026 non saranno operate. Costa Toscana conferma il suo programma di crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025. Anche la crociera di 7 giorni in partenza da **Savona** il 13 novembre 2025 e diretta a Santa Cruz de Tenerife è confermata. Tutti gli ospiti che hanno prenotato le crociere che non verranno più operate saranno contattati direttamente per ricevere una proposta alternativa tra le varie opzioni disponibili nel programma della flotta di Costa.

Shipping Italy

Le tensioni in Golfo Persico costringono Costa a cancellare le crociere negli Emirati Arabi



07/26/2025 00:54 Nicola Capuzzo

Navi La nave modifica il suo impiego prolungando in inverno la stagione nel Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Costa Crociere ha annunciato un aggiornamento dell'offerta per la prossima stagione invernale 2025/2026. Considerando la situazione in Medio Oriente, "che è attualmente fluida e rimane imprevedibile per il prossimo futuro" dice la compagnia, "Costa desidera fornire il prima possibile ai suoi ospiti informazioni chiare e affidabili per i loro programmi di vacanza nella prossima stagione invernale. In questo senso la compagnia ha deciso, per la stagione invernale 2025/26, di non operare gli itinerari originariamente programmati negli Emirati Arabi Uniti a bordo di Costa Toscana e quelli da e per Dubai. Di conseguenza, le relative crociere di "posizionamento" verso Dubai nell'autunno 2025 e viceversa nella primavera 2026 non saranno operate. Costa Toscana conferma il suo programma di crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale fino al 13 novembre 2025. Anche la crociera di 7 giorni in partenza da Savona il 13 novembre 2025 e diretta a Santa Cruz de Tenerife è confermata. Tutti gli ospiti che hanno prenotato le crociere che non verranno più operate saranno contattati direttamente per ricevere una proposta alternativa tra le varie opzioni disponibili nel programma della flotta di Costa ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.